

28 novembre 2023 verbale n. 7 Sds/2023	pagina 1/6
---	------------

Oggi, alle 11.00, presso l'aula A nella sede di Palazzo Badoer, è stato convocato il senato degli studenti, con nota del 23 novembre 2023, prot. n. 93212, tit. II/cl. 14/fasc. 1.9.

Sono presenti i sottoelencati componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

Alessandro Aibionti
Andres Arias Pineda / *entra alle ore 11.32*
Tina Boem
Ana Maria Cernei / *in collegamento audio-video*
Alfonso Andrés Del Plato
Lorenzo Dell'Agnese / *in collegamento audio-video*
Mariasole Dentis
Jacopo Fietta
Maitée Giannini Nunes
Giorgia Leandri
Pedro Leita
Lucrezia Ludovici / *entra alle ore 11.32*
Guido Marcolin
Angelica Morresi
Sofia Oboe
Kevin Manuel Rubino
Angelo Vezzano / *in collegamento audio-video / entra alle ore 11.37*
Chiara Vitale

Sono assenti giustificati:

Alessandro Montagner

Presiede il senatore **Kevin Manuel Rubino** che, verificata la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore **11.15**.

Esercita le funzioni di segretario il senatore **Lorenzo Dell'Agnese**.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa la dott.ssa **Orietta Zucchetto**, responsabile della divisione offerta formativa dell'area didattica e servizi agli studenti e la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, del servizio programmazione didattica dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto 4 a) dell'ordine del giorno.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, integrato con nota del 27 novembre 2023, prot. n. 93868:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Verbale della seduta del 16 ottobre 2023: presa d'atto**
- 3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
 - a) regolamento del senato degli studenti: modifica
 - b) designazione dei rappresentanti degli studenti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità e nel presidio della qualità
- 4. Didattica e formazione**
 - a) programmazione didattica a.a. 2024/2025: istituzione di nuovi corsi di studio: parere
- 5. Gestione del budget**
 - a) situazione economica del senato degli studenti e destinazione del budget a disposizione: aggiornamento
- 6. Attività e patrocini**
 - a) proposte iniziative del senato degli studenti
 - b) call for ideas sds 2023: richieste da parte dei gruppi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

28 novembre 2023 verbale n. 7 Sds/2023	pagina 2/6
---	------------

c) mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato degli studenti in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:
l'incontro del 17 novembre 2023, tenuto dal senato degli studenti presso l'auditorium del Cotonificio si inserisce all'interno della volontà di riprendersi gli spazi vuoti esterni delle sedi luav come luoghi di scambio di idee, opinioni e suggestioni, cioè di rendere "Agorà" gli spazi universitari, ponendosi come promotori di un forte progetto culturale.
Per il 17 novembre, il focus è stato la questione palestinese, ma il senato degli studenti si sta muovendo su più fronti. Ricorda inoltre che l'assemblea straordinaria del 9 novembre 2023 è stato un grande momento di incontro che ha visto la partecipazione di docenti, personale tecnico e amministrativo e, con grande soddisfazione, di studentesse e studenti dell'Università luav e dell'Università Ca' Foscari. Momenti di collettività come questi vengono richiesti sempre più spesso e per questo ci si sta impegnando nella loro realizzazione.

Il presidente legge la seguente parte tratta dalla rivista Engramma:

"L'agorà è un meccanismo complicato, ed è legata alla pratica della democrazia. Infatti la democrazia, "costituzione propria di Atene" (Centanni 2011) non è un'istituzione, ma per l'appunto, una pratica, un insieme di azioni. Le azioni richiedono un luogo specifico, uno spazio deputato, per essere messe in atto: ed è proprio il vuoto nel mezzo della città che si configura come il punto zero, il nucleo della città democratica.

Alla pratica politica greca è ascrivibile l'azione della parrhesia. Parrhesia, così come argomenta Michel Foucault, è l'atto di libertà di parlare in pubblico, prendendosi la responsabilità della propria posizione, e cercando di convincere gli altri.

C'è un dramma politico del discorso vero, e quali possono essere le diverse forme e le diverse strutture del dramma del discorso politico vero? Ovvero, quando qualcuno si alza nella città e si oppone al suo tiranno, o quando l'uomo di corte affronta chi è al potere, oppure quando il politico sale in tribuna e dice "vi sto dicendo il vero" – qual è il tipo di dramma del discorso vero che si mette in opera?

Nel discorso improntato da Foucault, la parrhesia è l'atto drammaturgico del cittadino che si alza in piedi di fronte all'assemblea, mostra la sua faccia, affrontando chi è al potere, ed esprime un "discorso vero". Il dramma in questo caso, oltre a essere filosofico, è anche spiccatamente teatrale: nella piazza si mette in scena la città e i suoi cittadini, che partecipano al dramma della parrhesia. Teatro e prassi politica ad Atene sono strettamente interconnessi."

Inoltre, intende parlare della leggerezza di riprendere gli spazi da parte delle studentesse e dei studenti, della bellezza che si sta muovendo, dei no che si stanno dicendo. È una gioia che non va vissuta come una sofferenza o come un atto violento. Gli studenti pagano tasse altissime, mentre i docenti e il personale tecnico e amministrativo sono sottopagati: questa è violenza. Non avere luoghi dove stare, dove abitare è violenza

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone** al senato degli studenti **di:**

- **anticipare** la discussione del punto dell'ordine del giorno **4a)** programmazione didattica a.a. 2024/2025: istituzione di nuovi corsi di studio: parere **dopo** le comunicazioni;
- **posticipare** la discussione del punto dell'ordine del giorno **5a)** situazione economica del senato degli studenti e destinazione del budget a disposizione: aggiornamento **prima** del punto **6b)** call for ideas sds 2023: richieste da parte dei gruppi

Il senato degli studenti approva all'unanimità.

2. Verbale della seduta del 16 ottobre 2023: presa d'atto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

TORNA ALL'ODG

Il senato degli studenti prende unanimemente atto del verbale della seduta del 16 ottobre 2023.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

4. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2024/2025: istituzione di nuovi corsi di studio:

parere (rif. delibera n. 32 Sds/2023/affari istituzionali – allegati:10)

esprime unanime parere non favorevole sull'istituzione di nuovi corsi di studio nell'ambito della programmazione didattica a.a. 2024/2025 per le seguenti motivazioni:

1. i documenti pervenuti risultano parziali e non sufficienti per una valutazione.

Si lamenta inoltre un mancato coinvolgimento e una mancata consultazione della parte studentesca nel processo di progettazione di Venezia Città Campus nel quale si inseriscono i corsi di studio in oggetto che danno avvio all'intero percorso.

L'assenza di tale coinvolgimento ha privato le studentesse e gli studenti della possibilità di rivendicare le proprie necessità nelle fasi iniziali nonché più importanti del processo di progettazione.

Si accoglie invece favorevolmente la proposta di intervenire come senato degli studenti nella strutturazione definitiva dei RAD;

2. non sono pervenute indicazioni di garanzie sul fronte dei servizi e del welfare, anche in relazione agli spazi. Come studenti non è possibile credere nell'indicazione "quantità = qualità" perché non ci sono presupposti per i quali questa equazione sia effettiva; non è stato fornito alcun piano che tocchi questi punti cardine della vita di uno studente all'interno dell'università. Una consultazione preventiva della rappresentanza studentesca avrebbe evidenziato la necessità di un lavoro qualitativo (su servizi e welfare) partendo dalle problematiche dei corsi già esistenti;

3. visto che la revisione degli assetti didattici luav viene collocata dal piano strategico all'interno del progetto Venezia Città Campus, si necessitano informazioni sulle disponibilità dei posti letto nelle nuove residenze, sulla loro gestione, e la loro accessibilità al di fuori della percentuale gestita da Esu, a favore di prezzi calmierati.

Nell'ottica di creare una nuova cittadinanza a partire dal tessuto universitario e considerando il ruolo che l'università dovrebbe assumere per la città di Venezia, si chiede una prospettiva critica dell'istituzione universitaria in materia di politiche abitative, anche alla luce di alcune esternazioni fatte dal sindaco della città che non considerano le difficoltà che sono state espresse come componente studentesca durante il percorso di studi e post-universitario (si veda l'articolo del Corriere del Veneto del 18 maggio 2023 a pagina 8 "Case per studenti, presidi e proteste. Benno: «Problema di tasse e welfare»")

3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento del senato degli studenti: modifica (rif. delibera n. 33 Sds/2023/affari istituzionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento del senato degli studenti, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) designazione dei rappresentanti degli studenti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità e nel presidio della qualità (rif. delibera n. 34 Sds/2023/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di designare la rappresentanza studentesca nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità così come sotto riportato:

corsi di laurea

disegno industriale, sostenibilità e digitalizzazione - sede di Vicenza

Sofia Parsadanova

corsi di laurea magistrale

architettura

Jacopo Vianello

il segretario

il presidente

28 novembre 2023 verbale n. 7 Sds/2023	pagina 4/6
---	------------

arti visive e moda

Matilde Stangherlin

teatro e arti performative

Matteo Bison

Kevin Manuel Rubino

6. Attività e patrocinii

b) call for ideas sds 2023: richieste da parte dei gruppi (rif. delibera n. 35 Sds/2023/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare fino al 31 marzo 2024 la proroga dei termini per la realizzazione del progetto effe, studentessa responsabile Flavia Mazzarino, con la raccomandazione di osservare le nuove indicazioni per il rimborso dei pasti delle persone ospitate nell'ambito della call for ideas descritte nelle premesse della delibera di riferimento

5. Gestione del budget

a) situazione economica del senato degli studenti e destinazione del budget a disposizione: aggiornamento (rif. delibera n. 36 Sds/2023/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

1) distribuire l'importo di € 1.502.00 precedentemente assegnato all'iniziativa "Le sagome _ C'è un giardino?" responsabile Mattia Ossola e mai utilizzato a favore dei seguenti progetti: € 751,00 a Iniziativa "Terreno Comune 2023"

Responsabile dell'iniziativa: Kevin Manuel Rubino;

€ 751,00 a iniziativa "attività e gestione sds 2023"

Responsabile dell'iniziativa: Kevin Manuel Rubino;

2) riportare nell'esercizio finanziario 2024 le iniziative approvate e finanziate dal senato degli studenti nel 2023 elencate nelle premesse della delibera di riferimento che dovranno essere concluse entro il termine del 31 ottobre 2024;

3) chiudere i progetti approvati nel 2022 così come riportato nella delibera di riferimento

6. Attività e patrocinii

c) mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina (rif. delibera n. 37 Sds/2023/affari istituzionali – allegati: 1)

il senato degli studenti delibera:

1) all'unanimità di approvare i contenuti della mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante con richiesta che la stessa venga presentata e adottata dal senato accademico nella seduta del 29 novembre 2023;

2) a maggioranza, con il voto contrario di Andres Arias Pineda e l'astensione di Angelica Morresi, Lucrezia Ludovici, Giorgia Leandri e Guido Marcolin, l'adesione alle attività collettive descritte nella delibera di riferimento organizzate con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C;

3) a maggioranza, con il voto contrario di Andres Arias Pineda, Angelica Morresi e Lucrezia Ludovici e l'astensione di Alfonso Andrès del Plato e Guido Marcolin, l'adesione al sit-in organizzato con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C.

Nel corso della discussione intervengono:

Alfonso Andrès Del Plato, il quale concorda con la proposta di seminari e lezioni aperte per i quali ritiene importante la presenza del senato degli studenti al fine di attuare le eventuali mediazioni.

Tuttavia esprime le proprie perplessità in merito al sit-in e su come possano essere gestite le attività nel caso in cui la mozione non venisse accettata dal senato accademico. Rileva infine la necessità di porre attenzione alla terminologia da usare nella mozione;

Andres Arias Pineda, il quale ringrazia il presidente per il lavoro estenuante che sta svolgendo e la volontà di attivare un percorso per cui la partecipazione deve essere sempre più sentita all'interno dell'ateneo. Ritiene infatti che il senato degli studenti debba porsi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>28 novembre 2023 verbale n. 7 Sds/2023</p>	<p>pagina 5/6</p>
--	--------------------------

come quel luogo deputato alla creazione di concatenamenti e legami concreti. In tutto ciò è necessario aver ben presente in qualità di senatori, le proprie possibilità e capire come porsi nei confronti dei collettivi dai quali si viene contattati. Gli studenti e le studentesse si stanno infatti attivando per facilitare il dialogo tra le diverse realtà del tessuto veneziano e, al fine di rendere concreta l'individuazione di un programma culturale ben preciso, il senato degli studenti dovrebbe essere "agorà" e non dovrebbe associarsi alle cause singole e individuali dei vari movimenti e collettivi. Inoltre, per facilitare la concatenazione degli eventi proposti, sarebbe opportuno che il senato degli studenti attivasse la partecipazione degli studenti in presenza e non attraverso i canali social, proprio per rafforzare il concetto di "agorà". Esprime infine molte perplessità sulle realtà che hanno chiesto la collaborazione del senato degli studenti in quanto ritiene che non abbiano un approccio positivo sulle questioni da trattare;

Lucrezia Ludovici, la quale concorda con gli interventi precedenti in quanto non è positivo che il senato degli studenti venga inglobato dai collettivi o da altre realtà. Al riguardo ritiene necessario che le comunicazioni avvengano tramite i canali social del senato degli studenti. Esprime la propria delusione per la mancanza di informazione e richiama l'attenzione sulla necessità di decidere collettivamente le azioni da intraprendere per un obiettivo comune. Concorda inoltre con Alfonso Andrés Del Plato sul fatto che è necessario usare una terminologia appropriata e un tono moderato e non aggressivo;

Mariasole Dentis, la quale concorda sull'avvio del ciclo di lezioni aperte e sul fatto di sottolineare che l'iniziativa parte dal senato degli studenti senza il coinvolgimento dei collettivi _Cocomero e Li.S.C.;

Angelica Morresi, la quale concorda di continuare il percorso già avviato e approvare i contenuti della mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina mentre esprime perplessità in merito all'adesione alle attività collettive e al sit-in, ritenendo che vi sia stata una mancanza di informazione;

Alessandro Aibionti, il quale specifica che non si tratterebbe di un sit-in dai toni forti tanto che, se la risposta da parte del senato accademico fosse negativa, la proposta è quella di continuare a riproporre la questione all'attenzione delle prossime sedute degli organi di governo finché non si avrà una risposta positiva. Non vi sarà pertanto nessun tipo di occupazione e ritiene che i modi saranno appropriati.

Per quanto riguarda la collaborazione con i collettivi _Cocomero e Li.S.C. informa che si tratta delle realtà che sono attualmente interessate ai temi trattati e che hanno provveduto a contattare il senato degli studenti per una collaborazione rispetto alle attività proposte.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente**, il quale rispetto a quanto osservato da Andres Arias Pineda rileva che le logiche liberiste vanno combattute con la cultura: è proprio questo il messaggio dato dai docenti con il loro insegnamento.

Per quanto riguarda il portare gli studenti in "agorà", si tratta di quello che è stato già attuato dal senato degli studenti e ora l'intenzione è quella di ampliare tale tipo di attività.

Ricorda infatti che gli studenti e le studentesse luav si stanno riappropriando degli spazi dell'università come il Chiostro dei Tolentini quali luoghi e simbolo di scambio e condivisione.

Prendere parola da parte della popolazione studentesca anche per esprimere delle posizioni politiche non è violenza ma bellezza e per questo motivo l'intenzione è dare rilievo alla giornata internazionale di solidarietà verso il popolo palestinese, indetta dall'ONU, attraverso mobilitazioni e iniziative, invitando tutte le componenti dell'ateneo a partecipare. Ribadisce infine che gli studenti e le studentesse luav stanno organizzando le attività con la collaborazione del collettivo Li.S.C. che si sta mobilitando molto per la causa del cessate il fuoco in Palestina.

Al termine della discussione riprendono la parola:

Andres Arias Pineda, Lucrezia Ludovici e Angelica Morresi, i quali esprimono il proprio voto contrario rispetto all'adesione al sit-in organizzato con la collaborazione dei collettivi

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

28 novembre 2023 verbale n. 7 Sds/2023	pagina 6/6
---	------------

_Cocomero e Li.S.C. in quanto, pur appoggiando le attività proposte per il cessate il fuoco definitivo in Palestina, ritengono di non voler essere strumentalizzati da altre realtà. Ritengono inoltre sia mancata l'informazione e di conseguenza il processo collettivo; **Andres Arias Pineda**, il quale esprime il proprio voto contrario anche in merito all'adesione alle attività collettive proposte, organizzate con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C per le motivazioni già illustrate;

Angelica Morresi, Lucrezia Ludovici, Giorgia Leandri e Guido Marcolin, i quali dichiarano la propria astensione in merito all'adesione alle attività collettive proposte, organizzate con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C.;

Alfonso Andrés Del Plato e Guido Marcolin, i quali dichiarano la propria astensione rispetto all'adesione al sit-in organizzato con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C.

Il senato degli studenti si dichiara invece completamente favorevole all'approvazione dei contenuti della mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina così come riportato nella delibera di riferimento.

TORNA ALL'ODG

Il seguente argomento è stato ritirato:

6. Attività e patrocini

a) proposte iniziative del senato degli studenti

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

28 novembre 2023 delibera n. 32 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 1/3 allegati: 10
--	----------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2024/2025: istituzione di nuovi corsi di studio: parere

Il presidente informa che il senato degli studenti è tenuto a esprimere il previsto parere in merito alla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2024/2025 che sarà sottoposta all'attenzione del senato accademico nella seduta del 29 novembre 2023.

Il presidente cede dunque la parola alla responsabile della divisione offerta formativa dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Orietta Zucchetto**, la quale richiama il Piano strategico di Luav 2023 – 2027 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 e in particolare la Missione Uno sulla didattica.

Dal 2001 in avanti la storica vocazione dell'Università luav nel campo dell'architettura e della pianificazione si è declinata alla luce delle discipline del design, delle arti, della moda e del teatro. La nuova sfida per l'Università luav è l'ottimizzazione e la valorizzazione del suo enorme potenziale, consentendo alle diverse componenti di dialogare, collaborare e intersecarsi in un nuovo e strategico progetto didattico di ateneo.

Tra le azioni della prima missione per migliorare la qualità della didattica luav grazie al processo di revisione vi sono in particolare le seguenti:

- promuovere nuovi progetti didattici anche di carattere internazionale e interateneo;
- potenziare la offerta didattica esistente favorendo l'innovazione dei percorsi formativi e aumentandone l'attrattività;
- migliorare la qualità della didattica;
- rafforzare il sistema di valutazione della qualità della didattica.

La revisione degli assetti didattici luav viene collocata dal piano strategico all'interno del progetto Venezia Città Campus: si tratta dell'idea di restituire centralità alla cultura e all'istruzione avanzata nel processo di costruzione continua della città. La piccola dimensione della città storica unita all'incredibile attrattività globale, consentono di immaginare a Venezia un centro di studi culturali, artistici e scientifici all'avanguardia in campo internazionale e in grado di formare e di trattenere le migliori menti operanti nei campi della transizione sostenibile. L'istituzione della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", consolida questo progetto ambizioso.

I nuovi progetti didattici, di cui viene proposta l'istituzione per l'anno accademico 2024/25, si inquadrano in questo scenario. Si intende ampliare l'offerta formativa luav istituendo cinque nuovi corsi di laurea magistrale, con la seguente articolazione:

Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri / Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio);
 Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri / Sustainable Transportation and smart maritime Mobility (Classe LM-23 - Ingegneria civile);
 Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo / Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio);
 Moda / Fashion (LM-12 - Design);
 Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio / Heritage Design and Conservation in Areas of Risk (LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile - architettura).

Illustra l'ordinamento didattico di ciascuno dei corsi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegati 1 di pagine 1, allegato 2 di pagine 8, allegato 3 di pagine 7, allegato 4 di pagine 8 e allegato 5 di pagine 9) sottolineando gli aspetti che ne chiariscono l'inserimento nel quadro progettuale delle strategie dell'ateneo.

Ricorda che l'istituzione di nuovi corsi di studio prevede un percorso articolato e il coinvolgimento di numerosi interlocutori.

Ai sensi della normativa vigente, la definizione dell'ordinamento dei corsi di studio è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>28 novembre 2023 delibera n. 32 Sds/2023/affari istituzionali</p>	<p>pagina 2/3 allegati:10</p>
--	---

compito delle strutture didattiche, nel caso dell'Università luav del dipartimento di culture del progetto.

Il consiglio del dipartimento ha approvato le proposte sopra citate nella seduta dell'8 novembre 2023.

Informa inoltre che è stato acquisito inoltre il parere della commissione paritetica studenti docenti che si è riunita il 7 e il 14 novembre 2023.

Sottolinea che le Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio descrivono i requisiti di accreditamento dei nuovi corsi di studio:

- piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- presenza di un sistema di assicurazione della qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

La documentazione relativa al possesso dei requisiti di accreditamento dei nuovi corsi di studio e della sede è riassunta negli allegati documenti di progettazione dei corsi di laurea che costituiscono parte integrante della presente delibera:

- documento di progettazione del corso Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri / Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio) (allegato 6 di pagine 21);
- documento di progettazione del corso Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri / Sustainable Transportation and smart maritime Mobility (Classe LM-23 - Ingegneria civile) (allegato 7 di pagine 17);
- documento di progettazione del corso Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo / Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio) (allegato 8 di pagine 18);
- documento di progettazione del corso Moda / Fashion (LM-12 - Design) (allegato 9 di pagine 18);
- documento di progettazione del corso Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio / Heritage Design and Conservation in Areas of Risk (LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile – architettura) (allegato 10 di pagine 17).

Informa infine che il nucleo di valutazione, che ai sensi dell'articolo articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n 19/2012 esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, si riunirà a breve per esaminare la proposta.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione offerta formativa dell'area didattica e servizi agli studenti**
- **visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento del senato degli studenti**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509**
- **visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 che definisce le procedure e gli indicatori relativi al sistema di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (cds) dall'anno accademico 2022-23**
- **richiamato il decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 22 novembre 2021 n. 2711 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati Sua-Cds ai fini dell'accreditamento iniziale dei cds a partire dall'a.a. 2022-23**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>28 novembre 2023 delibera n. 32 Sds/2023/affari istituzionali</p>	<p>pagina 3/3 allegati: 10</p>
--	--

- visto il decreto ministeriale 29 luglio 2022 n. 930 contenente disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari

- visto il decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96 concernente le modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n.270

- tenuto conto delle indicazioni di cui alle più recenti linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici pubblicate dal CUN

- viste le linee guida pubblicate dall'ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-25 approvate con delibera del consiglio direttivo n. 222 del 21 settembre 2023

- viste le proposte di ordinamento e i documenti di progettazione per l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'8 novembre 2023

- visto il parere della commissione paritetica docenti studenti espresso nella riunione del 14 novembre 2023

- tenuto conto che il nucleo di valutazione esprimerà il previsto parere, vincolante per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, nella seduta del 27 novembre 2023

- dopo ampia e approfondita discussione nella quale tutti intervengono esprime unanime parere non favorevole sull'istituzione di nuovi corsi di studio nell'ambito della programmazione didattica a.a. 2024/2025 per le seguenti motivazioni:

1. i documenti pervenuti risultano parziali e non sufficienti per una valutazione. Si lamenta inoltre un mancato coinvolgimento e una mancata consultazione della parte studentesca nel processo di progettazione di Venezia Città Campus nel quale si inseriscono i corsi di studio in oggetto che danno avvio all'intero percorso. L'assenza di tale coinvolgimento ha privato le studentesse e gli studenti della possibilità di rivendicare le proprie necessità nelle fasi iniziali nonché più importanti del processo di progettazione. Si accoglie invece favorevolmente la proposta di intervenire come senato degli studenti nella strutturazione definitiva dei RAD;

2. non sono pervenute indicazioni di garanzie sul fronte dei servizi e del welfare, anche in relazione agli spazi. Come studenti non è possibile credere nell'indicazione "quantità = qualità" perché non ci sono presupposti per i quali questa equazione sia effettiva; non è stato fornito alcun piano che tocchi questi punti cardine della vita di uno studente all'interno dell'università. Una consultazione preventiva della rappresentanza studentesca avrebbe evidenziato la necessità di un lavoro qualitativo (su servizi e welfare) partendo dalle problematiche dei corsi già esistenti;

3. visto che la revisione degli assetti didattici luav viene collocata dal piano strategico all'interno del progetto Venezia Città Campus, si necessitano informazioni sulle disponibilità dei posti letto nelle nuove residenze, sulla loro gestione, e la loro accessibilità al di fuori della percentuale gestita da Esu, a favore di prezzi calmierati. Nell'ottica di creare una nuova cittadinanza a partire dal tessuto universitario e considerando il ruolo che l'università dovrebbe assumere per la città di Venezia, si chiede una prospettiva critica dell'istituzione universitaria in materia di politiche abitative, anche alla luce di alcune esternazioni fatte dal sindaco della città che non considerano le difficoltà che sono state espresse come componente studentesca durante il percorso di studi e post-universitario (si veda l'articolo del Corriere del Veneto del 18 maggio 2023 a pagina 8 "Case per studenti, presidi e proteste. Benno: «Problema di tasse e welfare»")

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile –architettura –ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile -architettura
Nome del corso in italiano	Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio
Nome del corso in inglese	Heritage Design and Conservation in Areas of Risk
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	__/__/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	__/__/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	__/__/2023 - __/__/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	__/__/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	/
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	/
Corso interateneo	no
Atenei in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea a ciclo unico della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti della composizione e le forme della rappresentazione, avere conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi di lettura e interpretazione dell'esistente e progettazione, che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende, dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le principali competenze fornite dai corsi di laurea a ciclo unico della classe sono:

- capacità dei laureati magistrali della classe di progettare, attraverso gli strumenti dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico, con padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, delle operazioni di conservazione, costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- ampia conoscenza degli aspetti compositivi, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali, del progetto di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico- documentale, con attenzione critica ai mutamenti culturali, e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;

- capacità dei laureati magistrali della classe di predisporre progetti di opere nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, di dirigerne la realizzazione in ambito urbano e in aree assoggettate a vincolo paesaggistico, coordinando a tali fini, ove necessario, altre competenze disciplinari.

Principali sbocchi professionali previsti dai corsi di laurea a ciclo unico della classe.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Ai fini dell'accreditamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel caso della richiesta di accreditamento di corsi di nuova istituzione, è necessario ottenere il parere favorevole del comitato regionale di coordinamento competente per territorio. Tale parere non è necessario solo per i corsi offerti esclusivamente in modalità "integralmente a distanza"; è invece richiesto per i corsi di nuova istituzione offerti in modalità convenzionale, mista o prevalentemente a distanza da qualsiasi tipo di università.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore luav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea a ciclo unico in Architettura e Ingegneria per il **Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio** si fonda sulla sintesi delle istanze del progetto e della conservazione. La salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale messo a rischio da condizioni naturali estreme e/o sociali è intesa anche in chiave di nuove realizzazioni compatibili con il tessuto esistente declinati con interventi alle varie scale.

L'esigenza di affrontare dinamiche sempre più complesse che incidono sulla conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, alla luce di situazioni emergenziali sempre più frequenti e che richiedono approcci specifici, impone da un lato il rafforzamento degli aspetti teorici del restauro, che trova in questo obiettivo una riflessione su temi che riguardano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, dall'altro fornisce strumenti teorici, tecnici e progettuali innovativi che garantiscono un equilibrato rapporto tra conservazione, sicurezza e innovazione, estendibile anche al patrimonio costruito non assoggettato al D. Lgs 42/2004. Questi aspetti necessitano di una progettualità del nuovo che contempra la convivenza con il patrimonio culturale e con quello di interesse storico-documentale, prefigurando interventi emergenziali, post emergenziali e di conservazione programmata. In questa ottica appare fondamentale un approccio che contempra una forte capacità di analisi e controllo nel tempo delle azioni ipotizzabili, con l'aspetto strategico di tutela e valorizzazione del patrimonio nelle aree soggette a rischio.

Venezia, come grande laboratorio, si pone in tal senso come contesto ideale in cui tradizionalmente tutte le problematiche presenti nella contemporaneità, riconducibili alla tutela e conservazione dell'ambiente costruito e del paesaggio e negli interventi

di nuova concezione, sono messe in evidenza e «alla prova» in una cornice di straordinaria qualità e storia millenaria. In particolare, Venezia ha da sempre costituito un punto di riferimento per il restauro e le relative discipline afferenti. Questo nuovo percorso ambisce a riportare la città al centro della ricerca e dell'alta formazione, qualificandola nella sintesi tra aspetti umanistici e tecnici, come centro di rilevanza non solo nazionale ma anche internazionale

L'Università luav di Venezia mette a disposizione i propri canali culturali e scientifici nazionali ed internazionali che da molti anni caratterizzano la didattica e la ricerca, con la volontà di fornire un ampio panorama di collaborazioni a tutti i livelli, sviluppando la partecipazione alle proprie attività nelle sedi dell'Ateneo. In questo scenario è previsto il coinvolgimento delle strutture di ricerca e sperimentazione luav costituite da cluster, unità di ricerca, archivi, biblioteche e dal sistema dei laboratori, tali da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze, capacità e metodi di apprendimento.

La struttura didattica del corso di laurea è articolata in un biennio di fondamenti dedicati all'approfondimento teorico di discipline umanistiche e tecniche, durante il quale sono fornite le basi per una successiva qualificazione specifica nei tre anni seguenti, assicurando allo studente una formazione di livello avanzato. L'attività del corso quinquennale si pone a monte di possibili approfondimenti di alta qualificazione professionale mediante strutture come la SSIBAP Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio e attività di ricerca come la Scuola di Dottorato dello IUAV.

Il corso di laurea costituisce inoltre un ambito complesso dove l'analisi, il progetto di restauro e conservazione, i nuovi interventi nella fase emergenziale e post emergenziale, la cura, la sicurezza, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale convivono sinergicamente. La sua strutturazione rappresenta quindi un'opportunità per la formazione di figure di alta qualificazione, con una adeguata componente tecnica e umanistica che costituisce la base per la qualità del progetto in tutte le declinazioni, che potranno sviluppare nell'ultimo anno esperienze di tirocinio professionalizzante anche in previsione della conclusione del ruolo degli esami di stato. Le attività di ricerca operativa condotte potranno inoltre collegarsi alle successive esperienze della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSIBAP) per la piena padronanza di competenze professionali elevate e della Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Università luav di Venezia per sviluppare l'attitudine alla ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7):

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tra gli obiettivi di apprendimento del corso di laurea magistrale a ciclo unico in **Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio**, vi è l'acquisizione di strumenti di conoscenza del restauro, sia di tipo tradizionale, sia associati alle nuove esigenze di conservazione e attualizzazione dei beni culturali e di quelli di interesse storico-documentale, con riferimento da un lato agli strumenti e alle pratiche innovative, dall'altro ai rischi che interessano il territorio e le città, agli eventi calamitosi riconducibili al sisma, al dissesto idrogeologico, ed in generale ai vari tipi di hazard, così come alla mitigazione e all'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici. Il tutto in un'ottica che guarda alla formazione di una figura che coniughi le competenze proprie dell'architetto specializzato in restauro con gli aspetti più tecnici, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie oggi disponibili nei diversi settori (dalla rappresentazione digitale, ai metodi di valutazione del rischio alle diverse scale, ai sistemi avanzati di monitoraggio e controllo, alla progettazione di interventi di miglioramento anche con materiali e tecniche innovative). Queste specificità si rivolgono necessariamente alla necessità di affrontare il tema degli interventi in aree a rischio in tutte le declinazioni del progetto caratteristica specifica dell'architetto.

Tra i risultati attesi, vi sono inoltre l'acquisizione di strumenti con cui governare le nuove funzioni compatibili con la tutela dei beni culturali e del costruito esistente. Particolare attenzione sarà riservata a contesti come quelli dei centri storici italiani, interessati dalle conseguenze dei fenomeni di *over-tourism* e dagli impatti che coinvolgono i beni culturali. In tale contesto assume sempre più significato il ruolo nel progetto di restauro l'apporto di discipline diverse, che devono essere comprese dal futuro professionista in modo da fornire quegli strumenti decisivi per una logica sinergica di coordinamento dei saperi.

La strutturazione del corso di laurea prevede una formazione di base che consenta mediante l'acquisizione iniziale del biennio di saperi fondanti per una capacità specifica di analisi delle problematiche ai vari livelli, con una particolare attenzione alla lettura multiscale dell'esistente, in relazione agli aspetti di tutela, protezione, valorizzazione e innovazione. La sintesi delle attività propedeutiche consente lo sviluppo di capacità di programmazione di attività di controllo, monitoraggio, protezione e innovazione anche mediante progetti integrati. La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione. La procedura di scelta e sviluppo dei temi dei laboratori integrati comprenderà, anche nei corsi monodisciplinari, apporti tecnici operativi della struttura dei laboratori dell'ateneo, che si coordineranno anche nei momenti di sintesi laboratoriale tra discipline, strutturati questi ultimi per rispondere a problematiche e temi che verranno concordati anche con enti territoriali di vario livello e natura e stakeholders, soggetti che diverranno partner dell'attività del corso di laurea partecipando alla definizione degli obiettivi culturali e di ricerca operativa. La collaborazione tra gli accennati soggetti pubblici e privati consentirà di sviluppare possibili partenariati che si concretizzeranno con attività formative come stages residenti, tirocini e programmi di ricerca che il corso di laurea svilupperà in una logica di caratterizzazione dell'ateneo. Le modalità di verifica delle singole attività saranno legate alle caratteristiche dei corsi monodisciplinari e per le attività laboratoriali con progetti di varia natura e livello, tutti comunque in una logica di approccio multidisciplinare. La conclusione del corso di laurea consiste nello sviluppo di soluzioni progettuali di problemi complessi associate alle attività di formazione complementare che si definiranno nell'ultimo semestre del corso quinquennale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il progetto di restauro è il luogo in cui convergono le diverse conoscenze che determinano il buon esito delle pratiche di conservazione dei beni culturali e l'applicazione di processi innovativi volti alla restituzione alla società di un bene fruibile in sicurezza, utilizzando anche strumenti tecnici e tecnologici avanzati, sempre nel rispetto delle istanze della conservazione e nella necessaria capacità di definire un progetto di architettura. La capacità di tenere conto dei risultati dell'analisi e della caratterizzazione preliminare risulta decisiva ai fini del raggiungimento di un elevato livello di coerenza ed efficacia tra esiti operativi e aspettative culturali. Un buon governo dei processi di conservazione e innovazione a tutte le scale (da quella architettonica, al paesaggio e al territorio) consente di ridurre fattori e problematiche non previsti che possono portare al raggiungimento parziale degli obiettivi di progetto.

Tra i risultati attesi della formazione del futuro professionista vi è pertanto la capacità di fare sintesi delle conoscenze, umanistiche e tecniche, che derivano da ambiti disciplinari diversi, propri dell'Architettura e dell'Ingegneria, ma anche di saper ben interpretare il ruolo di coordinamento nel progetto di restauro dall'ideazione, all'esecuzione, alla previsione di piani di prevenzione, controllo e manutenzione, elementi basilari nella conservazione programmata. Queste attitudini consentiranno di raggiungere elevate capacità progettuali anche nella definizione di nuovi interventi nelle aree a rischio che comprendono e interventi architettonici ed urbanistici nell'ottica di governo del territorio a tutte le scale.

Il laureato del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio è una figura formata per ricoprire ruoli significativi anche nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, siano esse di tipo locale o centrale, o comunque in grado di proseguire studi di livello superiore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio è di far acquisire allo studente una adeguata autonomia di giudizio, che gli consenta di muoversi agevolmente non solo in relazione alle tematiche e delle expertise proprie della disciplina del restauro, ma anche di traguardare le altre componenti del progetto, in particolar modo quelle legate agli aspetti tecnici, tecnologici e della sicurezza, in modo da garantire i necessari apporti in un orizzonte di equilibrio tra conservazione e innovazione nella tutela del bene culturale, in una logica di capacità progettuale alle varie scale.

L'attività del laureato comprende la capacità di esternalizzazione del progetto, sia esso di contenuti di analisi e controllo a varie scale, sia di progetto di conservazione e innovazione. Questa capacità utilizza strumenti di rappresentazione e comunicazione innovativi, in particolare quelli in ambiente virtuale, utilizzando i contenuti dei corsi specifici di descrizione e comunicazione del progetto. Capacità di veicolare verso l'esterno sia in chiave di descrizione tecnica in ambienti BIM che di valorizzazione mediante l'impiego della realtà aumentata e di tecnologie in grado di contribuire alla strutturazione di processi di conservazione programmata. La capacità di apprendimento viene testata mediante la verifica puntuale dei contenuti dei corsi monografici con test intermedi e valutazione finale del livello di preparazione. Nei laboratori integrati la verifica continua dello stato di avanzamento del progetto aventi per argomento i temi delle varie annualità, saranno condotti con attività seminariali intermedie – anche in presenza di rappresentanti di stakeholder ed enti territoriali di varia natura- e una valutazione finale dei contenuti dell'esercitazione svolta. La conclusione del corso di studi avviene con la discussione della tesi di laurea di natura tendenzialmente interdisciplinare.

Abilità comunicative (communication skills)

Aspetto centrale della formazione del laureato è l'attenzione alla tematica della comunicazione. In particolare, le abilità comunicative vanno intese nella pluralità delle tecniche oggi a disposizione per condurre le analisi, illustrare il progetto e monitorare gli esiti dell'intervento. La comunicazione risulta indispensabile per favorire la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti ai diversi attori del processo, siano essi stakeholder, committenti (pubblici o privati), personale appartenente agli enti di tutela, senza dimenticare l'obiettivo di formare una coscienza diffusa di conservazione del bene culturale e, più in generale, del patrimonio costruito di interesse storico-documentale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In un mondo in continua e veloce modificazione, la professione richiede fasi di approfondimento e aggiornamento continuo dello stato delle conoscenze e delle professionalità che fanno riferimento tanto a conoscenze specifiche che a competenze trasversali. Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio sarà in grado di svolgere e gestire autonomamente tali processi, e per questo saranno adottati metodi didattici che prevedono da un lato una proficua osmosi con la ricerca e dall'altro lo svolgimento di adeguati percorsi di tirocinio.

L'autonomia di giudizio sviluppata nel percorso quinquennale avviene grazie alla formazione di una capacità critica di analizzare e affrontare problemi complessi, affiancata ad una capacità comunicativa ed espressiva delle tematiche di progetto con una articolazione che sappia compendiare la cultura umanistica con quella tecnica. La comunicazione dei contenuti progettuali si avvale delle tecniche descrittive contemporanee, con una particolare attenzione al mondo virtuale e digitale, sempre sfruttando le capacità degli specifici laboratori dello IUAV. La capacità di apprendimento del discente vien testata in ogni corso sia con lo sviluppo di esercitazioni tematiche nei corsi monodisciplinari che con la valutazione dei progetti eseguiti a varie scale nei laboratori, attività integrate mediante esperienze extracurricolari come mostre di progetti, risultati di attività di ricerca sviluppati nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e pubblicazioni. Tutte le attività vengono proposte per fornire contatti e conoscenze personali dei laureati con i vari stakeholders.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di un test, predisposto a livello nazionale, che viene svolto contemporaneamente nelle varie sedi universitarie italiane.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento del test di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea.

Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe ////

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Architetto e Ingegnere
funzione in un contesto di lavoro: Conduzione di ricerche e applicazione delle conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e industriali. Definizione e progettazione di standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture.
Competenze associate alla funzione: Capacità di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro come, sviluppo di temi di ricerca operativa alle varie scale. Dalla capacità di formulare ipotesi di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio esistente alla progettazione e direzione lavori di opere a scala territoriale, urbana ed architettonica senza dimenticare l'aspetto di valorizzazione del patrimonio culturale e in generale del costruito di interesse storico-documentale:
sbocchi occupazionali: libera professione; collaborazione a società di ingegneria; studi di architettura; collaborazioni con Enti di Tutela; quadri tecnici dirigenziali in enti pubblici, in aziende pubbliche e private; tecnici di cantiere; collaborazione tecnica a imprese del settore; inquadramento in ditte produttrici di materiali e componenti per la conservazione e l'innovazione dei beni culturali; gestione e valorizzazione dei beni culturali; manutenzione e controllo del patrimonio culturale
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Architetti - (2.2.2.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

Architetto; conservatore;
ingegnere civile e
ambientale; paesaggista;
pianificatore territoriale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c 2.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I corsi affini e integrativi andranno a completare un quadro formativo che sottolinea una particolare attenzione al tema del Patrimonio Costruito attraverso quei SSD che presentano una particolare pertinenza con questo tema ma che non sono inseriti tra quelli caratterizzanti della classe. In particolare, saranno inseriti corsi afferenti principalmente all'area umanistica e storico-artistico (storia dell'arte, archeologia, filologia, museologia), ma anche altri insegnamenti che riguardano la lettura e l'analisi del territorio, la geomorfologia delle aree a rischio, i marmi antichi, i geomateriali dell'edilizia storica, la petrografia applicata ai materiali dell'architettura e lo studio del loro deterioramento, la chimica applicata al restauro. I corsi affini e integrativi saranno sia di carattere obbligatorio, spesso inserito all'interno dei laboratori di progetto, che a scelta così da fornire allo studente la possibilità di completare la propria formazione attraverso lo studio di alcune discipline ritenute più coerenti con i propri interessi ma comunque pertinenti con il quadro formativo generale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8
Discipline fisico tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	24	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno ICAR/06-Topografia e cartografia	16	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		56	68	

Totale Attività Base

56-68

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	42	36

Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	24	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	8	8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16	18	16
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	24	40	8
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	18	16
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata	4	12	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo <i>minimo da D.M. 100:</i>		116	160	

Totale Attività Caratterizzanti	116-160
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		30	42	12+18

Totale Attività Affini	30-42
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale		12	12
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	

Totale Altre Attività	42- 42
------------------------------	--------

LM-23-Ingegneria civile– Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-23 - Ingegneria civile
Nome del corso in italiano	Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri
Nome del corso in inglese	Sustainable transportation and smart maritime mobility
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corso interateneo	no
Ateneo in convenzione	

Oiettivi formativi qualificanti della classe: LM-23 - Ingegneria civile (testo da DM, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria civile, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

(La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti

Il quadro di riferimento per chi opera nel campo dei trasporti e della mobilità sta evolvendo rapidamente: un recente rapporto della società di consulenza McKinsey&Company¹ legato al mondo del lavoro e ai cambiamenti in atto, evidenzia come, in termini assoluti, il settore dei trasporti offra un elevato numero di posti di lavoro. La rivoluzione digitale e l'automazione non dovrebbero modificare significativamente i valori assoluti, a causa della difficoltà di automatizzare la conoscenza tacita e il grado di complementarità tra uomo e macchina. Piuttosto, a cambiare saranno le professionalità richieste: le nuove modalità di trasporto che si vanno delineando richiedono conoscenze e competenze inerenti a strumenti sempre più complessi. Ciò, a sua volta, presuppone competenze cognitive tecnologiche più elevate. Considerando quindi un'analisi nel medio e lungo termine, non si prevedono grandi cambiamenti nel numero complessivo di lavoratori, quanto piuttosto nelle loro conoscenze e competenze, con una richiesta sempre maggiore di abilità tecniche, mescolate a competenze di tipo umanistico e legate alle soft skills (World Maritime University²).

L'Union des transports publics et ferroviaires³ conferma che il lavoro manuale sta diminuendo di importanza mentre il lavoro analitico, come l'analisi dei dati, sta assumendo sempre più rilevanza. Un report del 2021 della Commissione Europea sulle figure professionali legate ai trasporti nel futuro⁴ sottolinea l'importanza di un'adeguata formazione, sia per il personale già in servizio che per quello previsto in entrata nel mercato del lavoro. Una ricerca italiana⁵ conferma che *“le nuove figure professionali nelle aziende di trasporto pubblico saranno il motore centrale di questo cambiamento. Più che la sostituzione del lavoro con macchine e applicazioni, è urgente determinare, come in altri settori, adeguamento con azioni formative e l'acquisizione di nuove competenze”*. Come si evince dalle fonti indirette qui citate a mero titolo esemplificativo, chi si occuperà in futuro del settore dei trasporti e della mobilità dovrà essere una figura ad alto potenziale di cambiamento sistemico, che necessita di adeguata formazione.

Nel panorama italiano, i corsi di laurea che affrontano le questioni legate alla mobilità e ai trasporti in modo così centrale non sono molti e riguardano aspetti specifici, complementari alla visione d'insieme qui proposta. Ad esempio, l'Università di Genova si occupa di sicurezza e logistica (LM-26), quella di Pisa si concentra sul disegno dei veicoli (LM-33). Alcuni corsi di ingegneria hanno un orientamento specifico in Trasporti (es. LM-23 del Politecnico di Milano e Padova), ma la formazione è inquadrata all'interno di un percorso in ingegneria civile più tradizionale. Per il corso di studio previsto, si segnala invece la centralità delle tematiche riguardanti la mobilità e le infrastrutture di trasporto, nonché l'ibridazione delle discipline ingegneristiche con quelle di natura più qualitativa. Quest'ultimo aspetto rappresenta un forte elemento di innovazione, in grado di formare una forma di conoscenza post-politecnica in cui far coesistere la componente tecnica con quella umanistica. In sintesi, la proposta di corso di studio si distingue dal contesto nazionale se si considera il combinato disposto di tematica, taglio con cui essa viene affrontata e lingua.

L'interesse verso la figura professionale formata dal corso di studio non si esaurisce all'interno del trasporto e della mobilità in senso stretto, che nondimeno rappresenta una delle principali parti interessate. Possiamo qui citare, tra gli altri, gli operatori del trasporto passeggeri e merci, i gestori delle infrastrutture sia puntuali che lineari (ad es. strade, ferrovie, centri intermodali, porti), le autorità e gli enti regolatori legati ai diversi modi di trasporto. In virtù delle competenze acquisite, il manager della mobilità è una figura di interesse anche per le organizzazioni ed istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio.

Tenendo in considerazione questo quadro d'insieme, le consultazioni con le parti interessate al corso di studio si sono svolte su diversi piani: durante colloqui bilaterali, per comprendere l'attrattività e la coerenza del percorso offerto e in maniera più strutturata.

Il referente della progettazione del corso ha incontrato il direttore tecnico di Autobrennero, ing. Carlo Costa, in data 3 novembre 2023 u.s. a Trento. Successivamente, la vicepresidente della giunta regionale ed assessore ai trasporti, dott.ssa Elisa de Berti, a Palazzo Balbi, il 13 novembre 2023. Il 14 novembre 2023 ha incontrato l'arch. Alessandra Libardo di APV (Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti), in luogo del Presidente dott. Fulvio de Blasio, impossibilitato da questioni contingenti.

A tutti è stato presentato il progetto del nuovo corso di laurea e le attività di ricerca del gruppo trasporti di IUAV, ricevendo manifestazioni di interesse ed aperture verso collaborazioni future.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professionisti. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore IUAV ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

¹ McKinsey&Company. (2018). Skill shift automation and the future of the workforce. Discussion Paper.

² World Maritime University (2019). Trasporti 2040: automazione, tecnologia, occupazione – il futuro del lavoro. https://safety4sea.com/wp-content/uploads/2019/01/World-Maritime-UniversityTransport-2040-Automation-Technology-Employment-The-future-of-work-2019_01.pdf

³ Union des transports publics et ferroviaires, 2019. Studio prospettico sull'evoluzione dei posti di lavoro, dei mestieri e delle competenze: rapporto di studio esaustivo. Unione dei trasporti pubblici e ferroviari.

⁴ European Commission, Directorate-General for Mobility and Transport, Study on the social dimension of the transition to automation and digitalisation in transport, focusing on the labour force – Final report, Publications Office, 2021, <https://data.europa.eu/doi/10.2832/95224>

⁵ Lanini, L.; Patelli, M.; Timpano, F. (2018): La digitalizzazione nel trasporto pubblico locale: Ricadute su utenti e lavoratori. FILT CGIL.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in “mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri” ha lo scopo di creare la/il *manager* delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere. Da un punto di vista tematico, la figura di manager si configura come un professionista in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle (grandi) opere e infrastrutture di trasporto. L’aspetto legato alla mobilità rappresenta quindi l’elemento centrale dell’offerta formativa, approfondendo aspetti legati sia al trasporto di passeggeri che di merci. Il corso di laurea costituisce la sintesi di aspetti legati alla pianificazione e alle politiche di trasporto con aspetti di progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali), nonché delle singole opere. Per una comprensione appropriata della componente di mobilità così concepita, si rende necessaria un’offerta formativa più ampia, da cui non possono prescindere aspetti legati ad esempio a energia, tecnologia, uso delle risorse e impatti ambientali, sociali ed economici. Tali aspetti, che caratterizzano le conoscenze e competenze di un ingegnere civile (si veda sopra), vengono declinati rispetto alla finalità specifiche precedentemente evidenziate. Da un punto di vista territoriale, il focus sulle aree costiere è un elemento di caratterizzazione e arricchimento. Lungi dal rappresentare un limite geografico, esso si configura piuttosto come una vera e propria sintesi della dimensione integrata, in cui coesistono diversi aspetti complessi (l’equivalente termine inglese *near-shore region* connota forse in maniera più complessa ed esaustiva le interazioni) e diverse modalità di trasporto: accanto a quella marina, infatti, non possono essere trascurate anche quella terrestre, fluviale ed aerea. Il combinato disposto di temi affrontati e dimensione geografica rappresenta una novità nel panorama accademico nazionale.

La proposta prevede un’articolazione didattica strutturata in 120 CFU per la durata complessiva di 2 anni. Le modalità didattiche prevedono la presenza di corsi frontali monodisciplinari, laboratori integrati, lo svolgimento di un tirocinio e la redazione di una tesi di laurea.

I corsi monodisciplinari si dividono in caratterizzanti e affini/integrativi (per questi ultimi si veda la sezione sottostante). I corsi caratterizzanti hanno il duplice obiettivo di fornire alla popolazione studentesca gli strumenti metodologici per analizzare e interpretare in forma critica gli aspetti legati alla mobilità delle aree costiere, fornendo al contempo le conoscenze di base necessarie per la figura dell’ingegnere civile. Tali corsi includono insegnamenti relativi alle discipline appartenenti all’area ICAR, con particolare attenzione per idraulica, idrologia, costruzioni marittime e infrastrutturali, pianificazione dei trasporti e tecnica delle costruzioni.

I laboratori integrati, caratterizzati dalla presenza di corsi legati alle infrastrutture e alla pianificazione dei trasporti e affiancati da apporti disciplinari integrativi relativi a diverse discipline in grado di specificare i contenuti del laboratorio, rappresentano la sintesi di attività teorica e pratica: di durata semestrale, essi danno luogo ad un unico esame, che si sostanzia nella realizzazione di un progetto capace di affrontare e gestire in maniera trasversale soluzioni ad elevata complessità.

Alle forme di didattica tradizionale, il corso di laurea affianca elementi di innovazione: considerata la natura improntata all’inserimento professionale, si può avvalere infatti del coinvolgimento di enti, società pubbliche e private, studi professionali e operatori in grado di fornire le loro competenze professionalizzanti e complementari rispetto alla lezione teorica o progettuale.

Le attività a scelta sono pensate per integrare gli insegnamenti con l’acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con la predisposizione e sensibilità individuali.

Integra questa offerta un tirocinio, in cui la studentessa e lo studente possono applicare in un’azienda, uno studio o un ufficio tecnico quanto appreso per confrontarsi con una esperienza lavorativa reale, ancorché semplificata.

La tesi di laurea, affrontata nel secondo semestre del secondo anno, rappresenta il momento di sintesi del percorso formativo, in cui la studentessa o lo studente si trova ad affrontare autonomamente temi progettuale o di ricerca caratterizzati da complessità, originalità ed innovazione. Tutti i corsi, così come la scrittura della tesi di laurea, sono tenuti in lingua inglese.

Alla fine del percorso di studi, la laureata o il laureato acquisisce tutte le conoscenze e competenze tipiche di un corso di laurea magistrale in ingegneria civile (LM-23), tra cui gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base. In aggiunta, si possiedono competenze multidisciplinari che permettono di pianificare, gestire, controllare ogni aspetto legato alle infrastrutture e alla mobilità, facendo leva non solo sulle «tradizionali» competenze tecniche, ma soprattutto sulla capacità di innovazione (legata all’applicazione della tecnologia) e alla sostenibilità. Questo permette non solo la piena padronanza del processo di gestione della mobilità in contesti marini, ma anche, per le ragioni sovraesposte, la possibilità di approcciarsi con successo in qualsiasi altro contesto geografico.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative completano la formazione di base, fornendo quelle conoscenze e competenze non incluse nei settori caratterizzanti, ma nondimeno fondamentali per la figura professionale del manager della mobilità nelle aree costiere. Gli insegnamenti previsti all’interno di questa categoria affrontano aspetti di natura quantitativa e quali-quantitativa. Questi ultimi comprendono anche un consistente numero di SSD appartenente all’area storico/artistica e umanistica.

In dettaglio, i primi, che includono aspetti contenutistici fondamentali per una corretta formazione del profilo professionale, sono relativi a discipline matematiche (ivi compresa la modellazione e la ricerca operativa, intesi come strumenti per la risoluzione di complessi problemi di pianificazione dei trasporti), economiche e statistiche applicate all’ambiente (necessarie a prevedere e valutare gli impatti derivanti dalle scelte compiute), nonché energetiche. Queste ultime, in particolare, si rivelano utili a inquadrare il tema della mobilità e delle infrastrutture di trasporto in un contesto di decarbonizzazione ed efficientamento energetico, in coerenza con le politiche e le linee guida elaborate a livello europeo e nazionale.

I secondi invece si rivelano necessari per fornire alla studentessa e allo studente la capacità di pensare in maniera integrata lo sviluppo del territorio e dei trasporti all’interno delle aree costiere, due aspetti strettamente collegati, ma trattati in maniera separata sia a livello professionale che a livello normativo, includendo anche nozioni relative al design dei servizi e il progetto di mezzi, l’interaction design. Inoltre, la componente storico/artistica e umanistica (ad esempio: archeologia, storia delle tecniche costruttive e delle infrastrutture, storia della città e del territorio, architettura del paesaggio, ecc.) vuole contribuire a formare una figura in uscita con competenze trasversali e interdisciplinari in cui il sapere umanistico si sovrappone e integra a quello tecnico scientifico, capace di governare processi complessi, in cui i due aspetti risultano sempre più connessi e difficili da isolare.

Sono infine previste specifiche competenze in campo informatico, intese come approfondimento delle conoscenze di base fornite dalla laurea triennale. Esse riguardano nello specifico la capacità di utilizzo dei linguaggi di programmazione (informatica applicata).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Permettendo di ampliare le conoscenze e capacità di comprensione ottenute durante gli studi triennali in ingegneria civile, la laurea magistrale in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" fornisce tutti gli strumenti tecnici necessari a formare un ingegnere civile di elevata qualificazione, con un focus sulla pianificazione e sulle infrastrutture di trasporto, ma non trascurando altri ambiti legati all'ingegneria, quali, a titolo esemplificativo, strutture, costruzioni ed idraulica: per questi settori, infatti, vengono assicurate agli studenti le conoscenze e capacità di comprensione fondamentali.

In dettaglio, la formazione di base relativa alle strutture e tecnologie costruttive è ampliata, attraverso l'approfondimento di metodi per la corretta progettazione, gestione, manutenzione, restauro o dismissione di opere o sistemi complessi. L'approccio adottato deve essere necessariamente multi-scalare e va dalla scala territoriale fino al dimensionamento delle singole componenti.

Un discorso analogo vale per la pianificazione e la progettazione delle opere infrastrutturali: lo studio e l'applicazione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata e di metodi di rappresentazione consente allo studente di disporre dei principali strumenti da adottare in casi studio riferiti a complessi ambienti costieri.

L'approccio adottato estende infine le competenze all'ambito della pianificazione e gestione del territorio in senso lato, insegnando a governare le implicazioni e gli impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul territorio, prefigurando possibili strategie di integrazione con altri settori (compresi quelli strategici per le aree costiere, come quello idraulico e idrologico).

Il mix di preparazione teorica e applicazione così definito permette allo studente di affrontare in maniera consapevole problematiche ingegneristiche caratterizzate da un elevato livello di complessità e di interazione con altre discipline. Infine, considerato il rapido sviluppo delle soluzioni tecniche e la loro obsolescenza, allo studente verrà insegnata la capacità di ampliare autonomamente le proprie conoscenze teoriche, in modo da sapere come rimanere costantemente aggiornato.

Da un punto di vista linguistico, la conoscenza della lingua inglese e la capacità di comprensione è garantita durante l'intero percorso formativo e in tutte le sue forme (verbale, scritta, ascolto e lettura), poiché essa è la lingua ufficiale in cui si svolgono tutte le lezioni e i relativi esami di profitto.

Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono acquisite attraverso le lezioni teoriche (erogate nelle diverse modalità: ad es., ex-cathedra, in forma seminariale), eventuali esercitazioni e laboratori. La verifica dell'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione avviene con il superamento dell'esame di profitto relativo a ogni attività formativa prevista dal piano di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea fornisce alla popolazione studentesca la capacità di selezionare in forma autonoma gli strumenti più appropriati per la risoluzione dei problemi ingegneristici che di volta in volta vengono proposti, migliorando la capacità analitica di selezione degli elementi da considerare ed elaborando modelli per la risoluzione dei problemi, congrui ai mezzi e alle risorse disponibili. Tali modelli, che per loro natura dipendono dal numero di discipline coinvolte, dal contesto in cui sono inseriti e dalla complessità con cui intendono approcciare i singoli aspetti, sono utili per la successiva valutazione attraverso lo studio degli impatti e delle loro conseguenze socio-economiche ed ambientali all'interno del contesto su cui vanno ad insistere. Infine, la studentessa o lo studente è in grado di monitorare in corso d'opera le prestazioni, eventualmente correggendo le soluzioni adottate e migliorando così le performances. Adottando questo approccio, la popolazione studentesca è in grado di seguire l'intero processo legato al progetto che sta sviluppando, dalla pianificazione iniziale alla successiva progettazione, fino all'entrata in esercizio. Inoltre, è in grado di apportare gli opportuni aggiustamenti in ogni fase del processo.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene sviluppata attraverso le esercitazioni relative ai singoli corsi teorici (ove presenti), ma soprattutto durante le attività laboratoriali previste ad ogni semestre del corso di studio: l'approccio pratico e interdisciplinare di tali laboratori integrati -che presuppone una solida conoscenza teorica degli strumenti a disposizione, per cui si veda sopra- costituisce il principale strumento attraverso cui sviluppare le capacità di applicazione della conoscenza da parte della popolazione studentesca. Le tematiche oggetto di tali laboratori rappresentano in ogni caso problematiche complesse, da affrontare elaborando in maniera critica modelli teorici già codificati. In questo modo, la studentessa e lo studente sono incentivati a operare per ricercare soluzioni appropriate in un contesto sempre diverso.

La preparazione della tesi di laurea rappresenta la *summa* di tutte le esperienze condotte in tal senso: durante questa fase del percorso accademico, la popolazione studentesca può sviluppare l'approccio descritto in precedenza in riferimento alle tematiche che più lo interessano e in maniera autonoma (pur sotto la supervisione di un relatore ed eventualmente di un co-relatore).

La verifica dell'acquisizione delle capacità di cui sopra avviene durante gli esami di profitto, le verifiche periodiche dell'avanzamento dei lavori (queste ultime particolarmente rilevanti nei laboratori integrati) e nella discussione davanti alla commissione di laurea della tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio sviluppata dalle studentesse e dagli studenti è il risultato derivante dalla formazione teorica di tipo ingegneristico fornita dai corsi monografici e dalla capacità di applicare tali insegnamenti in specifici casi di studio all'interno dei laboratori integrati e delle esercitazioni riferite ai singoli insegnamenti.

In particolare, l'approccio scientifico alla base dei corsi teorici permette di sviluppare una formazione improntata all'analisi, diagnosi e successiva risoluzione delle problematiche evidenziate, a partire da un approccio modellistico che tenga in considerazione risorse, vincoli, posizioni e istanze dei diversi attori coinvolti nel processo. Questo approccio, che riprende il modo di operare in contesti caratterizzati da informazioni incomplete in cui si trova ad operare il professionista, implica per sua stessa natura un'autonomia nell'impostazione metodologica, funzione del risultato che si vuole ottenere.

Esso è testato all'interno dei laboratori integrati, dove la natura multidisciplinare delle discipline che li compongono impone una presa di coscienza da parte della studentessa e dello studente. Essi devono affinare le proprie capacità critiche per compiere delle scelte e sviluppare delle soluzioni congrue rispetto ai problemi evidenziati.

La verifica dell'effettivo conseguimento di questi risultati, nonché del grado di maturità raggiunta dalla popolazione studentesca, deriva dalla discussione e revisione degli elaborati durante gli esami di profitto e, soprattutto, dalla esposizione e discussione della tesi in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

La laurea magistrale fornisce alla studentessa e allo studente tutte le abilità necessarie per comunicare in ambito nazionale ed internazionale con diverse modalità di espressione; tra queste, le più importanti sono le forme orale, scritta e grafica.

Per quanto riguarda la comunicazione orale, essa è favorita dall'interazione necessaria nei laboratori integrati e più in generale nei lavori di gruppo all'interno dei singoli corsi. In tal senso, le attività svolte in gruppo sono delle vere e proprie "palestre" in cui testare sia la capacità argomentativa per supportare le proprie scelte, sia la capacità critica di rivederle alla luce delle osservazioni nate all'interno del gruppo. L'esposizione degli stati di avanzamento, previsti in forma di revisione individuale e collettiva, rappresenta un passo ulteriore di apprendimento, in cui presentare a un ambiente esterno rispetto a quello di lavoro gli esiti delle proprie riflessioni. In tale percorso, l'esame di profitto conferma la raggiunta padronanza di tale forma di abilità comunicativa.

La comunicazione scritta è favorita dalla redazione di esercitazioni pratiche svolte in forma testuale; tra queste esercitazioni, un cenno particolare merita la relazione legata al tirocinio, in cui la studentessa e lo studente devono essere in grado di spiegare in termini chiari l'esperienza e i risultati a cui si è pervenuti.

La componente grafica è favorita dallo sviluppo e rappresentazione di progetti in ambito infrastrutturale, che possono riguardare le diverse scale e le diverse tipologie di intervento (dal piano di area vasta fino al singolo manufatto).

Gli esami di profitto, che possono consistere in prove orali o scritte, consentono di verificare l'acquisizione delle abilità comunicative ed espositive di cui sopra. La discussione della tesi di laurea, infine, costituisce un momento privilegiato in cui coesistono le tre componenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso di studi, la laureata e il laureato avranno acquisito i metodi e gli strumenti che consentono loro di affrontare corsi di approfondimento *post-lauream* e studi di livello superiore. Saranno inoltre in grado di procedere autonomamente all'aggiornamento delle conoscenze, selezionando le occasioni di formazione continua e le esperienze più appropriate ai propri interessi culturali e al proprio profilo professionale. Questa capacità di apprendimento e di auto-apprendimento è favorita dalla frequentazione dei corsi di natura applicativa e dall'elaborazione della tesi finale, in cui un ruolo chiave è giocato dalla sperimentazione e dall'innovazione metodologica. Le capacità di apprendimento sono oggetto di adeguata verifica tramite gli esami di profitto dei singoli insegnamenti e la discussione della tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale in "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" la candidata o il candidato in possesso di laurea di primo livello della classe L-07 (ingegneria civile e ambientale).

Può accedere anche chi è in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07) e caratterizzanti (BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04) della classe di laurea L-07.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della preparazione del candidato.

Inoltre, lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese, certificata a livello QCER B2 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le modalità per la verifica della preparazione della candidata o del candidato saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di una tesi davanti a una commissione nominata dal corso di studio. Durante tale discussione, che si svolge in lingua inglese, in coerenza con l'intero percorso formativo, il candidato deve dimostrare di avere sviluppato in maniera autonoma un elaborato originale e coerente con le tematiche affrontate dal piano di studi, in cui emerga chiaramente:

- l'analisi esaustiva della letteratura e della documentazione disponibile;
- la corretta impostazione di un problema tecnico o progettuale di adeguata complessità;
- la proposizione di risposte adeguate a una sua risoluzione.

Requisito per l'ammissione alla prova finale è il conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi.

Le modalità di svolgimento della prova, le regole per l'attribuzione del voto finale ed ulteriori indicazioni operative saranno dettagliate all'interno della SUA-CdS.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Denominazione figura professionale che si intende formare: manager della mobilità nelle aree costiere

Funzioni in un contesto di lavoro

Competenze associate alla funzione

Sbocchi occupazionali

Previ superamento dell'esame di Stato e successiva iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, la laureata e il laureato in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" possono svolgere la libera professione, nonché effettuare la certificazione energetica degli edifici. Ulteriori sbocchi occupazionali in un contesto lavorativo nazionale ed internazionale includono (elenco esemplificativo e non esaustivo): impiego presso studi professionali e di progettazione, aziende di consulenza, enti pubblici ai diversi livelli territoriali (tra questi, si segnalano le autorità di sistema portuale), gestori e concessionari di opere o terminali infrastrutturali (siano essi stradali, ferroviari o aerei), reti e servizi di trasporto, organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio. Infine, i laureati possono trovare occupazione nel campo della formazione e della ricerca presso università ed enti di ricerca pubblici e privati.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

(<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionipi2011/>)

Ingegnere Civile e Ambientale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali

2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

(eventuali)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno	48	54	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		

Attività affini o integrative

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
	36	42	12

Totale Attività Affini	36 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	9	

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

LM-35-Ingegneria per l'ambiente e il territorio – Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
Nome del corso in italiano	Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri
Nome del corso in inglese	Engineering for Renewable Energy in Costal Environment
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corso interateneo	No
Ateneo in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio (testo da DM, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria per l'ambiente e per il territorio, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità nella comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani e opere.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

(La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**Premesse**

Lo stress ambientale che insiste sulle coste, i mutamenti indotti sulle stesse dal progresso del cambiamento climatico e il crescente ricorso a fonti energetiche rinnovabili hanno portato a definire il tema del presente CdS. Venezia stessa è un esempio del complesso equilibrio che caratterizza gli ambienti costieri. Queste ragioni hanno indotto a proporre il presente CdS proprio a Venezia. Inoltre, l'Università luav di Venezia vanta una lunga tradizione nella progettazione paesaggistica e nella progettazione territoriale partecipata, aspetti tuttora poco trattati nell'ambito della classe LM-35, ma che possono aumentare l'accettabilità, da parte delle popolazioni locali, di importanti interventi ambientali sostenibili.

Specificità del CdS proposto

Il CdS proposto si distinguerà per le seguenti caratteristiche:

- Il CdS include 4 integrazioni d'insegnamenti, sia orizzontali che verticali, attraverso le quali gli studenti avranno l'opportunità di consolidare competenze e conoscenze attraverso la complementarità, verticale od orizzontale, di diverse discipline.
- Il CdS fornirà ai laureati avanzate competenze di modellazione chimico-fisica e calcolo, per consentir loro di prevedere nel dettaglio gli effetti di interventi ambientali in contesto costiero.
- Il CdS fornirà ai laureati competenze nella progettazione di impianti energetici a fonti rinnovabili peculiari per l'ambiente marino, quali i sistemi a moto ondoso e i sistemi eolici offshore, spesso non trattati, ancor più entro lauree della medesima classe.
- Il CdS è contraddistinto da una notevole multidisciplinarietà, includendo insegnamenti che vanno da avanzate competenze numeriche all'accettabilità del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, dalla modellazione ambientale all'analisi del rischio.
- Il CdS include un tirocinio curriculare, per consolidare le competenze degli studenti in un contesto professionale reale.
- Il CdS sarà caratterizzato da un elevato livello di internazionalizzazione grazie alla scelta d'impartire gli insegnamenti in lingua inglese. Inoltre, il CdS sfrutterà la consolidata rete di mobilità studentesca già attiva presso l'Università luav di Venezia.
- Il CdS fornirà competenze tali da consentire ai laureati la prosecuzione degli studi verso un Dottorato di Ricerca
- Il CdS preparerà altresì all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.

Principali parti interessate

Le principali parti interessate risultano essere:

- Gli ordini professionali degli Ingegneri;
- Istituti di monitoraggio e protezione ambientale, quali ARPAV - ARPA Veneto, ARPAE - ARPA Emilia Romagna, etc.;
- Comuni e/o confederazioni di comuni litoranei, quali l'"Associazione Conferenza dei sindaci del litorale veneto" e l'"Unione dei comuni del Delta del Po";
- Grosse aziende per la valutazione e la certificazione ambientale;
- Grosse aziende per la progettazione e l'esecuzione di interventi ambientali sostenibili;
- Università e Istituti di Ricerca.

Il giorno 13/11/2023, è stato svolto un incontro di consultazione con le seguenti parti:

- Comune di Venezia (Assessorato al Patrimonio, all'Università, alla Promozione del territorio + Direzione dei progetti strategici ambientali e politiche internazionali e di sviluppo)
- Gruppo SAVE (Aeroporto di Venezia)
- Aziende del ramo energetico (Edison S.p.A., Enfinity Global)
- Aziende del ramo informatico (Microsoft)
- Grandi aziende del ramo ambientale (IMQ Ambiente)

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni e dei contenuti formativi. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio: nell'incontro del 13/11/2023 sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Le aziende hanno avanzato le seguenti proposte/raccomandazioni:

- Considerare l'inserimento di competenze nel ramo di data analysis e dell'Intelligenza Artificiale;
- Prevedere l'insegnamento delle tecnologie digitali;
- Aumentare la quota di laureate con competenze digitali;
- La visione olistica è importante nelle nuove figure che si andranno ad assumere;
- Dare spazio a insegnamenti in lingua inglese per garantire il respiro internazionale;
- Fornire adeguati spazi e soluzioni abitative agli studenti;
- Le università interagiscano di più con il mondo imprenditoriale, in modo che ci sia maggiore cambio di competenze e risorse.

Le proposte/raccomandazioni sono state accolte attraverso le seguenti soluzioni:

- Sono stati previsti insegnamenti atti ad aumentare notevolmente le competenze degli studenti e delle studentesse in ambito digitale, nel machine learning e nella modellizzazione fisica computazionale;
- Il CdS ha carattere fortemente multidisciplinare;
- Il CdS sarà svolto in lingua inglese;
- L'Università luav di Venezia sta procedendo al raddoppio degli studentati nel centro storico, con l'obiettivo di raggiungere un rapporto tra posti letto e studenti pari a 0,2, superiore rispetto alla media europea.
- Il CdS includerà un tirocinio curriculare, utile per aumentare la connessione tra università e mondo imprenditoriale.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" formerà professionisti in grado di gestire il complesso e interdisciplinare processo di progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, con speciale riferimento agli ambienti costieri. Al fine di aumentare efficienza ed efficacia operative dei laureati, il percorso fornisce numerose occasioni d'acquisizione di strumenti avanzati di quantificazione, cioè di modellazione e calcolo.

Il/La laureato/a in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" avrà le seguenti capacità, riportate per ambito applicativo:

- Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili (impianti fotovoltaici, impianti idroelettrici di media e piccola taglia, impianti eolici, impianti di generazione energetica dal moto ondoso, etc.);
- Progettazione e certificazione di filiere di approvvigionamento idraulico, civili e agricole, a basso impatto ambientale;
- Modellazione ecologica e certificazione d'impatto ambientale;
- Progettazione del paesaggio costiero.

Per assolvere a tali obiettivi i laureati avranno acquisito competenze trasversali, di seguito brevemente elencate:

- Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
- Identificazione delle principali caratteristiche in grado di descrivere gli ambienti costieri e la loro interazione con l'ambiente marino;
- Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi, anche attraverso tecniche di machine learning;
- Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate, che consentiranno di comprendere e gestire tecnologie di produzione energetica e fornitura dell'acqua ambientalmente sostenibili, nonché di dirigere sezioni di ricerca e sviluppo di aziende del settore;
- Conoscenze linguistiche tecniche che consentiranno ai laureati d'interagire con partner professionali di livello internazionale;
- Modellizzazione di ambienti naturali marini, gestendone le strategie di riqualificazione a basso impatto ambientale.

Ne emerge una figura professionale contraddistinta da una spiccata multidisciplinarietà, in grado di pianificare e gestire interventi, anche di larga scala, su ambienti costieri, nonché di collaborare con tecnici e progettisti di altre discipline.

Numerose attività didattiche saranno raggruppate in corsi, taluni a sviluppo verticale, altri a sviluppo orizzontale, denominabili "laboratori integrati", che avranno esito applicativo e consentiranno agli studenti di mantenere la concentrazione su argomenti simili, coordinando in modo più efficace strumenti e nozioni in una prospettiva più ampia e integrata.

Quanto sopra esposto caratterizza il corso come un unicum all'interno dell'offerta accademica magistrale nazionale nel settore, in particolare per quanto attiene all'esplicito orientamento alle energie rinnovabili in ambiente costiero, alla quantificazione e al raggruppamento degli insegnamenti in laboratori integrati.

Il percorso consente di acquisire competenze linguistiche adeguate ad agire a livello internazionale (corso di lingua inglese, di 3 CFU).

Gli allievi parteciperanno a stages e tirocini organizzati dall'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati. Il tirocinio consentirà di applicare nel mondo reale quanto acquisito durante il percorso di studi.

L'attività didattica finale consisterà nello svolgimento di un'importante attività progettuale caratterizzata da aspetti inerenti alla ricerca, da svolgere anche in collaborazione con enti di pubblici e privati operativi negli interventi ambientali e/o in attinenti attività di ricerca.

La tesi di Laurea porterà gli allievi ad approfondire le conoscenze acquisite, con particolare attenzione a una prospettiva di ricerca e sviluppo.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Attraverso le attività affini e integrative, gli studenti integreranno le proprie conoscenze e competenze, acquisendo un tratto professionale distintivo teso ad aumentare l'interdisciplinarietà e l'orientamento allo sviluppo sostenibile. In particolare, le attività affini e integrative consentiranno di:

- Acquisire conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse. Si ritiene infatti che la digitalizzazione e il livello di complessità dei problemi che i futuri professionisti si troveranno ad affrontare non potrà prescindere da un elevato livello di competenze digitali e computazionali, sì da operare con efficacia ed efficienza anche nella rielaborazione di big data, nella strutturazione di problemi di ottimizzazione multi-obiettivo o nella gestione avanzata di digital twins territoriali ed ecologici.
- Acquisire maggiori competenze nell'ambito della statistica, tradizionale e spaziale, per analizzare in modo coerente i fenomeni temporali e territoriali.
- Acquisire competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili in ambiente costiero, del design dei servizi, dell'interaction design con le capacità di elaborazione di sintesi e del dare forma a processi anche partecipativi.
- Acquisire competenze nell'ambito del diritto ambientale, a supporto dell'azione operativa, dando una maggior capacità di lettura della complessità legislativa e degli attori coinvolti.
- Acquisire competenze nell'area storico/artistica e umanistica, utili a sottolineare l'approccio trasversale e interdisciplinari della figura in uscita in cui il sapere umanistico si sovrappone e integra a quello tecnico scientifico, capace di governare processi complessi in cui i due aspetti risultano sempre più connessi e difficili da isolare.

Le attività formative affini e integrative si ritengono utili al fine di integrare le competenze sul piano operativo (digitalizzazione, sviluppo di procedure computazionali, statistica), disciplinare (gestione di progetti di efficientamento energetico edilizio su larga scala nonché di impianti energetici a fonti rinnovabili) e delle conoscenze integrate (diritto ambientale).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" dimostreranno conoscenza e capacità di comprensione che consentiranno loro di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. A tal fine, i laureati beneficeranno delle solide competenze interdisciplinari acquisite, che copriranno vari campi, quali:

- L'ecologia e la modellizzazione ambientale;
- I sistemi sostenibili di trattamento e valorizzazione dei reflui, nonché di distribuzione di acqua a usi sanitari;
- Gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Inoltre, i corsi inerenti allo sviluppo di procedure computazionali avanzate e al diritto ambientale permetteranno di affrontare efficacemente anche scenari di ricerca per le discipline sopra menzionate.

La spiccata multidisciplinarietà dei laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" consentirà loro d'interagire in modo efficace con operatori ed esperti di altre discipline, dalla chimica all'energetica, dall'ecologia alla progettazione paesaggistica.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno verificate all'interno dei singoli esami, alcuni dei quali organizzati nella forma di laboratori integrati, verticali od orizzontali.

Gli insegnamenti forniranno solide conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme didattiche che accompagneranno alla teoria la pratica applicativa, al fine di fissare e meglio contestualizzare le conoscenze acquisite, in un contesto realistico. Ciò consentirà agli studenti d'integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, superando l'obsolescenza delle competenze acquisite, tipica dei contesti professionali a rapido sviluppo tecnologico.

La prova finale e il connesso elaborato consentiranno ai laureati di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" applicheranno le proprie conoscenze e capacità di comprensione dimostrandosi in grado di risolvere con abilità problemi anche in tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari connessi alle energie rinnovabili in ambienti costieri. In tali contesti saranno supportati dalle conoscenze acquisite e dal metodo di lavoro applicativo appreso nel corso dei laboratori integrati. Il tirocinio consentirà agli allievi di cimentarsi con la realtà lavorativa, applicando direttamente all'ambito professionale le competenze acquisite nel percorso di studi.

La prova finale e lo sviluppo del relativo elaborato costituiranno il più importante momento di valutazione per l'applicazione delle conoscenze, la capacità di comprensione e l'abilità a risolvere problemi in contesti innovativi, quali quelli della ricerca applicata.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in svilupperanno autonomia di giudizio. Dimostreranno cioè di possedere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi.

A dare solida base a tale autonomia di giudizio i laureati avranno a disposizione le ampie conoscenze acquisite nel corso degli insegnamenti. In particolare, l'autonomia di giudizio sarà ulteriormente stimolata nel corso dei laboratori integrati, il cui profilo applicativo porrà gli studenti di fronte a numerose scelte e dunque alla necessità di sviluppare un autonomo giudizio, utilizzando le proprie conoscenze e tenendo conto di molteplici discipline e fattori operativi. Inoltre, le competenze di modellizzazione e computazionali acquisite consentiranno ai laureati di sviluppare giudizi ed effettuare scelte sulla base di oggettivi criteri quantitativi, condizione necessaria, in ambiente ingegneristico, per sviluppare autonomia di giudizio e di scelta.

La prova finale consentirà infine di valutare con la massima evidenza l'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti, in un contesto meno standardizzato e guidato rispetto agli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati svilupperanno elevate abilità comunicative. Impareranno infatti a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative saranno sviluppate e valutate nel corso di ciascun insegnamento, ma in particolare nel corso dei laboratori integrati, che, attraverso il continuo confronto con i docenti e i colleghi studenti, sulla base del progetto in via di elaborazione, stimoleranno il rapido miglioramento delle capacità comunicative, per quanto riguarda sia la capacità argomentativa a supporto delle proprie scelte che la capacità di elaborare le critiche e derivarne soluzioni. Gli studenti impareranno ad esprimersi nelle tre principali forme espressive utili agli ingegneri: orale, scritta e grafica. Anche a tal proposito, i laboratori integrati, attraverso gli eventi di esposizione dello stato di avanzamento dei lavori di gruppo, consentiranno agli studenti di sviluppare anche la capacità di comunicazione a un pubblico. Infine, tutti gli insegnamenti richiederanno la stesura di report e/o elaborati grafici, contribuendo al progressivo affinamento delle competenze degli studenti nelle forme scritta e grafica. A tale riguardo, l'insegnamento inerente all'aumento delle competenze comunicative in inglese, consentirà agli allievi una maggiore capacità comunicativa all'interno di progetti a livello internazionale.

Anche il tirocinio consentirà loro di affinare le proprie capacità comunicative, peraltro in un vero contesto professionale, in cui avranno modo di confrontarsi con colleghi e stakeholders di varie discipline, competenze ed età.

La prova finale costituirà infine l'estrema occasione di affinamento e valutazione, inducendo gli allievi a sintetizzare in un breve colloquio mesi di studio e attività teoriche e applicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno notevoli capacità di apprendimento. Saranno cioè in grado di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Saranno infatti supportati dalla ricca conoscenza e dalle competenze acquisite, interdisciplinari e applicative, che consentiranno loro infatti di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze.

L'apprendimento autonomo sarà stimolato nel corso di ciascun insegnamento, ma la prova finale costituirà certamente la più importante occasione di dimostrazione e valutazione delle capacità di apprendimento raggiunte.

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" possiederanno quindi metodi e strumenti che consentiranno approfondimento post-lauream, studi di livello superiore e il progressivo incremento delle conoscenze e competenze professionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Potranno accedere alla Laurea Magistrale in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Idoneo titolo di studio, quali alternativamente:
 - o Laurea appartenente alle classi di laurea di 1° livello nella classe L-07 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM270/04, oppure laurea nella classe 8 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM 509/99.
 - o Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo equipollente acquisito in Italia o all'estero che abbia consentito allo/a studente/ssa di maturare i seguenti crediti:
 - 30 crediti totali nei seguenti SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07.
 - 60 crediti totali nei seguenti SSD: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04.
- Adeguata preparazione iniziale, valutata attraverso specifici criteri di accesso, quali: valutazione della pregressa carriera e prova o eventuale colloquio a verifica delle effettive competenze possedute dal/la singolo/a studente/ssa.
- E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale presenterà le seguenti caratteristiche:

- Consisterà nella presentazione di una tesi di fronte a una commissione d'esame nominata dal Corso di Studi;
- La presentazione avverrà in italiano o, facoltativamente, in inglese;
- Nel corso della presentazione, i candidati dovranno dimostrare di aver sviluppato, in modo indipendente, un lavoro originale e coerente con gli argomenti affrontati nel piano di studi, in una prospettiva di ricerca e sviluppo;
- L'elaborato includerà quanto segue:
 - a) Un'analisi completa della letteratura e della documentazione disponibili;
 - b) La corretta formulazione di un problema di progettazione tecnica o tecnologicamente complesso;
 - c) La proposta di soluzioni adeguate alla soluzione del problema di cui al punto b);
- Gli allievi saranno accompagnati da un relatore per la stesura dell'elaborato;
- Parte dello svolgimento della prova finale potrà avvenire all'interno dell'attività di tirocinio;
- Le modalità della prova, i criteri d'assegnazione del voto finale e ulteriori dettagli operativi saranno specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il profilo professionale dei laureati può essere descritto come segue:

- Figura professionale: Ingegnere per lo Sviluppo Sostenibile
- I laureati saranno in grado di assolvere le seguenti funzioni, nei rispettivi contesti lavorativi:
 - o Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili in ambienti costieri, interagendo con aziende di pianificazione energetica, quali enti istituzionali e grandi aziende del settore energetico, e aziende di costruzione di impianti energetici a fonti rinnovabili, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili.
 - o Progettazione e certificazione di filiere sostenibili di approvvigionamento idraulico, interagendo con enti istituzionali e aziende multiutility, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti di trattamento dei reflui e dei sistemi di approvvigionamento idrico, civili e agricoli, a basso impatto ambientale.
 - o Progettazione e certificazione di interventi territoriali a basso impatto ambientale, con particolare riferimento agli interventi in ambienti costieri, interagendo con enti istituzionali e aziende specializzate nel governo ambientale del territorio, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Competenze nell'ambito del diritto ambientale.
 - o Funzioni di ricerca e sviluppo all'interno dei contesti sopra menzionati e di Università e Istituti di Ricerca. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate;
 - Conoscenze linguistiche tecniche;
 - Conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse.

Si prevede di conseguenza che i laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" possano accedere ai seguenti principali sbocchi occupazionali e professionali, a livello nazionale e internazionale:

- Lavoro/consulenza presso:
 - o Studi professionali e di progettazione;
 - o Enti pubblici a vari livelli territoriali;
 - o Gestori e concessionari di progetti territoriali e ambientali;
 - o Organizzazioni e istituzioni che si occupano della pianificazione e gestione del territorio;
- Formazione e ricerca e sviluppo, presso università ed enti di ricerca pubblici/privati.
- A seguito del superamento dell'esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, i laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" potranno:
 - o Esercitare la libera professione;
 - o Svolgere la certificazione energetica degli edifici;
- Dottorato nelle pertinenti aree.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

(<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/>)

Ingegnere Civile e Ambientale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali

2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

(eventuali)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

taf	ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
			min	max	
B	Ingegneria per l'ambiente e territorio	BIO/07 Ecologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/05 Geologia applicata ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	48	66	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45):		48	66	45
C	Attività formative affini o integrative		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
			min	max	12
			12	42	
			CFU	CFU	minimo da D.M.
			min	max	
D	A scelta dello studente		12	12	8
E	Per la prova finale		9	9	
F	Ulteriori attività formative	L-LIN/12 - Lingua e traduzione lingua inglese	3	3	
	(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche			
		Tirocini formativi e di orientamento	6	6	
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9		1

LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Nome del corso in italiano	Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo
Nome del corso in inglese	Science and Design for Coastal and Maritime Space
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corso interateneo	No
Ateneo in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (testo da DM, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- essere in grado di analizzare, controllare e gestire realtà ambientali complesse;
- avere una solida preparazione culturale a indirizzo sistemico rivolta all'ambiente e una buona padronanza del metodo scientifico;
- avere la capacità di individuare, valutare e gestire le interazioni tra le componenti dei sistemi e tra i diversi fattori che determinano processi e problemi ambientali;
- conoscere e saper sviluppare metodi e tecniche d'indagine del territorio e di analisi dei dati, che permettano anche l'integrazione a differente scala;
- conoscere le metodologie e utilizzare le tecnologie di prevenzione, di disinquinamento e bonifica, nonché per la protezione dell'uomo e dell'ambiente;
- saper affrontare i problemi legati al monitoraggio, controllo e gestione dell'ambiente e del territorio, valutati secondo i criteri della sostenibilità e dell'etica ambientale;
- avere competenze per la valutazione delle risorse e degli impatti ambientali, anche attraverso la formulazione di modelli e l'impiego di strumenti concettuali e metodologici forniti dall'economia, dal diritto e dalla pianificazione ambientale.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono attività riguardanti:

- l'analisi e la gestione delle risorse ambientali, dei sistemi ambientali e del territorio;
- gli interventi sulla produzione di beni e servizi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale;
- la valutazione della qualità dell'ambiente;
- la pianificazione di attività orientate allo sviluppo sostenibile;
- la promozione e il coordinamento di iniziative per orientare politiche ambientali e per concorrere alla formazione di un consenso critico e propositivo dei cittadini alla soluzione dei problemi posti dal territorio.
- la progettazione e la gestione degli interventi di risanamento, di monitoraggio e di controllo ambientale promossi dalla pubblica amministrazione, dai sistemi produttivi e dai soggetti privati;
- la realizzazione e la valutazione di studi di impatto ambientale, di valutazione strategica e di rischio ambientale, nonché della sicurezza e delle attività correlate;
- l'analisi e il controllo degli inquinanti e la gestione degli impianti dedicati al loro trattamento;
- la realizzazione e la certificazione di sistemi di gestione ambientale;
- la diffusione di una cultura ambientale attraverso attività di educazione e divulgazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono attività formative, lezioni, esercitazioni in laboratorio e nell'ambiente, finalizzate alla conoscenza di metodiche sperimentali, all'uso delle tecnologie, al rilevamento e all'elaborazione dei dati;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e/o soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali;
- prevedono l'espletamento di una prova finale consistente in una ricerca scientifica e tecnologica originale con la produzione di un elaborato.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

(La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

A cura del Nucleo di Valutazione

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Venerdì 20 Ottobre 2023 il CdL in "Science and Design for Coastal and Maritime Space" è stato discusso con alcuni stakeholder in occasione del Cross-regional workshops for the emergence of a Community of Practice (CoP), promosso nell'ambito del partenariato del progetto di ricerca REGINA-MSP (Regions to boost National Maritime Spatial Planning) a Salonicco in collaborazione con la Commissione Europea.

Sono stati in particolare discussi i contenuti del corso con la prof. Stella Kyvelou (Panteion University) e responsabile scientifico della MSP Platform, che ha confermato la mancanza di un programma di secondo livello/master/laurea magistrale che guardi al Mediterraneo. La discussione è proseguita con Emiliano Ramieri (Dirigente Tecnologo della Ricerca CNR/ISMAR), coordinatore dei programmi di ricerca dell'unità CNR/Ismar in tema di Pianificazione dello Spazio Marittimo. In particolare con il dott. Ramieri si è convenuto dell'importanza del coinvolgimento dei ricercatori del CNR/Ismar in specifici corsi all'interno della nuova laurea magistrale. Rilevanza nella necessità di competenze specifiche è stata messa in evidenza anche da Fabrizio Maddedu (Regione Sardegna, Dirigente alle Infrastrutture con delega alla Pianificazione Spaziale Marittima). Infine la dott.ssa Martina Bocci della società di consulenza ELIK-A ha messo in risalto la necessità di una formazione multidisciplinare che parta proprio dagli ambiti delle Scienze Ambientali con un orientamento alla gestione ambientale.

Venerdì 27 Ottobre 2023 sono stati organizzati ulteriori incontri specifici su piattaforma ZOOM due eventi (durata 1h ciascuno) dedicati ad intervistare tre rappresentanti di agenzie ed istituti europei attivi nel settore dello sviluppo marittimo e con particolare rilevanza nella pianificazione spaziale marittima e costiera.

Partecipanti:

- Thanos Smanis, Central team Expert Coordinator all'European MSP Platform (Commissione Europea).
- Cristina Cervera Núñez, MSP Team Coordinator all'Istituto Español de Oceanografía.
- Lise Guennal, Senior project and policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)
- Justin Brossard, Policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)

Per facilitare la discussione, è stato introdotto il CdL con una breve presentazione e, successivamente, attraverso l'applicativo MURAL, poste 3 domande di cui 1 di carattere generale e 2 più specifiche:

1. Ritiene che l'istituzione di questo Corso di Laurea sia rilevante e necessario considerando le sfide che l'Europa sta affrontando?
2. Pensa che la sua istituzione sarebbe interessata a considerare questa tipologia di profilo professionale?
3. Sulla base delle discipline elencate pensa che debbano essere incluse altre discipline? O quelle considerate sono sufficienti?

1° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Sì, l'istituzione del CdL è assolutamente necessario. Ci sono numerose sfide sulla limitatezza delle risorse che risulta fondamentale avere una CdL Magistrale che possa favorire la costituzione di profili multidisciplinari capaci di regolamentare e stabilizzare i vari settori e attività in gioco. Inoltre, è molto complesso per il mio istituto trovare esperti di questo tipo da assumere.

Thanos Smanis: Sì, è importante avere questo CdL che abbia corsi specifici sull'amministrazione della governance, sulla prospettiva politica e sulla legislazione dell'UE. Ma non solo, tale emergente professione risulterebbe di estrema rilevanza anche per le amministrazioni Regionali e Nazionali come mediatore nei processi in atto.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, è necessario un CdL focalizzato sulle attuali sfide ambientali e della PSM dell'UE (cfr. l'approccio EBM nell'esperienza del corso online sulla PSM). Soprattutto in questo momento in cui molte esperienze sono in fase di consolidamento e le metodologie e gli approcci sempre più chiari.

2° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Come anticipato, per la nostra organizzazione è molto complesso trovare dei profili idonei su questo tema e sicuramente sarebbe di estrema importanza essere supportato in istituto da un analista spaziale.

Thanos Smanis: Sì, questo ruolo emergente è fondamentale per la MSP e la blue economy e sarebbe sicuramente valorizzato all'interno delle istituzioni europee. Come strutturato il CdL permetterebbe allo studente di seguire diverse strade da analista spaziale, a policy officer, entrambe molto richieste sul mercato di oggi.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, sia su contenuti orientati alle politiche/alla governance che inizialmente per stage su progetti UE.

3° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Il CdL include secondo me tutte le discipline. Quello che è importante e che ci siano corsi sui settori specifici e che durante i due vengano invitati esperti esterni a parlarne. Il programma laboratoriale potrebbe basarsi sulle fasi del processo di pianificazione così che gli studenti pian piano apprendano tutte le sfaccettature e complessità del caso.

Thanos Smanis: Sì, suggerisco di portare esempi reali di progetti, con relativi limiti e necessità. Anche il gaming (esempio MSP challenge) sono degli ottimi strumenti per affrontare meglio le difficoltà reali. Lavorare sui conflitti, non solo spaziali.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, le discipline considerate sono complete. È fondamentale invitare esperti che siano consapevoli delle sfide reali e che spieghino agli studenti come affrontarle. Sarebbe importante avere anche dei corsi dedicati sul coinvolgimento degli stakeholder e sulle varie tecniche che permettano di individuare e migliorare l'impatto sociale sulle policy e sui processi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line. La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore luav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La disponibilità delle risorse terrestri è in costante diminuzione e gli agenti economici hanno individuato nelle risorse marine la nuova frontiera su cui investire e sviluppare i propri interessi. Che si tratti di trasporti marittimi, esplorazioni minerarie, turismo, pesca e acquacoltura, energia, produzioni bio-based o altro, lo sfruttamento antropico sui mari e sugli oceani cresce sempre più rapidamente. Al contempo, cresce l'esigenza di individuare sinergie tra crescita blu e conservazione del mare e dell'acqua, come richiesto dalla strategia EU sulla biodiversità.

In questo contesto si inserisce il nuovo CdL "Science and Design for Coastal and Maritime Space"

"come corso fondante del nuovo "Polo dell'Acqua" di Venezia di cui l'Università luav di Venezia si fa promotrice.

Il CdL riconosce come il mare e lo spazio marittimo siano diventati uno spazio da gestire e progettare, e per il quale si richiedono competenze nuove e trasversali, figure professionali in grado di coniugare il sapere tecnico-scientifico a saperi umanistici e di integrazione, in grado di cogliere la complessità e visualizzarne le possibili evoluzioni. Usi, settori, attività e specie competono per gli spazi marittimi, generando interazioni conflittuali e compromettendo i valori ecologici, biologici e ambientali che il mare offre, pertanto saper vedere le interazioni esistenti, immaginare le future e saper costruire progettualità win-win diventa imprescindibile per coloro che dovranno gestire, progettare e pianificare gli ambienti marini e costieri.

Interdisciplinarietà, intersettorialità, sostenibilità e complessità sono le sfide su cui si basa il CdS, in cui la gestione, progettazione e pianificazione spaziale marittima (GPPSM) è il nuovo strumento di governo dello spazio marino, che combina un approccio evolutivo (tipico terrestre) ispirato a razionalità normative e spaziali, con l'approccio ecosistemico

(informato dalle scienze marine) per perseguire un mantenimento dell'integrità biologica dell'ecosistema marino, ma in cui non possono mancare conoscenze storiche, culturali e sociali in grado di supportare una vision innovativa, che vada oltre i confini delle tecniche classiche.

Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto legati alla necessità di coniugare saperi e discipline ad oggi tenute separate (naturale vs antropico) come l'oceanografia, le scienze chimiche, biologiche degli ambienti marini con la pianificazione territoriale, ambientale e costiera, l'architettura del paesaggio ed il design sistemico degli ambienti. Obiettivo altrettanto importante sarà fornire agli studenti quelle conoscenze di base per poter operare come mediatori tra i saperi e le parti (pubblico-private) pertanto necessari saranno anche gli studi legati alla matematica, al diritto, all'economia e all'estimo agrario e marittimo.

Il percorso formativo trova le sue radici nei modelli e nelle pratiche di progettazione internazionali e si ispira ai principali processi trasformativi in atto, volti al perseguimento della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente marino, ma in linea con le iniziative economiche legate alla *Blue Growth*. Nel loro complesso le attività didattiche focalizzano l'attenzione sulla interdisciplinarietà e intersettorialità, proponendo diversi approcci e tecniche per fornire capacità di selezione e di azione dalle diverse prospettive istituzionali. Sono di forte riferimento culturale e strategico per il percorso di studi i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, la Strategia 2030 sulla Biodiversità, il nuovo pacchetto sull'Economia circolare, l'Ocean Literacy di IOC-UNESCO, il quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e l'European Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione.

Il principio guida del CdL è la generazione di nuove figure tecniche avanzate, basate su un system thinking innovativo capace di coniugare la risorsa dello spazio del mare intesa come una nuova frontiera per la crescita sostenibile ed una nuova lettura dei valori tangibili ed intangibili ad esso sottesi.

Nel percorso di studi si alterneranno corsi e moduli a geometrie variabili. La maggior parte dei moduli saranno in forma integrata intesi come laboratori di studio e progettazione, che andranno a focalizzarsi sulla complessità dei piani e progetti legati alla regolamentazione e gestione marittima attraverso approcci e tecniche sviluppate sia all'interno della pianificazione spaziale marittima (MSP) e della gestione integrata della zona costiera (ICZM), sia provandoli a superare attraverso una progettualità integrata delle conoscenze per la modellazione dello spazio e delle relazioni e sviluppando competenze specifiche con discipline di contesto (pianificazione ambientale e del paesaggio marittimo). Altri moduli di insegnamento, sia nella forma laboratoriale che orientati all'apprendimento di specifiche discipline fondanti per la classe di laurea come ecologia, chimica, oceanografia e geologia applicate allo spazio marittimo e altri potranno vertere su specifici ambiti (trasporto marittimo, diritto amministrativo e geopolitica, pesca e acquacoltura, gestione del patrimonio subacqueo, adattamento climatico, energie rinnovabili, seascape design, ocean literacy, ecc.) altri su strumenti e tecniche (Cartografia marittima, GIS, modellazione, governance delle risorse e gestione dei conflitti, ecc.), ed altre infine legate alla cultura del mare e dei suoi popoli (discipline demotnoantropologiche o storiche), che sappiano contribuire a rafforzare le competenze e gli approcci del marine-coastal expert nell'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari. Il percorso si sviluppa in quattro semestri: tutti contemplan una attività laboratoriale che concentrerà più competenze ed insegnamenti e da lezioni frontali di base che supporteranno direttamente ed indirettamente le attività laboratoriali stesse. L'ultimo dei quattro semestri è dedicato allo sviluppo della tesi, sotto la supervisione di una/un docente del corso, eventualmente preceduto da un tirocinio.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative proposte per il corso sono ricadenti nei settori disciplinari che si occupano delle questioni relative alle politiche, ai rischi e alle tematiche di approfondimento progettuale necessarie allo sviluppo dello studente come mediatore tra i saperi. Questi insegnamenti avranno la capacità di approfondire specifiche tematiche di rilevante interesse per lo studente del nuovo CdS in quanto potrà approfondire:

- Gli aspetti sperimentali del design sistemico ed applicato alla dimensione marittima
- La programmazione dei collegamenti per la mobilità e delle infrastrutture in ambito costiero e marittimo;
- Gli aspetti della governance multilivello degli ambienti marini e costieri, sia aspetti di analisi e gestione delle politiche del mare anche in una prospettiva transnazionale e di cooperazione strategica;
- Gli aspetti specifici della programmazione energetica e delle fonti rinnovabili in rapporto al mare e degli oceani.
- Gli aspetti legati al patrimonio culturale materiale ed immateriale al suo recupero e gestione compatibile con le attività marine stesse.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il piano di studi mira all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle già acquisite durante il primo ciclo e ne consentano l'elaborazione anche in forma originale e critica. In questo quadro generale trovano loro naturale ubicazione le discipline ambientali, biologiche e chimiche, soprattutto relative allo spazio marino e costiero, della rappresentazione e quelle tecnico-scientifiche le quali confluiscono nei laboratori integrati. L'attenzione è volta specificamente alla pianificazione e gestione degli ambienti marini e costieri dove particolare interesse viene data alla valenza ambientale delle scelte di tutela e gestione del territorio, per tanto, un ruolo significativo e centrale fornendo allo studente conoscenze sulla interazione terra-mare e le componenti antropiche ed ecologiche. Le conoscenze e le capacità di elaborazione delle stesse sono conseguite attraverso la partecipazione a insegnamenti teorici monodisciplinari e verificate durante le esperienze laboratoriali di tipo integrato la cui funzione è finalizzata all'applicazione progettuale/gestionale, come

riflessione e approfondimento – in forma di confronto comparativo e complementare multidisciplinare – per una compiuta comprensione-valutazione delle competenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le attività di progettazione/gestione vengono svolte in modo applicativo e fattuale in 4 laboratori multidisciplinari che il CdS propone in ogni semestre del corso. I laboratori hanno l'obiettivo di mettere a sistema competenze di pianificazione ambientale o paesaggio, affiancate a seconda dei casi, all'insegnamento di topografia e cartografia e della geografia economica e politica, dall'ecologia e dall'estimo agrario e con ampie integrazioni possibili nell'ambito di corsi e/o moduli affini (design sistemico e marittimo, mobilità, gestione dei rischi, governance, gestione energetica, idraulica, ecc.)

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi legati a tematiche nuove, o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. Le diverse scale di progetto e le diverse strategie d'intervento proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio, di analisi e di elaborazione complesse e differenziate. A conclusione delle esperienze laboratoriali – diversificate secondo una successione logica e di contesto – e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari, lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che troverà sintesi nella sua tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono sapere comunicare, a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, le scelte progettuali perseguite nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese. Durante i laboratori progettuali è costante il rapporto dialettico e di confronto tra discente e i docenti delle discipline coinvolte nel laboratorio ai quali lo studente deve esporre e motivare le proprie scelte. In sede di discussioni seminariali, inoltre, lo studente è tenuto a condividere le proprie idee e i propri risultati progettuali con gli altri studenti del medesimo laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di formulare valutazioni critiche sulla base di informazioni limitate o incomplete, caricando di significato la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle loro conoscenze e valutazioni. I laureati devono inoltre sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di approfondire in modo autonomo la conoscenza dei nodi problematici oggetto di studio. Lo studente matura tali capacità durante il percorso formativo grazie alla continua interazione tra conoscenze trasmesse con lezioni frontali (interne ed esterne ai laboratori progettuali) e pratica progettuale condotta in una logica di unità e interdisciplinarietà. La qualità e le caratteristiche del progetto portato a termine in ogni laboratorio sono espressive della capacità di portare a sintesi le diverse conoscenze acquisite.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-2 (Biotecnologie); L-13 (Scienze biologiche); L25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali); L-32 (Scienze per l'ambiente e la natura); L34 (Scienze geologiche) L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o della classe L-17 (Scienze dell'architettura). Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di almeno 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti delle: discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche; discipline biologiche ed ecologiche, discipline giuridiche, economiche ed agrarie, discipline della pianificazione e dell'architettura.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Denominazione figura professionale che si intende formare: manager dello spazio costiero e marittimo
funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS formerà professionisti capaci di intervenire in modo consapevole sullo spazio marino e sulle attività marittime esistenti attraverso la piena padronanza delle più attuali competenze teoriche ed applicative, tecnologiche e informatiche, socio-culturali ed economiche mediate dalla sensibilità derivante dallo studio di molteplici discipline trasversali di estrazione più umanistiche, ma che interagiscono con l'ambiente marino e costiero.

competenze associate alla funzione:

Il CdS ha pertanto la volontà di formare profili professionali per l'attuale mondo lavorativo, mirando ad anticipare future richieste di un mercato del lavoro in rapida evoluzione con competenze avanzate nei seguenti ambiti:

La pianificazione spaziale marittima integrata;

La gestione e la progettazione delle aree ad alto valore ambientale (Piani di gestione delle aree marine protette e della rete Natura 2000);

La progettazione sostenibile e resiliente dell'interfaccia terra-mare.

La progettazione a tutte le scale di strumenti, infrastrutture e facilities dell'interfaccia terra/mare

Il design sistemico di processi e ambienti complessi e sostenibili nell'interfaccia terra-mare.

I laureati del corso di laurea potranno svolgere attività professionali alla scala internazionale (UN, World Bank, istituti di ricerca europei, ecc); enti pubblici (ministeri, regioni, comuni), nelle strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.), nelle strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e degli ambiti marini con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA, ecc.) e nei sistemi produttivi in cui è richiesta qualificata preparazione tecnologica (es. Pesca, Acquacoltura, Mitilicoltura, Attività portuali, impianti turistici costieri).

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
(<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionipi/cp2011/>)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni, previo completamento dei requisiti anche attraverso la scelta orientata dei crediti liberi:

- Agronomi
- Biologi
- Geologi
- Pianificatori

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
- Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Cartografi, fotogrammetristi e specialisti nei sistemi informativi geografici - (2.2.2.2.0)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

(eventuali)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

M-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline chimiche	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	6	6
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia	6	12	6

Discipline di Scienze della Terra	GEO/05 Geologia applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	6	12	6
Discipline ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6	12	6
Discipline agrarie, tecniche e gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale MAT/05 Analisi matematica MAT/09 Ricerca operativa	6	12	4
Discipline giuridiche, economiche e valutative	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/06 Economia applicata	36	48	4
Discipline storiche e antropologiche (Aggiunte da IUAV)	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		

AFFINI - ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

ALTRE ATTIVITA' - ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	- 12
Per la prova finale		7	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	

LM-12-Design – Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 – Design
Nome del corso in italiano	Moda
Nome del corso in inglese	Fashion
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano, Inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	__/__/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	__/__/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	__/__/2023 - __/__/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	__/__/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	/
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni
Corso interateneo	no
Atenei in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici – apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili – includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione – dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla

progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) – includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda – dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione – nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, i curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Ai fini dell'accreditamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione interno dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studio è stato progettato nelle sue linee generali per rispondere alla necessità degli ambiti della produzione, dei servizi e delle professioni della moda di affrontare il presente con visioni e strategie che armonizzino creatività, sostenibilità ambientale e culturale, benessere e responsabilità sociale, bilanciando l'eredità del Made in Italy con gli obiettivi del Green Deal Europeo e in coerenza con il progetto della città di Venezia come "capitale mondiale della sostenibilità". Il CdS è in sintonia con quanto previsto dalla prima missione del piano strategico di Ateneo 2023-27 di sviluppare nuovi formati didattici, concepiti in stretto dialogo con il territorio e dotati di una capacità anticipatrice di modellazione del futuro. La moda riveste un ruolo di primaria importanza nel tessuto culturale, sociale e produttivo del Nord-Est e della Regione Veneto in particolare, dove si concentra la produzione Made in Italy e del lusso nei settori dell'abbigliamento, del tessile, della maglieria, degli accessori e dell'occhialeria. Radicato in questo contesto territoriale e improntato al confronto internazionale, il CdS riconosce il potere trasformativo della moda e ne promuove il ruolo di agente di cambiamento della contemporaneità e delle sue culture progettuali. I formati didattici attivati dall'Ateneo nell'ambito della moda hanno beneficiato del confronto diretto e sistematico con il mondo imprenditoriale, dei servizi e delle organizzazioni di categoria attive a livello locale. Questo è avvenuto fin dal primo corso di laurea triennale in Design della moda attivato nel 2005 grazie al sostegno diretto della Camera di commercio di Treviso. Con riferimento alla proposta di istituzione del CdS, l'Ateneo ha avviato le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale nell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, al fine di garantire l'aggiornamento delle esigenze dei fabbisogni formativi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica

e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS ha l'obiettivo di formare una figura intellettuale e professionale capace di percorrere il cambiamento della moda come sistema culturale, creativo e produttivo. In particolare, forma progettisti ed esperti di processi progettuali in grado di affrontare i nuovi paradigmi della moda e delle sue culture; di riflettere creativamente e criticamente sulle pratiche e sui sistemi artigianali e industriali della moda; e di esplorare teoricamente e storicamente le questioni interrelate di identità, tecnologia e cambiamento climatico. Tale figura è in grado di interpretare nuove forme di sensibilità e soggettività, coinvolgendo questioni di rispetto delle differenze culturali e sostenibilità ambientale, in una prospettiva locale, regionale e globale. Intende raggiungere tali obiettivi attraverso un approccio formativo culturalmente ibrido e multidisciplinare, elemento caratterizzante di ogni percorso di approfondimento relativo alla moda. Questa è intesa come processo creativo in grado di anticipare la domanda di nuove estetiche e nuove richieste del mercato e come agente di trasformazione capace di attivare il cambiamento culturale, sociale e politico delle comunità, in una logica di responsabilità collettiva. L'approccio parte dalla ridefinizione del ruolo e dell'idea di moda che, grazie al suo potere d'immaginazione, può contribuire a progettare una cultura più pregnante, più inclusiva e resiliente. Tale ridefinizione si caratterizza per una concezione olistica delle filiere della moda, a fronte delle impellenti richieste di adeguamento alla sostenibilità sociale e ambientale da parte della società civile e delle stesse aziende di moda italiane e del lusso. Il CdS fornisce competenze teoriche, metodologiche e operative nell'ambito delle discipline progettuali, delle scienze umane, tecnologiche e socio-economiche.

Permette ai laureati di acquisire conoscenze, competenze e abilità relative a: ideazione, progettazione e realizzazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori; elaborazione di nuovi concept creativi di brand e collezioni; sviluppo, sperimentazione e ricerca di nuovi materiali, con particolare attenzione all'impatto ambientale; comprensione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali e socio-economiche; conoscenza delle strategie di rigenerazione della moda in una prospettiva circolare; sviluppo e sperimentazione di pratiche della cura in progetti a sostegno delle collettività e dell'ambiente.

Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso formativo articolato in due orientamenti, incentrati rispettivamente su a) Design della moda (Fashion design) e b) Ecologie della moda (Fashion ecologies). Entrambi gli orientamenti formano figure di alto profilo culturale in grado di guidare il cambiamento dei processi ideativi e delle metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici dimensioni culturali e produttive.

Il percorso tematico inerente al Design della moda offre la possibilità ai laureati e alle laureate magistrali di perfezionare le loro visioni progettuali in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda; di acquisire consapevolezza dell'importanza che i prodotti della moda incorporino il rispetto delle diversità culturali; di riflettere sulla pratica del design in una prospettiva sperimentale che anticipi e risponda alle esigenze del sistema della moda; di sviluppare autonomia creativa e di giudizio nell'ideazione di nuovi concept di prodotto e di nuovi contenuti visivi; di acquisire competenze nella direzione creativa e nella cura del Made in Italy, inteso come patrimonio storico e culturale.

Il percorso tematico relativo alle Ecologie della moda permette ai laureati e alle laureate magistrali di acquisire le professionalità e le competenze progettuali interdisciplinari necessarie al processo di transizione ecologica del sistema della moda; di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale alle pratiche della moda; di elaborare un approccio critico alla moda con particolare attenzione all'etica del consumo su scala locale e globale; di sperimentare pratiche creative e progettuali innovative e collaborative volte a ripensare in modo olistico il sistema della moda nei suoi aspetti culturali, sociali e ambientali; di sviluppare competenze di moda sostenibile nei processi di ideazione, produzione, distribuzione, comunicazione e nella sperimentazione dei nuovi materiali; di concepire la moda come un sistema orientato all'equità sociale che includa irrinunciabili aspetti di cura della persona e dell'ambiente.

Il CdS è caratterizzato da una didattica laboratoriale, in coerenza con l'offerta formativa dell'Ateneo. I laboratori mirano ad ampliare e aggiornare le conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione dei suoi processi; possiedono un carattere sperimentale e permettono di affinare la strumentazione concettuale, metodologica e operativa necessaria per affrontare la complessità e multidisciplinarietà richiesta dalla moda contemporanea. La didattica è strutturata su tre laboratori, di cui uno iterabile, all'interno dei quali studentesse e studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di gruppo. I laboratori sono tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni della moda e sono specifici per i due orientamenti presenti nel CdS. Per ogni orientamento è offerta la possibilità di frequentare in alternativa uno dei laboratori previsti dall'altro orientamento, ad esclusione del Laboratorio 3. Attraverso uno scambio continuo con il mondo delle professioni, i laboratori offrono conoscenze aggiornate degli ambiti della progettazione della moda (design della maglieria, ideazione di nuovi concept creativi, progettazione di una collezione di capi di abbigliamento e accessori; dimensione collaborativa del progetto di moda nelle sue implicazioni etiche e culturali) e negli ambiti delle ecologie della moda (sperimentazione di nuovi materiali integrati con i processi viventi e a basso impatto; ecodesign; moda per l'innovazione sociale). Per l'orientamento di Design della moda, sono previsti il Laboratorio 1 dedicato al design della maglieria; il Laboratorio 2 incentrato sul design dell'abito e accessori; il Laboratorio 3 rivolto allo sviluppo di una collezione e alla direzione creativa. Per l'orientamento di Ecologie della moda, sono previsti il Laboratorio 1 incentrato sul design dei materiali per la moda; il Laboratorio 2 rivolto allo studio delle mode future e il Laboratorio 3 dedicato ai rapporti tra i nuovi media e le fashion communities. Ciò che sottende le diverse esperienze laboratoriali è la comprensione delle istanze della moda in relazione all'ambiente, alle tecnologie e alla società civile, in un'offerta formativa che risponde ai nuovi bisogni delle imprese e della cultura della moda.

Il corso di laurea assegna la stessa importanza alle attività laboratoriali e ai corsi teorici. Questi ultimi si collocano nel più ampio quadro delle conoscenze fornite attraverso una pluralità di insegnamenti che, articolati nelle diverse aree di apprendimento, offrono metodologie e strumenti critici per affrontare le tematiche urgenti poste dalla contemporaneità e il concetto di moda come bene culturale. Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureate e laureati magistrali con riferimento agli aspetti creativi della pratica artistica; alle metodologie e strategie del design e della

comunicazione della moda; alle implicazioni filosofiche, storico-artistiche, antropologiche, socio-economiche, giuridiche e tecnologiche, con attenzione a sostenibilità, equità di genere, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Rispetto alla classe di laurea, le conoscenze disciplinari sono così organizzate:

Discipline caratterizzanti del Design e comunicazioni multimediali: Disegno industriale; Museologia e critica artistica e del restauro; Cinema, fotografia e televisione. Discipline tecnologiche e ingegneristiche: Disegno e Trasporti (quest'ultima in applicazione al DM 96/2023).

Discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche: Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'architettura; Discipline demotnoantropologiche; Filosofia e teoria dei linguaggi; Estetica; Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Gli insegnamenti affini consentono alle laureate e ai laureati di acquisire competenze trasversali utili a comprendere e comunicare i cambiamenti di paradigma della moda in termini di diversità, equità di genere ed eco-sostenibilità, includendo le teorie del postumanesimo; la riflessione sui materiali; i diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e le competenze linguistiche.

Il CdS assegna un ruolo centrale alla prova finale che deve possedere un carattere di originalità sia nel caso in cui affronti un problema di natura progettuale, sia nel caso in cui si incentri su questioni prevalentemente critiche e teoriche.

Completano il percorso formativo il tirocinio curriculare obbligatorio e l'offerta workshop, conferenze, visite tecniche guidate e viaggi di studio. Le attività seminariali e i workshop in partnership con esponenti del mondo delle professioni sono attivate su base annuale – anche attraverso format didattici sperimentali e in contesti non convenzionali – con l'obiettivo di rafforzare il portfolio di esperienze progettuali di laureate e laureati magistrali. La didattica si svolge parzialmente in lingua inglese, sia per quanto riguarda le attività laboratoriali e i workshop, sia per quanto riguarda gli insegnamenti teorici, al fine di offrire un percorso aperto a studenti e alle studentesse internazionali e sviluppare le conoscenze linguistiche, in aggiunta alle ulteriori attività formative previste in ambito linguistico dall'ordinamento (art. 10, comma 5, lettera d).

risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il CdS mira a un ampliamento e aggiornamento delle conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione del suo processo, attraverso lo strumento dei laboratori didattici tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni. I laboratori offrono a laureate e laureati la possibilità di:

- rafforzare e aggiornare le conoscenze degli ambiti di progettazione della moda;
- approfondire le metodologie di ideazione, ricerca di nuovi concept creativi e progettazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori;
- sviluppare le conoscenze delle fasi di sviluppo del progetto di moda e il loro funzionamento in un'ottica di sostenibilità;
- comprendere in modo puntuale le implicazioni etiche della professione;
- possedere conoscenze aggiornate riguardo ai materiali per la moda, inclusi i materiali di nuova generazione, bio-based, riciclabili e a basso impatto;
- approfondire la conoscenza le forme di comunicazione della moda, con particolare riferimento agli aspetti visuali, espositivi e mediatici;
- comprendere come affrontare i nuovi bisogni delle imprese della moda e le istanze della società civile;
- conoscere i processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali, sociali e culturali;
- comprendere le dinamiche delle fashion communities fisiche e digitali.

Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureati e laureate con riferimento agli aspetti critici, storici e interpretativi della moda e della sua analisi culturale. I corsi teorici offrono ai laureati e alle laureate la possibilità di:

- acquisire gli strumenti metodologici e strategici del design della moda e dell'ecodesign;
- rafforzare competenze relative all'indagine storico-artistica e alla sua applicazione negli ambiti creativi, critici e di documentazione;
- conoscere il patrimonio storico-culturale del Made in Italy, dei suoi distretti e dei suoi archivi;
- rafforzare le conoscenze delle dinamiche della comunicazione della moda;
- comprendere in modo esteso e puntuale degli scenari futuri della moda;
- approfondire la comprensione del contributo dato dalle tecnologie emergenti (AI, VR, prototipazione rapida) al design e al sistema della moda;
- conoscere la teoria della moda nelle sue implicazioni filosofiche, antropologiche, socio-economiche e giuridiche
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare le tematiche della sostenibilità ambientale e le sfide che questa pone al sistema della moda;
- conoscere la circolazione della moda nelle sue dinamiche globali e locali;
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare questioni di equità di genere, diversità culturale, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Le conoscenze disciplinari sono raggiunte tramite forme di apprendimento attivo che mettono studentesse e studenti al centro dell'azione didattica; la frequenza alle lezioni, lo studio individuale; la partecipazione a gruppi di lavoro durante i workshop e le esercitazioni progettuali. Nei vari formati didattici è privilegiata la frequenza in presenza.

Conoscenze e comprensione sono verificate attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico. Nei laboratori, la valutazione può essere svolta attraverso esercitazioni progettuali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto. Esercitazioni

progettuali e redazione di una relazione scritta sono richieste anche quando la frequentazione di workshop o cicli di conferenze e seminari extracurricolari permette di maturare crediti formativi per le attività a scelta dello studente. Il processo di apprendimento è monitorato tramite l'interazione studente-docente in forma di colloqui che accertino la comprensione e i progressi nella preparazione, le revisioni in itinere individuali o a piccoli gruppi sullo stato di avanzamento degli elaborati progettuali, il tutoraggio durante la preparazione della prova finale. Sono inoltre previste modalità di apprendimento alla pari (studente-studente) nei processi di discussione e partecipazione volti a favorire forme di valutazione continuativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La laureata e il laureato magistrale sanno applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo e trasferirle nella pratica professionale, con riferimento alle moda nei suoi aspetti progettuali e culturali e nelle sue istanze di sostenibilità, responsabilità e innovazione.

In particolare, è in grado di:

- elaborare decisioni strategiche e produrre innovazione del sistema della moda;
- prefigurare scenari, analizzare macro tendenze e cambiamenti strutturali;
- impostare una ricerca creativa in contesti di progettazione complessa del progetto di moda, avvalendosi di competenze interdisciplinari;
- elaborare un concept di progetto, svilupparlo e comunicarlo;
- sapere sviluppare l'idea progettuale avvalendosi tanto di tecniche manuali quanto di tecnologie digitali;
- sapere utilizzare in modo creativo una pluralità di materiali, compresi nuovi materiali a basso impatto ambientale;
- sapere gestire le certificazioni di sostenibilità ambientali nelle aziende di moda;
- valorizzare le risorse umane in contesti professionali con attenzione alla diversità e con l'applicazione di strategie socialmente inclusive;
- valorizzare le risorse del territorio e il suo know how nel campo della moda;
- rafforzare il portfolio di esperienze progettuali.

Al raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione contribuisce in modo determinante l'interazione interdisciplinare tra i corsi teorici e tra questi e i corsi laboratoriali di progettazione, tenuti prevalentemente da docenti provenienti dagli ambiti professionali della moda. Contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo anche la didattica integrativa offerta attraverso il sistema di Ateneo dei laboratori strumentali alla didattica (sartoria, modellistica, maglieria, lavorazione dei materiali, fotografia, videomaking, elaborazione dell'immagine, prototipazione digitale). Il sistema dei laboratori strumentali alla didattica è un insieme di spazi, attrezzature e personale tecnico-amministrativo e collaboratori a disposizione di studentesse e studenti dei corsi di studio dell'Ateneo che hanno la funzione di accompagnare studentesse e studenti nell'utilizzo di strumenti e tecnologie e di sostenerli nello sviluppo dei progetti didattici curricolari.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico; esercitazioni progettuali laboratoriali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto; tramite l'interazione studente-docente durante i colloqui, le revisioni in itinere e il tutoraggio individuale durante la preparazione della prova finale e tramite l'interazione tra studente-tecnico di laboratorio strumentale o collaboratore alla didattica nello sviluppo dei progetti didattici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La laureata e il laureato magistrale possiedono capacità di riflessione autonoma, autocritica, auto-organizzazione ed è in grado di gestire le complessità con riferimento all'ambito della progettazione della moda e del suo sistema. Sa autovalutare le proprie competenze cognitive, tecniche, trasversali e comunicative e sa formulare giudizi ponderati, integrando e mettendo in relazione le competenze acquisite. Sa riflettere sulle responsabilità sociali, etiche, ambientali e culturali collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Questi risultati sono ottenuti tramite:

- l'interazione diretta con i docenti durante i laboratori progettuali le relative esercitazioni individuali e di gruppo;
- l'interazione tra pari e i momenti di discussione critica degli output progettuali;
- tramite il tirocinio curricolare e le attività a scelta dello studente;
- tramite la presentazione di contenuti personali in forma orale e scritta nella didattica teorica e nelle attività seminariali.

L'autonomia di giudizio è valutata durante le prove d'esame progettuali, orali e scritte. Il contributo personale, la capacità di formulare giudizi, di integrare le conoscenze e gestire la complessità sono valutati a livello di elaborato finale e sua discussione di fronte alla commissione.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative della laureata e del laureato magistrale comprendono:

- capacità di argomentare e di presentare le proprie istanze e scelte progettuali in forma orale, visiva, scritta e attraverso gli elaborati progettuali e i relativi supporti comunicativi (abiti, collezioni, progetti curatoriali, fotografie, film, pubblicazioni cartacee e su piattaforme digitali).
- capacità di relazionarsi con specialisti e non specialisti della moda in forma orale e di guidare processi decisionali partecipativi;
- capacità di integrarsi in organizzazioni complesse e di lavorare in gruppi multidisciplinari, coordinando il lavoro dei membri del gruppo;
- capacità di utilizzare la terminologia specialistica della moda e di esprimersi efficacemente in lingua italiana e inglese, anche al fine di presentare in pubblico i propri output progettuali;
- capacità di condurre una riunione, interviste, sessioni di lavoro in presenza e online;

Le abilità comunicative sono sviluppate in modo continuativo attraverso i laboratori di progettazione, le esercitazioni in itinere, il lavoro di gruppo, la partecipazione attiva a seminari e corsi teorici; il tirocinio curricolare in Italia o all'estero. Tali capacità sono rafforzate nel caso di periodi all'estero nell'ambito delle attività di mobilità Erasmus ed Erasmus Plus. Le abilità comunicative sono verificate tramite revisioni individuali, colloqui, prove d'esame (in itinere e finali), tutoraggio e in sede di discussione di laurea, di fronte alla commissione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La laureata e il laureato magistrale hanno le competenze necessarie per gestire in modo auto-diretto l'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito della moda e dei suoi continui mutamenti al fine di affrontare percorsi lavorativi che richiedono un aggiornamento continuo. Sa affrontare autonomamente la letteratura scientifica del settore; impostare una ricerca (anche creativa); consultare biblioteche, archivi, centri di ricerca e banche dati online; raccogliere ed elaborare nuove idee frequentando eventi culturali, manifestazioni di settore e partecipando a incontri, convegni e conferenze. Ha le competenze necessarie per intraprendere con autonomia studi di livello successivo (Dottorato di ricerca, Master di II livello).

Le capacità di apprendimento sono coltivate attraverso un'impostazione didattica centrata sullo studente e un costante confronto con il mondo della moda e delle industrie culturali, attraverso l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio. La partecipazione a concorsi nazionali e internazionali nelle discipline della moda e del progetto è incoraggiata ed è volta a incentivare forme di autoapprendimento.

Le capacità di autoapprendimento sono verificate attraverso periodici incontri di tutoraggio; revisioni in itinere e finali delle attività laboratoriali e dei workshop che richiedono la produzione di elaborati; la partecipazione attiva ai seminari, alle visite guidate e viaggi d'istruzione; alle esercitazioni intermedie e prove di verifica finale, in forma scritta o orale, per gli insegnamenti a carattere teorico. Tali capacità sono verificate anche attraverso la collaborazione di studenti e studentesse con aziende e soggetti esterni all'università nell'ambito dei progetti finali e dell'elaborato di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti dai corsi di laurea di primo livello:

- L-4 Disegno industriale;
- L-3 Discipline delle arti figurative della musica dello spettacolo e della moda;
- L-17 Scienze dell'architettura;
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- L-1 Beni culturali;
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- titoli equivalenti riferiti a corsi di studio svolti in Italia all'estero e riconosciuti idonei.

Per le lauree, i diplomi universitari o i titoli equivalenti ottenuti in una classe diversa da quelle precedentemente specificate, il regolamento didattico del CdS definisce i requisiti curriculari indispensabili, indicando le conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso e specificando i relativi crediti formativi universitari.

Le modalità di verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Eventuali integrazioni curriculari dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve possedere un carattere di originalità ed essere elaborata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, sotto la guida di un relatore o relatrice. Coerentemente con la natura teorico-pratica del CdS, la prova può concentrarsi su aspetti storici, per sondare questioni trascurate del fenomeno moda e del suo patrimonio culturale; su aspetti teorico-critici, per elaborare nuove visioni della moda; oppure può affrontare specifici problemi di natura progettuale individuati durante la frequenza di un laboratorio curricolare. In quest'ultimo caso l'output deve includere elaborati progettuali e prototipi, in ogni caso sempre accompagnati da un elaborato scritto. Il progetto di tesi può essere anche sviluppato con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso la studentessa o lo studente può collegare la prova finale al tirocinio svolto durante il percorso formativo e concordato con il relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

In ateneo è presente nella classe LM-12 - Design il CdS in "Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni" che forma progettiste e progettisti in grado di sviluppare un prodotto, un servizio, un artefatto grafico, un progetto d'interni confrontandosi con le attività che contribuiscono al processo di progettazione, muovendo prioritariamente dalle esigenze tecnico-funzionali e di natura qualitativa degli utenti finali.

Il CdS in "Moda" forma invece progettiste e progettisti in grado di ideare collezioni di capi di abbigliamento e accessori e di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale ai processi progettuali e pratiche della moda. Il percorso in "Design della moda" (Fashion design) sviluppa visioni strategiche nella creazione di nuovo concept creativi di brand di moda, direzione creativa di quelli esistenti e nel coordinamento di team di progetto, attraverso attività che sappiano cogliere le esigenze espressive delle soggettività e delle collettività attraverso un'idea di creatività responsabile. L'orientamento di "Ecologie della moda" (Fashion ecologies) sperimenta nuove pratiche della moda, nuovi materiali e progetta nuovi servizi per lo sviluppo sostenibile della moda e per i suoi utenti, nel rispetto dell'ambiente e dei bisogni collettivi.

La specificità e complessità del sistema della moda, la diversa natura delle istituzioni, degli stakeholder e degli attori coinvolti suggeriscono di avviare un percorso distinto in "Moda" nella classe LM-12, rispetto al CdS in "Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni".

L'attivazione del CdS in "Moda" nella Classe LM-12 permette di offrire un percorso in continuità con la triennale in "Design della moda e arti multimediali" attivata nella classe L-4 Disegno industriale, così come il CdS Magistrale LM-12 in "Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni" è l'ideale prosecuzione del CdS triennale in "Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni", attivato in L-4.

Fino al 2022-23 "Moda" è stato un indirizzo del CdS in "Arti visive e Moda" attivo nella classe LM 65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale. L'attivazione di un autonomo CdS nella Classe LM-12 contribuisce anche a potenziare e a dare maggiore centralità alla formazione nell'ambito della Moda.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Denominazione figura professionale che si intende formare: Designer di moda
funzione in un contesto di lavoro:
I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano lo sviluppo del processo ideativo e progettuale di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi, in una prospettiva di sviluppo responsabile della moda e della sua sostenibilità culturale; la direzione creativa e la cura di un brand di moda e della sua immagine; la cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (sfilate, visual merchandising); la critica, la storia e la teoria della moda nelle sue pratiche situate e nelle rappresentazioni culturali ed estetiche; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.
competenze associate alla funzione:
<ul style="list-style-type: none">- capacità di progettare le fasi che portano alla realizzazione di una collezione di moda nei settori dell'abbigliamento, della maglieria e degli accessori- capacità di svolgere ricerca creativa e visiva in contesti di progettazione, inclusa la ricerca negli archivi fisici e digitali inerenti alla moda- capacità di analizzare macro tendenze globali ed elaborare concept di progetto- capacità di coordinare il lavoro di team creativi e di valorizzare le capacità individuali, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali- capacità di operare attraverso un approccio responsabile alla creatività applicata alla moda, con attenzione a diversità, diritti ed equità di genere- capacità di definire, coordinare e comunicare l'immagine di un brand di un progetto di moda, avvalendosi dei settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie- capacità di riconfigurare il ruolo del designer di moda alla luce dei cambiamenti culturali, ambientali e sociali
sbocchi occupazionali:
Imprese e aziende che operano nell'area della moda Libera professione Enti culturali privati e pubblici Studi di progettazione e consulenza nel settore moda Scuole di moda e di design Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)
Denominazione figura professionale che si intende formare: Esperto di sostenibilità della moda

funzione in un contesto di lavoro:
I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano l'elaborazione di visioni strategiche e la gestione creativa della produzione della moda, con particolare attenzione alla sostenibilità delle filiere di approvvigionamento, alla trasparenza della supply chain e all'innovazione dei processi; l'ecodesign di moda con competenze di approcci circolari alla produzione e distribuzione della moda; responsabile della sostenibilità aziendale e della CSR (responsabilità sociale d'impresa); la sperimentazione di nuovi materiali e finissaggi; la tracciabilità dei prodotti di moda; la cura di progetti di moda in contesti aziendali e per il terzo settore rivolti alla salvaguardia ambientale, l'equità e la coesione sociale; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Il laureato svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.
competenze associate alla funzione:
<ul style="list-style-type: none"> - capacità di gestire il progetto della moda attraverso i principi della progettazione ecocompatibile - capacità di progettare le strategie di sostenibilità in contesti aziendali su diversa scala - capacità di progettare nuovi materiali, tinture e finissaggi a basso impatto e applicarli al settore dell'abbigliamento e dell'accessorio - capacità di prefigurare scenari, elaborare decisioni strategiche nei contesti della moda e di sviluppare forme di pensiero innovativo nelle pratiche di progettazione della moda - capacità di gestire la sostenibilità delle filiere di approvvigionamento e i processi di tracciabilità della moda e dei suoi materiali - capacità di analizzare criticamente l'impatto globale del sistema della moda e dei suoi processi produttivi e distributivi - capacità di applicare le politiche nazionali ed europee sulla transizione ecologica e le relative certificazioni - capacità di coordinare progetti di innovazione delle filiere di progettazione, produzione e distribuzione della moda - capacità di coordinare e facilitare il lavoro di team creativi, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali
sbocchi occupazionali:
Libera professione Imprese e aziende che operano nell'area della moda Enti culturali privati e pubblici Studi di consulenza nel settore moda Terzo settore Scuole di moda e di design Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1) Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3) Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c 2.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Gli insegnamenti affini e integrativi completano il percorso formativo e hanno l'obiettivo di fornire competenze trasversali utili ad approfondire le questioni teoriche, scientifiche e sociali collegate al cambio di paradigma della moda nella prospettiva della diversità, dell'equità di genere e dell'eco-sostenibilità, con particolare attenzione alle teorie del postumanesimo; alla riflessione sui materiali; ai diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e al perfezionamento delle competenze linguistiche.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	Settore	CFU		min da D.M per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	38	52	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/05 - Trasporti (DM 96/2023) ICAR/17 - Disegno	6	12	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				
Totale Attività Caratterizzanti			62 -88	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		min da D.M per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		12	18	12
Totale Attività Affini			12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Totale Altre Attività			46 - 46

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

--

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio (LM-4 LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile -architettura)

Sommario

0	- IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	- DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	2
2	- EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	4
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	4
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	6
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	6
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4).....	7
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	8
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	8
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	8
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	15
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	15
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	16

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Architettura “Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio” si inserisce in un contesto scientifico e operativo estremamente attuale. Il verificarsi sempre più frequente di eventi estremi legati ai cambiamenti climatici si sovrappone, amplificandone gli effetti, al rischio idrogeologico e sismico, con un impatto sulla conservazione del patrimonio, senza dimenticare le problematiche legate ai flussi turistici e alle dinamiche politiche e sociali che portano in alcuni casi a tragici conflitti.

La situazione descritta impone necessari approcci e soluzioni che comprendono l'analisi, la valutazione dello stato di conservazione e il controllo del costruito, la gestione dell'impatto nelle fasi emergenziali e post emergenziali, comprendendo i momenti della ricostruzione sino alla progettazione di nuove opere in relazione con l'esistente, non negando il ruolo dell'innovazione, da intendere come attività tali da definire e prefigurare città e territori del presente e del futuro. L'ambito lagunare estremamente fragile costituisce con le specifiche peculiarità uno straordinario laboratorio di studio e sperimentazione di tutti questi temi.

Il corso di laurea “Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio” si fonda sulla sintesi delle istanze del progetto e della conservazione. La salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale messo a rischio da condizioni naturali estreme e/o sociali è intesa anche in chiave di nuove realizzazioni compatibili con il tessuto esistente declinati con interventi alle varie scale.

L'esigenza di affrontare dinamiche sempre più complesse che incidono sulla conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, alla luce di situazioni emergenziali sempre più frequenti e che richiedono approcci specifici, impone da un lato il rafforzamento degli aspetti teorici del restauro, che trova in questo obiettivo una riflessione su temi che riguardano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, dall'altro fornisce strumenti teorici, tecnici e progettuali innovativi che garantiscono un equilibrato rapporto tra conservazione, sicurezza e innovazione, estendibile anche al patrimonio costruito non assoggettato al D. Lgs 42/2004. Questi aspetti necessitano di una progettualità che contempli la convivenza con il patrimonio culturale e con quello di interesse storico-documentale, prefigurando interventi emergenziali, post emergenziali e di conservazione programmata.

In questa ottica appare fondamentale un approccio che contempli una forte capacità di analisi e controllo nel tempo delle azioni e la prefigurazione degli scenari, con l'aspetto strategico di tutela e valorizzazione del patrimonio nelle aree soggette a rischio.

Venezia, come grande laboratorio, si pone in tal senso come contesto ideale in cui tradizionalmente tutte le problematiche presenti nella contemporaneità, riconducibili alla tutela e conservazione dell'ambiente costruito e del paesaggio e negli interventi di nuova concezione, sono messe in evidenza e «alla prova» in una cornice di straordinaria qualità e storia millenaria.

In particolare, Venezia ha da sempre costituito un punto di riferimento per il restauro e le relative discipline afferenti. Questo nuovo percorso ambisce a riportare la città al centro della ricerca e dell'alta formazione, qualificandola nella sintesi tra aspetti umanistici e tecnici, come centro di rilevanza non solo nazionale ma anche internazionale. Particolare attenzione sarà riservata a contesti come quelli dei centri storici italiani, interessati dalle conseguenze dei fenomeni di over-tourism e dagli impatti che coinvolgono i beni culturali.

In tale contesto assume sempre più significato il ruolo nel progetto di restauro l'apporto di discipline diverse, che devono essere comprese dal futuro professionista in modo da fornire quegli strumenti decisivi per una logica sinergica di coordinamento dei saperi.

Tra i risultati attesi, vi sono pertanto l'acquisizione di strumenti con cui governare le nuove funzioni compatibili con la tutela dei beni culturali e del costruito esistente. La collaborazione tra i soggetti pubblici e privati consentirà di sviluppare possibili partenariati che si concretizzeranno con attività formative come stages, tirocini e programmi di ricerca che il corso di laurea svilupperà in una logica di caratterizzazione dell'ateneo.

La struttura didattica del corso di laurea è articolata in un biennio di fondamenti dedicati all'approfondimento teorico di discipline umanistiche e tecniche, durante il quale sono fornite le basi per una successiva qualificazione specifica nei tre anni seguenti, assicurando allo studente una formazione di livello avanzato.

Il laureato del corso di laurea quinquennale a ciclo unico in “Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio” è una figura formata per ricoprire ruoli significativi anche nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, siano esse di tipo locale o centrale, o comunque in grado di proseguire studi di livello superiore.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'attività del corso quinquennale si pone a monte di possibili approfondimenti di alta qualificazione professionale mediante strutture come la SSIBAP - Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio, e attività di ricerca come la Scuola di Dottorato dell'Università Iuav di Venezia.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

Il progetto di restauro è il luogo in cui convergono le diverse conoscenze che determinano il buon esito delle pratiche di conservazione dei beni culturali e l'applicazione di processi innovativi volti alla restituzione alla società di un bene fruibile in sicurezza, utilizzando anche strumenti tecnici e tecnologici avanzati, sempre nel rispetto delle istanze della conservazione e nella necessaria capacità di definire un progetto di architettura.

La capacità di tenere conto dei risultati dell'analisi e della caratterizzazione preliminare risulta decisiva ai fini del raggiungimento di un elevato livello di coerenza ed efficacia tra esiti operativi e aspettative culturali. Un buon governo dei processi di conservazione e innovazione a tutte le scale (da quella architettonica, al paesaggio e al territorio) consente di ridurre fattori e problematiche non previsti che possono portare al raggiungimento parziale degli obiettivi di progetto.

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto

numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore luav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Tra gli obiettivi di apprendimento del corso di laurea quinquennale a ciclo unico in "Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio" vi è l'acquisizione di strumenti di conoscenza del restauro, sia di tipo tradizionale, sia associati alle nuove esigenze di conservazione e attualizzazione dei beni culturali e di quelli di interesse storico-documentale, con riferimento da un lato agli strumenti e alle pratiche innovative, dall'altro ai rischi che interessano il territorio e le città, agli eventi calamitosi riconducibili al sisma, al dissesto idrogeologico, ed in generale ai vari tipi di hazard, così come alla mitigazione e all'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici.

Le principali competenze fornite dai corsi di laurea a ciclo unico della classe sono:

- capacità dei laureati magistrali della classe di progettare, attraverso gli strumenti dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico, con padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, delle operazioni di conservazione, costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- ampia conoscenza degli aspetti compositivi, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali, del progetto di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, con attenzione critica ai mutamenti culturali, e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;
- capacità dei laureati magistrali della classe di predisporre progetti di opere nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, di dirigerne la realizzazione in ambito urbano e in aree assoggettate a vincolo paesaggistico, coordinando a tali fini, ove necessario, altre competenze disciplinari.

Tra i risultati attesi della formazione del futuro professionista vi è pertanto la capacità di fare sintesi delle conoscenze, umanistiche e tecniche, che derivano da ambiti disciplinari diversi, propri dell'Architettura e dell'Ingegneria, ma anche di saper ben interpretare il ruolo di coordinamento nel progetto di restauro dall'ideazione, all'esecuzione, alla previsione di piani di prevenzione, controllo e manutenzione, elementi basilari nella conservazione programmata.

I laureati nei corsi di laurea a ciclo unico della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti della composizione e le forme della rappresentazione, avere conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi di lettura e interpretazione dell'esistente e progettazione, che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende, dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Queste attitudini consentiranno di raggiungere elevate capacità progettuali anche nella definizione di nuovi interventi nelle aree a rischio che comprendono e interventi architettonici ed urbanistici nell'ottica di governo del territorio a tutte le scale.

Il tutto in un'ottica che guarda alla formazione di una figura che coniughi le competenze proprie dell'architetto specializzato in restauro con gli aspetti più tecnici, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie oggi disponibili nei diversi settori (dalla rappresentazione digitale, ai metodi di valutazione del rischio alle diverse scale, ai sistemi avanzati di monitoraggio e controllo, alla progettazione di interventi di miglioramento anche con materiali e tecniche innovative).

Queste specificità si rivolgono necessariamente alla necessità di affrontare il tema degli interventi in aree a rischio in tutte le declinazioni del progetto caratteristica specifica dell'architetto.

La sintesi delle attività propedeutiche consente lo sviluppo di capacità di programmazione di attività di controllo, monitoraggio, protezione e innovazione anche mediante progetti integrati.

Aspetto centrale della formazione del laureato è l'attenzione alla tematica della comunicazione. In particolare, le abilità comunicative vanno intese nella pluralità delle tecniche oggi a disposizione per condurre le analisi, illustrare il progetto e monitorare gli esiti dell'intervento. La comunicazione risulta indispensabile per favorire la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti ai diversi attori del processo, siano essi stakeholder, committenti (pubblici o privati), personale appartenente agli enti di tutela, senza dimenticare l'obiettivo di formare una coscienza diffusa di conservazione del bene culturale e, più in generale, del patrimonio costruito di interesse storico-documentale.

La comunicazione dei contenuti progettuali si avvale delle tecniche descrittive contemporanee, con una particolare attenzione al mondo virtuale e digitale, sempre sfruttando le capacità degli specifici laboratori dell'Università Luav di Venezia.

L'attività del laureato comprende la capacità di esternalizzazione del progetto, sia esso di contenuti di analisi e controllo a varie scale, sia di progetto di conservazione e innovazione. Questa capacità utilizza strumenti di rappresentazione e comunicazione innovativi, in particolare quelli in ambiente virtuale, utilizzando i contenuti dei corsi specifici di descrizione e comunicazione del progetto. Capacità di veicolare verso l'esterno sia in chiave di descrizione tecnica in ambienti BIM che di valorizzazione mediante l'impiego della realtà aumentata e di tecnologie in grado di contribuire alla strutturazione di processi di conservazione programmata.

Il corso prevede una funzione in un contesto di lavoro riconducibile a:

Condizione di ricerche e applicazione delle conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e industriali. Definizione e progettazione di standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture.

Competenze associate alla funzione:

Capacità di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro come, sviluppo di temi di ricerca operativa alle varie scale. Dalla capacità di formulare ipotesi di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio esistente alla progettazione e direzione lavori di opere a scala territoriale, urbana ed architettonica senza dimenticare l'aspetto di valorizzazione del patrimonio culturale e in generale del costruito di interesse storico-documentale.

Gli sbocchi occupazionali per il laureato Architetto e Ingegnere sono:

la libera professione; la collaborazione a società di ingegneria; studi di architettura; le collaborazioni con Enti di Tutela; i quadri tecnici dirigenziali in enti pubblici, in aziende pubbliche e private; i tecnici di cantiere; la collaborazione tecnica a imprese del settore; l'inquadramento in ditte produttrici di materiali e componenti per la conservazione e l'innovazione dei beni culturali; la gestione e valorizzazione dei beni culturali; la manutenzione e controllo del patrimonio culturale. Da codifica Istat: Architetti - (2.2.2.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

Architetto; conservatore; ingegnere civile e ambientale; paesaggista; pianificatore territoriale.

I corsi affini e integrativi andranno a completare un quadro formativo che sottolinea una particolare attenzione al tema del Patrimonio Costruito attraverso quei SSD che presentano una particolare pertinenza con questo tema ma che non sono inseriti tra quelli caratterizzanti della classe. In particolare, saranno inseriti corsi afferenti principalmente all'area umanistica e storico-artistico (storia dell'arte, archeologia, filologia, museologia), ma anche altri insegnamenti che riguardano la lettura e l'analisi del territorio, la geomorfologia delle aree a rischio, i marmi antichi, i geomateriali dell'edilizia storica, la petrografia applicata ai materiali dell'architettura e lo studio del loro deterioramento, la chimica applicata al restauro. I corsi affini e integrativi saranno sia di carattere obbligatorio, spesso inserito all'interno dei laboratori di progetto, che a scelta così da fornire allo studente la possibilità di completare la propria formazione attraverso lo studio di alcune discipline ritenute più coerenti con i propri interessi ma comunque pertinenti con il quadro formativo generale.

La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione. La procedura di scelta e sviluppo dei temi dei laboratori integrati comprenderà, anche nei corsi monodisciplinari, apporti tecnici operativi della struttura dei laboratori dell'ateneo, che si coordineranno anche nei momenti di sintesi laboratoriale tra discipline, strutturati questi ultimi per rispondere a problematiche e temi che verranno concordati anche con enti territoriali di vario livello e natura e stakeholders, soggetti che diverranno partner dell'attività del corso di laurea partecipando alla definizione degli obiettivi culturali e di ricerca operativa.

La capacità di apprendimento del discente vien testata in ogni corso sia con lo sviluppo di esercitazioni tematiche nei corsi monodisciplinari che con la valutazione dei progetti eseguiti a varie scale nei laboratori, attività integrate mediante esperienze extracurricolari come mostre di progetti, risultati di attività di ricerca sviluppati nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e pubblicazioni. Tutte le attività vengono proposte per fornire contatti e conoscenze personali dei laureati con i vari stakeholders.

La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione.

Le modalità di verifica delle singole attività saranno legate alle caratteristiche dei corsi monodisciplinari e per le attività laboratoriali con progetti di varia natura e livello, tutti comunque in una logica di approccio multidisciplinare. La conclusione del corso di laurea consiste nello sviluppo di soluzioni progettuali di problemi complessi associate alle attività di formazione complementare che si definiranno nell'ultimo semestre del corso quinquennale. La capacità di apprendimento viene testata mediante la verifica puntuale dei contenuti dei corsi monografici con test intermedi e valutazione finale del livello di preparazione. Nei laboratori integrati la verifica continua dello stato di avanzamento del progetto aventi per argomento i temi delle varie annualità, saranno condotti con attività seminariali intermedie – anche in presenza di rappresentanti di stakeholders ed enti territoriali di varia natura - e una valutazione finale dei contenuti dell'esercitazione svolta.

La conclusione del corso di studi avviene con la discussione della tesi di laurea di natura tendenzialmente interdisciplinare.

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università luav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università luav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE Direttori dei corsi di studio. docenti e studenti dello luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica luav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

luav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENELO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di luav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
 - costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
 - avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.
- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di una prova selettiva.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento della prova di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea.

Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Una o più commissioni verificheranno, in base alla prova di ammissione - modalità e calendario delle quali saranno stabilite da un apposito bando - l'ammissibilità dei candidati al corso di laurea, formulando un'apposita graduatoria ed eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Il mancato recupero degli OFA, entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno. Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

L'obiettivo didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio è di far acquisire allo studente una adeguata autonomia di giudizio, che gli consenta di muoversi agevolmente non solo in relazione alle tematiche e delle expertise proprie della disciplina del restauro, ma anche di traguardare le altre componenti del progetto, in particolar modo quelle legate agli aspetti tecnici, tecnologici e della sicurezza, in modo da garantire i necessari apporti in un orizzonte di equilibrio tra conservazione e innovazione nella tutela del bene culturale, in una logica di capacità progettuale alle varie scale.

In un mondo in continua e veloce modificazione, la professione richiede fasi di approfondimento e aggiornamento continuo dello stato delle conoscenze e delle professionalità che fanno riferimento tanto a conoscenze specifiche che a competenze trasversali.

Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio sarà in grado di svolgere e gestire autonomamente tali processi, e per questo saranno adottati metodi didattici che prevedono da un lato una proficua osmosi con la ricerca e dall'altro lo svolgimento di adeguati percorsi di tirocinio.

L'autonomia di giudizio sviluppata nel percorso quinquennale avviene grazie alla formazione di una capacità critica di analizzare e affrontare problemi complessi, affiancata ad una capacità comunicativa ed espressiva delle tematiche di progetto con una articolazione che sappia compendiare la cultura umanistica con quella tecnica.

Sotto il profilo della conoscenza e della capacità di comprensione, l'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

Per quanto riguarda le capacità applicative, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo sviluppo di un processo progettuale individuale o di gruppo all'interno dei laboratori, di approfondimento teorico-critico in seminari didattici all'applicazione nei workshop.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali, sperimentazione del lavoro in team, momenti di presentazione e discussione collettiva dei risultati. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le attrezzature e le professionalità dei laboratori luav. Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e professionisti del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali formule didattiche intensive e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un approfondimento tematico consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al tirocinio, che è obbligatorio.

Prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di corso vengono organizzati, di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre, incontri informativi con gli studenti neoimmatricolati, durante i quali i docenti del corso e personale amministrativo presentano l'offerta didattica, il piano di studi, le opzioni relative al piano carriera, i servizi. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è interattiva e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.

I servizi per l'inclusione, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di tutorato (anche nella forma di supporto allo studio) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza si svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito luav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di studente "a tempo parziale", in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una "identità alias" con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

L'Università luav di Venezia mette a disposizione i propri canali culturali e scientifici nazionali ed internazionali che da molti anni caratterizzano la didattica e la ricerca, con la volontà di fornire un ampio panorama di collaborazioni a tutti i livelli, sviluppando la partecipazione alle proprie attività nelle sedi dell'Ateneo.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università luav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università luav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con luav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre l'Università Iuav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo Iuav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 15, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definita per la classe. È assicurata la presenza di almeno 8 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori 7 professori o ricercatori.

Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

In questo scenario è previsto il coinvolgimento delle strutture di ricerca e sperimentazione Iuav costituite da cluster, unità di ricerca, archivi, biblioteche e dal sistema dei laboratori, tali da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze, capacità e metodi di apprendimento.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari

organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-compete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni

- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta luav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso luav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguito all'estero per iscrizione ai corsi luav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da luav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi IUAV e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoleta grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula J [VE_20]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula J1 [VE_82]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula K [VE_21]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula K1 [VE_84]

- Aula: Aula L1 [VE_11]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula L2 [VE_12]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula M1 [VE_13]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula M2 [VE_14]
 Attezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula N1 [VE_15]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula N2 [VE_16]
 Attezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula O1 [VE_17]
 Attezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula O2 [VE_18]
 Attezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: Aula P [VE_80]
 Aula: Gradoni [VE_19]
 Attezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

- Aula: Aula A [VE_52]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
- Aula: Aula B [VE_53]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
- Aula: Aula B1 [VE_54]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
- Aula: Aula C [VE_55]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula D [VE_56]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula E [VE_57]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula F [VE_58]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula Teatro [VE_75]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande

VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola

VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti Iuav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università Iuav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratoriodidattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratoriodidattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di afferenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

2.923,65 mq di superficie totale

1.967,62 mq accessibili al pubblico

380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

189.768 volumi monografici a stampa

37.635 tesi di laurea e di dottorato

3.158 video

4.267 periodici cartacei

2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale

6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali

148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo

55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

10.882 utenti
37.359 accessi in biblioteca
23.185 prestiti erogati
1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al Presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Moda (LM-12 Design)

Sommario

0	- IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	- DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	1
2	- EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	5
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	5
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	8
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	8
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4).....	9
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	9
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	9
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	10
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	16
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	16
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	17

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il Corso di laurea magistrale in “Moda” prepara figure professionali capaci di rispondere creativamente ed operativamente alle complesse esigenze del sistema della moda e di anticiparne il cambiamento. Risponde al bisogno di rinnovare le competenze e i profili professionali/culturali necessari ad affrontare il rapido mutamento del settore, formando figure con competenze multidisciplinari, in grado di garantire il ricambio generazionale in uno degli ambiti più strategici del Made in Italy e di contribuire alla necessaria transizione del settore della moda verso un modello sostenibile.

Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso articolato in due orientamenti, dedicati rispettivamente al Design della moda e alle Ecologie della moda, formando figure di alto profilo in grado di gestire i processi ideativi e innovare le metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici espressioni. Entrambi gli orientamenti permettono di apprendere come operare in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda.

Lo scambio continuo con il mondo delle professioni è assicurato dai laboratori progettuali e dal tirocinio obbligatorio.

Il corso di studio è a numero programmato e prevede una prova selettiva di ingresso.

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Venezia in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

I principali sbocchi professionali sono nei seguenti ambiti:

- Progettazione di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi; Design della maglieria; Cura di un brand di moda, dei loro archivi e della loro immagine; Cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (showroom, sfilate, visual merchandising).

- Gestione dei processi di transizione ecologica del sistema della moda; Ecodesign della moda; Gestione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda; Design dei materiali per la moda, anche integrati con i processi viventi e a basso impatto; Esperto di fashion communities, consumi e new media.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Il Corso di Studio è stato progettato nelle sue linee generali per rispondere alla necessità degli ambiti della produzione, dei servizi e delle professioni della moda di affrontare il presente con visioni e strategie che armonizzino creatività, sostenibilità ambientale e culturale, benessere e responsabilità sociale, bilanciando l'eredità del Made in Italy con gli obiettivi del Green Deal Europeo e in coerenza con il progetto della città di Venezia come “capitale mondiale della sostenibilità”. Il CdS è in sintonia con quanto previsto dalla prima missione del piano strategico di Ateneo 2023-27 di sviluppare nuovi formati didattici, concepiti in stretto dialogo con il territorio e dotati di una capacità anticipatrice di

modellazione del futuro. La moda riveste un ruolo di primaria importanza nel tessuto culturale, sociale e produttivo del Nord-Est e della Regione Veneto in particolare, dove si concentra la produzione Made in Italy e del lusso nei settori dell'abbigliamento, del tessile, della maglieria, degli accessori e dell'occhialeria. Radicato in questo contesto territoriale e improntato al confronto internazionale, il CdS riconosce il potere trasformativo della moda e ne promuove il ruolo di agente di cambiamento della contemporaneità e delle sue culture progettuali. I formati didattici attivati dall'Ateneo nell'ambito della moda hanno beneficiato del confronto diretto e sistematico con il mondo imprenditoriale, dei servizi e delle organizzazioni di categoria attive a livello locale. Questo è avvenuto fin dal primo corso di laurea triennale in Design della moda attivato nel 2005 grazie al sostegno diretto della Camera di commercio di Treviso. Con riferimento alla proposta di istituzione del CdS, l'Ateneo ha avviato le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale nell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, al fine di garantire l'aggiornamento delle esigenze dei fabbisogni formativi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Il CdS ha l'obiettivo di formare una figura intellettuale e professionale capace di precorrere il cambiamento della moda come sistema culturale, creativo e produttivo. In particolare, forma progettisti ed esperti di processi progettuali in grado di affrontare i nuovi paradigmi della moda e delle sue culture; di riflettere creativamente e criticamente sulle pratiche e sui sistemi artigianali e industriali della moda; e di esplorare teoricamente e storicamente le questioni interrelate di identità, tecnologia e cambiamento climatico. Tale figura è in grado di interpretare nuove forme di sensibilità

e soggettività, coinvolgendo questioni di rispetto delle differenze culturali e sostenibilità ambientale, in una prospettiva locale, regionale e globale. Intende raggiungere tali obiettivi attraverso un approccio formativo culturalmente ibrido e multidisciplinare, elemento caratterizzante di ogni percorso di approfondimento relativo alla moda. Questa è intesa come processo creativo in grado di anticipare la domanda di nuove estetiche e nuove richieste del mercato e come agente di trasformazione capace di attivare il cambiamento culturale, sociale e politico delle comunità, in una logica di responsabilità collettiva. L'approccio parte dalla ridefinizione del ruolo e dell'idea di moda che, grazie al suo potere d'immaginazione, può contribuire a progettare una cultura più pregnante, più inclusiva e resiliente. Tale ridefinizione si caratterizza per una concezione olistica delle filiere della moda, a fronte delle impellenti richieste di adeguamento alla sostenibilità sociale e ambientale da parte della società civile e delle stesse aziende di moda italiane e del lusso. Il CdS fornisce competenze teoriche, metodologiche e operative nell'ambito delle discipline progettuali, delle scienze umane, tecnologiche e socio-economiche.

Permette ai laureati di acquisire conoscenze, competenze e abilità relative a: ideazione, progettazione e realizzazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori; elaborazione di nuovi concept creativi di brand e collezioni; sviluppo, sperimentazione e ricerca di nuovi materiali, con particolare attenzione all'impatto ambientale; comprensione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali e socio-economiche; conoscenza delle strategie di rigenerazione della moda in una prospettiva circolare; sviluppo e sperimentazione di pratiche della cura in progetti a sostegno delle collettività e dell'ambiente.

Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso formativo articolato in due orientamenti, incentrati rispettivamente su a) Design della moda (Fashion design) e b) Ecologie della moda (Fashion ecologies). Entrambi gli orientamenti formano figure di alto profilo culturale in grado di guidare il cambiamento dei processi ideativi e delle metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici dimensioni culturali e produttive.

Il percorso tematico inerente al Design della moda offre la possibilità ai laureati e alle laureate magistrali di perfezionare le loro visioni progettuali in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda; di acquisire consapevolezza dell'importanza che i prodotti della moda incorporino il rispetto delle diversità culturali; di riflettere sulla pratica del design in una prospettiva sperimentale che anticipi e risponda alle esigenze del sistema della moda; di sviluppare autonomia creativa e di giudizio nell'ideazione di nuovi concept di prodotto e di nuovi contenuti visivi; di acquisire competenze nella direzione creativa e nella cura del Made in Italy, inteso come patrimonio storico e culturale.

Il percorso tematico relativo alle Ecologie della moda permette ai laureati e alle laureate magistrali di acquisire le professionalità e le competenze progettuali interdisciplinari necessarie al processo di transizione ecologica del sistema della moda; di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale alle pratiche della moda; di elaborare un approccio critico alla moda con particolare attenzione all'etica del consumo su scala locale e globale; di sperimentare pratiche creative e progettuali innovative e collaborative volte a ripensare in modo olistico il sistema della moda nei suoi aspetti culturali, sociali e ambientali; di sviluppare competenze di moda sostenibile nei processi di ideazione, produzione, distribuzione, comunicazione e nella sperimentazione dei nuovi materiali; di concepire la moda come un sistema orientato all'equità sociale che includa irrinunciabili aspetti di cura della persona e dell'ambiente.

Il CdS è caratterizzato da una didattica laboratoriale, in coerenza con l'offerta formativa dell'Ateneo. I laboratori mirano ad ampliare e aggiornare le conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione dei suoi processi; possiedono un carattere sperimentale e permettono di affinare la strumentazione concettuale, metodologica e operativa necessaria per affrontare la complessità e multidisciplinarietà richiesta dalla moda contemporanea. La didattica è strutturata su tre laboratori, di cui uno iterabile, all'interno dei quali studentesse e studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di gruppo. I laboratori sono tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni della moda e sono specifici per i due orientamenti presenti nel CdS. Per ogni orientamento è offerta la possibilità di frequentare in alternativa uno dei laboratori previsti dall'altro orientamento, ad esclusione del Laboratorio 3. Attraverso uno scambio continuo con il mondo delle professioni, i laboratori offrono conoscenze aggiornate degli ambiti della progettazione della moda (design della maglieria, ideazione di nuovi concept creativi, progettazione di una collezione di capi di abbigliamento e accessori; dimensione collaborativa del progetto di moda nelle sue implicazioni etiche e culturali) e negli ambiti delle ecologie della moda (sperimentazione di nuovi materiali integrati con i processi viventi e a basso impatto; ecodesign; moda per l'innovazione sociale). Per l'orientamento di Design della moda, sono previsti il Laboratorio 1 dedicato al design della maglieria; il Laboratorio 2 incentrato sul design dell'abito e accessori; il Laboratorio 3 rivolto allo sviluppo di una collezione e alla direzione creativa. Per l'orientamento di Ecologie della moda, sono previsti il Laboratorio 1 incentrato sul design dei materiali per la moda; il Laboratorio 2 rivolto allo studio delle mode future e il Laboratorio 3 dedicato ai rapporti tra i nuovi media e le fashion communities. Ciò che sottende le diverse esperienze laboratoriali è la comprensione delle istanze della moda in relazione all'ambiente, alle tecnologie e alla società civile, in un'offerta formativa che risponde ai nuovi bisogni delle imprese e della cultura della moda.

Il corso di laurea assegna la stessa importanza alle attività laboratoriali e ai corsi teorici. Questi ultimi si collocano nel più ampio quadro delle conoscenze fornite attraverso una pluralità di insegnamenti che, articolati nelle diverse aree di apprendimento, offrono metodologie e strumenti critici per affrontare le tematiche urgenti poste dalla contemporaneità e il concetto di moda come bene culturale. Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureate e laureati magistrali con riferimento agli aspetti creativi della pratica artistica; alle metodologie e strategie del design e della comunicazione della moda; alle implicazioni filosofiche, storico-artistiche, antropologiche, socio-economiche, giuridiche e tecnologiche, con attenzione a sostenibilità, equità di genere, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Rispetto alla classe di laurea, le conoscenze disciplinari sono così organizzate:

Discipline caratterizzanti del Design e comunicazioni multimediali: Disegno industriale; Museologia e critica artistica e del restauro; Cinema, fotografia e televisione. Discipline tecnologiche e ingegneristiche: Disegno e Trasporti (quest'ultima in applicazione al DM 96/2023).

Discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche: Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'architettura; Discipline demotnoantropologiche; Filosofia e teoria dei linguaggi; Estetica; Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Gli insegnamenti affini consentono alle laureate e ai laureati di acquisire competenze trasversali utili a comprendere e comunicare i cambiamenti di paradigma della moda in termini di diversità, equità di genere ed eco-sostenibilità, includendo le teorie del postumanesimo; la riflessione sui materiali; i diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e le competenze linguistiche.

Il CdS assegna un ruolo centrale alla prova finale che deve possedere un carattere di originalità sia nel caso in cui affronti un problema di natura progettuale, sia nel caso in cui si incentri su questioni prevalentemente critiche e teoriche. Completano il percorso formativo il tirocinio curriculare obbligatorio e l'offerta workshop, conferenze, visite tecniche guidate e viaggi di studio. Le attività seminariali e i workshop in partnership con esponenti del mondo delle professioni sono attivate su base annuale – anche attraverso format didattici sperimentali e in contesti non convenzionali – con l'obiettivo di rafforzare il portfolio di esperienze progettuali di laureate e laureati magistrali. La didattica si svolge parzialmente in lingua inglese, sia per quanto riguarda le attività laboratoriali e i workshop, sia per quanto riguarda gli insegnamenti teorici, al fine di offrire un percorso aperto a studenti

e alle studentesse internazionali e sviluppare le conoscenze linguistiche, in aggiunta alle ulteriori attività formative previste in ambito linguistico dall'ordinamento (art. 10, comma 5, lettera d).

Per quanto attiene al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il corso di studio forma la FIGURA PROFESSIONALE del Designer di moda.

I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano lo sviluppo del processo ideativo e progettuale di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi, in una prospettiva di sviluppo responsabile della moda e della sua sostenibilità culturale; la direzione creativa e la cura di un brand di moda e della sua immagine; la cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (sfilate, visual merchandising); la critica, la storia e la teoria della moda nelle sue pratiche situate e nelle rappresentazioni culturali ed estetiche; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.

Le COMPETENZE associate alle funzioni della figura professionale che il corso di studi intende formare sono relative a:

- capacità di progettare le fasi che portano alla realizzazione di una collezione di moda nei settori dell'abbigliamento, della maglieria e degli accessori
- capacità di svolgere ricerca creativa e visiva in contesti di progettazione, inclusa la ricerca negli archivi fisici e digitali inerenti alla moda
- capacità di analizzare macro tendenze globali ed elaborare concept di progetto
- capacità di coordinare il lavoro di team creativi e di valorizzare le capacità individuali, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali
- capacità di operare attraverso un approccio responsabile alla creatività applicata alla moda, con attenzione a diversità, diritti ed equità di genere
- capacità di definire, coordinare e comunicare l'immagine di un brand di un progetto di moda, avvalendosi dei settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie
- capacità di riconfigurare il ruolo del designer di moda alla luce dei cambiamenti culturali, ambientali e sociali

I principali SBOCCHI PROFESSIONALI associati alla funzione sono:

Imprese e aziende che operano nell'area della moda

Libera professione

Enti culturali privati e pubblici

Studi di progettazione e consulenza nel settore moda

Scuole di moda e di design

Proseguimento degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)

Il corso di studio forma anche la figura professionale di Esperto di sostenibilità della moda.

I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano l'elaborazione di visioni strategiche e la gestione creativa della produzione della moda, con particolare attenzione alla sostenibilità delle filiere di approvvigionamento, alla trasparenza della supply chain e all'innovazione dei processi; l'ecodesign di moda con competenze di approcci circolari alla produzione e distribuzione della moda; responsabile della sostenibilità aziendale e della CSR (responsabilità sociale d'impresa); la sperimentazione di nuovi materiali e finissaggi; la tracciabilità dei prodotti di moda; la cura di progetti di moda in contesti aziendali e per il terzo settore rivolti alla salvaguardia ambientale, l'equità e la coesione sociale; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Il laureato svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.

Le COMPETENZE associate alle funzioni della figura professionale che il corso di studi intende formare sono relative a:

- capacità di gestire il progetto della moda attraverso i principi della progettazione ecocompatibile
- capacità di progettare le strategie di sostenibilità in contesti aziendali su diversa scala
- capacità di progettare nuovi materiali, tinture e finissaggi a basso impatto e applicarli al settore dell'abbigliamento e dell'accessorio
- capacità di prefigurare scenari, elaborare decisioni strategiche nei contesti della moda e di sviluppare forme di pensiero innovativo nelle pratiche di progettazione della moda
- capacità di gestire la sostenibilità delle filiere di approvvigionamento e i processi di tracciabilità della moda e dei suoi materiali
- capacità di analizzare criticamente l'impatto globale del sistema della moda e dei suoi processi produttivi e distributivi
- capacità di applicare le politiche nazionali ed europee sulla transizione ecologica e le relative certificazioni
- capacità di coordinare progetti di innovazione delle filiere di progettazione, produzione e distribuzione della moda
- capacità di coordinare e facilitare il lavoro di team creativi, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali

I principali SBOCCHI PROFESSIONALI associati alla funzione sono:

Libera professione

Imprese e aziende che operano nell'area della moda

Enti culturali privati e pubblici

Studi di consulenza nel settore moda

Terzo settore

Scuole di moda e di design

Proseguimento degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)

Le PROFESSIONI di riferimento in base alle codifiche ISTAT sono le seguenti:

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1)

Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)

Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)

Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Sotto il profilo dei RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, con riferimento a

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il CdS mira a un ampliamento e aggiornamento delle conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione del suo processo, attraverso lo strumento dei laboratori didattici tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni. I laboratori offrono a laureate e laureati la possibilità di:

- rafforzare e aggiornare le conoscenze degli ambiti di progettazione della moda;
- approfondire le metodologie di ideazione, ricerca di nuovi concept creativi e progettazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori;

- sviluppare le conoscenze delle fasi di sviluppo del progetto di moda e il loro funzionamento in un'ottica di sostenibilità;
- comprendere in modo puntuale le implicazioni etiche della professione;
- possedere conoscenze aggiornate riguardo ai materiali per la moda, inclusi i materiali di nuova generazione, bio-based, riciclabili e a basso impatto;
- approfondire la conoscenza le forme di comunicazione della moda, con particolare riferimento agli aspetti visuali, espositivi e mediatici;
- comprendere come affrontare i nuovi bisogni delle imprese della moda e le istanze della società civile;
- conoscere i processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali, sociali e culturali;
- comprendere le dinamiche delle fashion communities fisiche e digitali.

Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureati e laureate con riferimento agli aspetti critici, storici e interpretativi della moda e della sua analisi culturale. I corsi teorici offrono ai laureati e alle laureate la possibilità di:

- acquisire gli strumenti metodologici e strategici del design della moda e dell'ecodesign;
- rafforzare competenze relative all'indagine storico-artistica e alla sua applicazione negli ambiti creativi, critici e di documentazione;
- conoscere il patrimonio storico-culturale del Made in Italy, dei suoi distretti e dei suoi archivi;
- rafforzare le conoscenze delle dinamiche della comunicazione della moda;
- comprendere in modo esteso e puntuale degli scenari futuri della moda;
- approfondire la comprensione del contributo dato dalle tecnologie emergenti (AI, VR, prototipazione rapida) al design e al sistema della moda;
- conoscere la teoria della moda nelle sue implicazioni filosofiche, antropologiche, socio-economiche e giuridiche
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare le tematiche della sostenibilità ambientale e le sfide che questa pone al sistema della moda;
- conoscere la circolazione della moda nelle sue dinamiche globali e locali;
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare questioni di equità di genere, diversità culturale, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Le conoscenze disciplinari sono raggiunte tramite forme di apprendimento attivo che mettono studentesse e studenti al centro dell'azione didattica: la frequenza alle lezioni, lo studio individuale; la partecipazione a gruppi di lavoro durante i workshop e le esercitazioni progettuali. Nei vari formati didattici è privilegiata la frequenza in presenza.

Conoscenze e comprensione sono verificate attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico. Nei laboratori, la valutazione può essere svolta attraverso esercitazioni progettuali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto. Esercitazioni progettuali e redazione di una relazione scritta sono richieste anche quando la frequentazione di workshop o cicli di conferenze e seminari extracurricolari permette di maturare crediti formativi per le attività a scelta dello studente. Il processo di apprendimento è monitorato tramite l'interazione studente-docente in forma di colloqui che accertino la comprensione e i progressi nella preparazione, le revisioni in itinere individuali o a piccoli gruppi sullo stato di avanzamento degli elaborati progettuali, il tutoraggio durante la preparazione della prova finale. Sono inoltre previste modalità di apprendimento alla pari (studente-studente) nei processi di discussione e partecipazione volti a favorire forme di valutazione continuativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

La laureata e il laureato magistrale sanno applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo e trasferirle nella pratica professionale, con riferimento alle moda nei suoi aspetti progettuali e culturali e nelle sue istanze di sostenibilità, responsabilità e innovazione.

In particolare, è in grado di:

- elaborare decisioni strategiche e produrre innovazione del sistema della moda;
- prefigurare scenari, analizzare macro-tendenze e cambiamenti strutturali;
- impostare una ricerca creativa in contesti di progettazione complessa del progetto di moda, avvalendosi di competenze interdisciplinari;
- elaborare un concept di progetto, svilupparlo e comunicarlo;
- sapere sviluppare l'idea progettuale avvalendosi tanto di tecniche manuali quanto di tecnologie digitali;
- sapere utilizzare in modo creativo una pluralità di materiali, compresi nuovi materiali a basso impatto ambientale;
- sapere gestire le certificazioni di sostenibilità ambientali nelle aziende di moda;
- valorizzare le risorse umane in contesti professionali con attenzione alla diversità e con l'applicazione di strategie socialmente inclusive;
- valorizzare le risorse del territorio e il suo know how nel campo della moda;
- rafforzare il portfolio di esperienze progettuali.

Al raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione contribuisce in modo determinante l'interazione interdisciplinare tra i corsi teorici e tra questi e i corsi laboratoriali di progettazione, tenuti prevalentemente da docenti provenienti dagli ambiti professionali della moda. Contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo anche la didattica integrativa offerta attraverso il sistema di Ateneo dei laboratori strumentali alla didattica (sartoria, modellistica, maglieria, lavorazione dei materiali, fotografia, videomaking, elaborazione dell'immagine, prototipazione digitale). Il sistema dei laboratori strumentali alla didattica è un insieme di spazi, attrezzature e personale tecnico-amministrativo e collaboratori a disposizione di studentesse e studenti dei corsi di studio dell'Ateneo che hanno la funzione di accompagnare studentesse e studenti nell'utilizzo di strumenti e tecnologie e di sostenerli nello sviluppo dei progetti didattici curriculari.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico; esercitazioni progettuali laboratoriali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto; tramite l'interazione studente-docente durante i colloqui, le revisioni in itinere e il tutoraggio individuale durante la preparazione della prova finale e tramite l'interazione tra studente-tecnico di laboratorio strumentale o collaboratore alla didattica nello sviluppo dei progetti didattici.

Autonomia di giudizio

La laureata e il laureato magistrale possiedono capacità di riflessione autonoma, autocritica, auto-organizzazione ed è in grado di gestire le complessità con riferimento all'ambito della progettazione della moda e del suo sistema. Sa autovalutare le proprie competenze cognitive, tecniche, trasversali e comunicative e sa formulare giudizi ponderati, integrando e mettendo in relazione le competenze acquisite. Sa riflettere sulle responsabilità sociali, etiche, ambientali e culturali collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Questi risultati sono ottenuti tramite:

- l'interazione diretta con i docenti durante i laboratori progettuali le relative esercitazioni individuali e di gruppo;
- l'interazione tra pari e i momenti di discussione critica degli output progettuali;
- tramite il tirocinio curriculare e le attività a scelta dello studente;

- tramite la presentazione di contenuti personali in forma orale e scritta nella didattica teorica e nelle attività seminari.

L'autonomia di giudizio è valutata durante le prove d'esame progettuali, orali e scritte. Il contributo personale, la capacità di formulare giudizi, di integrare le conoscenze e gestire la complessità sono valutati a livello di elaborato finale e sua discussione di fronte alla commissione.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative della laureata e del laureato magistrale comprendono:

- capacità di argomentare e di presentare le proprie istanze e scelte progettuali in forma orale, visiva, scritta e attraverso gli elaborati progettuali e i relativi supporti comunicativi (abiti, collezioni, progetti curatoriali, fotografie, film, pubblicazioni cartacee e su piattaforme digitali).
- capacità di relazionarsi con specialisti e non specialisti della moda in forma orale e di guidare processi decisionali partecipativi;
- capacità di integrarsi in organizzazioni complesse e di lavorare in gruppi multidisciplinari, coordinando il lavoro dei membri del gruppo;
- capacità di utilizzare la terminologia specialistica della moda e di esprimersi efficacemente in lingua italiana e inglese, anche al fine di presentare in pubblico i propri output progettuali;
- capacità di condurre una riunione, interviste, sessioni di lavoro in presenza e online;

Le abilità comunicative sono sviluppate in modo continuativo attraverso i laboratori di progettazione, le esercitazioni in itinere, il lavoro di gruppo, la partecipazione attiva a seminari e corsi teorici; il tirocinio curriculare in Italia o all'estero.

Tali capacità sono rafforzate nel caso di periodi all'estero nell'ambito delle attività di mobilità Erasmus ed Erasmus Plus.

Le abilità comunicative sono verificate tramite revisioni individuali, colloqui, prove d'esame (in itinere e finali), tutoraggio e in sede di discussione di laurea, di fronte alla commissione.

Capacità di apprendimento

La laureata e il laureato magistrale hanno le competenze necessarie per gestire in modo auto-diretto l'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito della moda e dei suoi continui mutamenti al fine di affrontare percorsi lavorativi che richiedono un aggiornamento continuo. Sa affrontare autonomamente la letteratura scientifica del settore; impostare una ricerca (anche creativa); consultare biblioteche, archivi, centri di ricerca e banche dati online; raccogliere ed elaborare nuove idee frequentando eventi culturali, manifestazioni di settore e partecipando a incontri, convegni e conferenze. Ha le competenze necessarie per intraprendere con autonomia studi di livello successivo (Dottorato di ricerca, Master di II livello).

Le capacità di apprendimento sono coltivate attraverso un'impostazione didattica centrata sullo studente e un costante confronto con il mondo della moda e delle industrie culturali, attraverso l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio. La partecipazione a concorsi nazionali e internazionali nelle discipline della moda e del progetto è incoraggiata ed è volta a incentivare forme di autoapprendimento.

Le capacità di autoapprendimento sono verificate attraverso periodici incontri di tutoraggio; revisioni in itinere e finali delle attività laboratoriali e dei workshop che richiedono la produzione di elaborati; la partecipazione attiva ai seminari, alle visite guidate e viaggi d'istruzione; alle esercitazioni intermedie e prove di verifica finale, in forma scritta o orale, per gli insegnamenti a carattere teorico. Tali capacità sono verificate anche attraverso la collaborazione di studenti e studentesse con aziende e soggetti esterni all'università nell'ambito dei progetti finali e dell'elaborato di tesi.

Caratteristiche della PROVA FINALE ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:

La prova finale deve possedere un carattere di originalità ed essere elaborata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, sotto la guida di un relatore o relatrice. Coerentemente con la natura teorico-pratica del CdS, la prova può concentrarsi su aspetti storici, per sondare questioni trascurate del fenomeno moda e del suo patrimonio culturale; su aspetti teorico-critici, per elaborare nuove visioni della moda; oppure può affrontare specifici problemi di natura progettuale individuati durante la frequenza di un laboratorio curricolare. In quest'ultimo caso l'output deve includere elaborati progettuali e prototipi, in ogni caso sempre accompagnati da un elaborato scritto. Il progetto di tesi può essere anche sviluppato con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso la studentessa o lo studente può collegare la prova finale al tirocinio svolto durante il percorso formativo e concordato con il relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università Iuav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università Iuav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE Direttori dei corsi di studio, docenti e studenti dello Iuav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica Iuav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa Iuav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

Iuav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** Iuav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria Iuav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di Iuav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università Iuav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione luav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università luav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università luav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bacheche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti dai corsi di laurea di primo livello:

- L-4 Disegno industriale;
- L-3 Discipline delle arti figurative della musica dello spettacolo e della moda;
- L-17 Scienze dell'architettura;
- L- 21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- L-1 Beni culturali;
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- titoli equivalenti riferiti a corsi di studio svolti in Italia all'estero e riconosciuti idonei.

Per le lauree, i diplomi universitari o i titoli equivalenti ottenuti in una classe diversa da quelle precedentemente specificate, il regolamento didattico del CdS definisce i requisiti curriculari indispensabili, indicando le conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso e specificando i relativi crediti formativi universitari.

Le modalità di verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Eventuali integrazioni curriculari dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale

Attraverso una prova selettiva di ingresso una o più commissioni verificheranno, in base a specifiche prove – modalità e calendario delle quali sono stabilite da un apposito Bando – l'ammissibilità dei candidati al corso di studio, formulando un'apposita graduatoria.

Le tipologie di prova di norma possono essere le seguenti:

- un test costituito da quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate;
- una prova grafica di concettualizzazione;
- un colloquio

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Sotto il profilo della conoscenza e della capacità di comprensione, l'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: **lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop**.

Per quanto riguarda le capacità applicative, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo **sviluppo di un processo progettuale** individuale o di gruppo all'interno dei **laboratori**, di approfondimento teorico-critico in **seminari** didattici all'applicazione nei **workshop**. Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono **lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni** analitico-sintetiche, **applicazioni progettuali**, sperimentazione del **lavoro in team**, momenti di presentazione e **discussione collettiva dei risultati**. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le **attrezzature** e le **professionalità** dei laboratori luav. Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo **integrato**, comprendendo varie **discipline strumentali** all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e **professionisti del settore**, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, **speciali formule didattiche intensive** e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un **approfondimento tematico** consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al **tirocinio**, che è obbligatorio.

Prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di corso vengono organizzati, di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre, **incontri informativi** con gli studenti neoimmatricolati, durante i quali i docenti del corso e personale amministrativo presentano l'**offerta didattica**, il **piano di studi**, le **opzioni relative al piano carriera**, i **servizi**. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è **interattiva** e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza si svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito Iuav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una "**identità alias**" con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università Iuav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università Iuav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università Iuav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con Iuav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre l'Università Iuav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie. I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo Iuav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe. È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori 2 professori o ricercatori. Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Si tratta di docenti titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e di docenti nelle attività affini e integrative.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-competete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3. 2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/> I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria

- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta Iuav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso Iuav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguito all'estero per iscrizione ai corsi Iuav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi Iuav e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoleta grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula J [VE_20]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula J1 [VE_82]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula K [VE_21]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula K1 [VE_84]

Aula: Aula L1 [VE_11]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula L2 [VE_12]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M1 [VE_13]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M2 [VE_14]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N1 [VE_15]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N2 [VE_16]

Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O1 [VE_17]

Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O2 [VE_18]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula P [VE_80]

Aula: Gradoni [VE_19]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]

Università Iuav di Venezia

Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula:	Aula B [VE_53]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula:	Aula B1 [VE_54]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula:	Aula C [VE_55]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula D [VE_56]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula E [VE_57]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula F [VE_58]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula Teatro [VE_75]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.
I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università luav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratorioididattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratorioididattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di appartenenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida

collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

- 2.923,65 mq di superficie totale
- 1.967,62 mq accessibili al pubblico
- 380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

- 189.768 volumi monografici a stampa
- 37.635 tesi di laurea e di dottorato
- 3.158 video
- 4.267 periodici cartacei
- 2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
- 6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
- 148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
- 55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

- 10.882 utenti
- 37.359 accessi in biblioteca
- 23.185 prestiti erogati
- 1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
- 125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
- 61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
- 651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1--SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1--SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri (classe LM-23 - Ingegneria civile)

Sommario

0	- IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	- DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	2
2	- EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	4
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	4
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	7
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	7
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)	7
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	8
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	8
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	9
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	15
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	15
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	16

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di studio in “Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri” è una laurea magistrale in ingegneria civile (LM-23), svolta in lingua inglese. Il corso di studio si pone come risposta alle problematiche evidenziate nel settore dei trasporti a livello nazionale ed internazionale: a fronte di un gran numero di occupati, la rivoluzione digitale che ha coinvolto il settore impone una interazione con strumenti sempre più complessi e competenze sempre più approfondite per non trovarsi impreparati di fronte ai processi di automazione già in corso o previsti per il futuro. Nel panorama italiano, i corsi di studio che affrontano le questioni legate alla mobilità e ai trasporti in modo così centrale non sono numerosi e riguardano aspetti specifici (sicurezza e logistica, disegno dei veicoli), complementari a quello qui proposto.

Il corso di studio ha lo scopo di formare i manager delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere. Da un punto di vista tematico, la figura di manager si configura come un professionista in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle (grandi) opere e infrastrutture di trasporto. L'aspetto legato alla mobilità rappresenta l'elemento centrale dell'offerta formativa, approfondendo aspetti legati sia al trasporto dei passeggeri che delle merci. Il corso di studio costituisce la sintesi di aspetti legati alla pianificazione e alle politiche di trasporto, ai quali si aggiungono aspetti di progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali), nonché dei singoli manufatti. Da un punto di vista territoriale, il focus sulle aree costiere è un elemento caratterizzante l'offerta, poiché sono coinvolte di fatto tutte le modalità di trasporto: accanto a quella marina, infatti, non possono essere trascurate quelle terrestri, fluviali ed aeree.

Per quanto concerne l'organizzazione del percorso di formazione, il corso di studio prevede corsi caratterizzanti relativi alle discipline appartenenti all'area ICAR, con particolare attenzione per idraulica, idrologia, costruzioni marittime e infrastrutturali, pianificazione dei trasporti, tecnica delle costruzioni e disegno. A questi si affiancano attività affini ed integrative che affrontano insegnamenti di natura quantitativa di natura tecnica, economica e valutativa, e qualitativa (tra questi ultimi, anche un numero di SSD appartenenti all'area storico/artistica e umanistica).

Le modalità didattiche prevedono la compresenza di corsi frontali monodisciplinari e laboratori integrati. Questi ultimi, in particolare, sono previsti ad ogni semestre del corso di studio. Le tematiche oggetto di tali laboratori ibridano aspetti legati alla mobilità con quelli di altre discipline, dando origine a problematiche complesse, da affrontare elaborando in maniera critica modelli teorici già codificati.

L'offerta didattica è completata dallo svolgimento di un tirocinio, in cui la studentessa e lo studente possono applicare in un'azienda, uno studio o un ufficio tecnico quanto appreso per confrontarsi con una esperienza lavorativa reale, ancorché semplificata, e legata al mondo della mobilità.

Può accedere al corso di studio chi possiede una laurea di primo livello della classe L-07 (ingegneria civile e ambientale) o sia in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base e caratterizzanti della L-07.

I principali sbocchi occupazionali e professionali includono: impiego presso studi professionali e di progettazione, aziende di consulenza, enti pubblici ai diversi livelli territoriali (tra questi si segnalano le autorità di sistema portuale); impiego presso gestori e concessionari di infrastrutture o terminal mono e plurimodali (es.: autoparchi, centri intermodali); impiego presso operatori di servizi di trasporto merci e passeggeri; impiego presso organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e del governo del territorio; impiego nel campo della formazione e della ricerca presso università ed enti di ricerca pubblici e privati. Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro, il laureato magistrale ha la possibilità di proseguire il percorso di studio accedendo a master di secondo livello e corsi di dottorato.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Il quadro di riferimento per chi opera nel campo dei trasporti e della mobilità sta evolvendo rapidamente: un recente rapporto della società di consulenza McKinsey&Company¹ legato al mondo del lavoro e ai cambiamenti in atto, evidenzia come, in termini assoluti, il settore dei trasporti offra un elevato numero di posti di lavoro. La rivoluzione digitale e l'automazione non dovrebbero modificare significativamente i valori assoluti, a causa della difficoltà di automatizzare la conoscenza tacita e il grado di complementarità tra uomo e macchina. Piuttosto, a cambiare saranno le professionalità richieste: le nuove modalità di trasporto che si vanno delineando richiedono conoscenze e competenze inerenti a strumenti sempre più complessi. Ciò, a sua volta, presuppone competenze cognitive tecnologiche più elevate. Considerando quindi un'analisi nel medio e lungo termine, non si prevedono grandi cambiamenti nel numero complessivo di lavoratori, quanto piuttosto nelle loro conoscenze e competenze, con una richiesta sempre maggiore di abilità tecniche, mescolate a competenze di tipo umanistico e legate alle soft skills (World Maritime University²).

L'Union des transports publics et ferroviaires³ conferma che il lavoro manuale sta diminuendo di importanza mentre il lavoro analitico, come l'analisi dei dati, sta assumendo sempre più rilevanza. Un report del 2021 della Commissione Europea sulle figure professionali legate ai trasporti nel futuro⁴ sottolinea l'importanza di un'adeguata formazione, sia per il personale già in servizio che per quello previsto in entrata nel mercato del lavoro. Una ricerca italiana⁵ conferma che *“le nuove figure professionali nelle aziende di trasporto pubblico saranno il motore centrale di questo cambiamento. Più che la sostituzione del lavoro con macchine e applicazioni, è urgente determinare, come in altri settori, adeguamento con azioni formative e l'acquisizione di nuove competenze”*. Come si evince dalle fonti indirette qui citate a mero titolo esemplificativo, chi si occuperà in futuro del settore dei trasporti e della mobilità dovrà essere una figura ad alto potenziale di cambiamento sistemico, che necessita di adeguata formazione.

Nel panorama italiano, i corsi di laurea che affrontano le questioni legate alla mobilità e ai trasporti in modo così centrale non sono molti e riguardano aspetti specifici, complementari alla visione d'insieme qui proposta. Ad esempio, l'Università di Genova si occupa di sicurezza e logistica (LM-26), quella di Pisa si concentra sul disegno dei veicoli (LM-33). Alcuni corsi di ingegneria hanno un orientamento specifico in Trasporti (es. LM-23 del Politecnico di Milano e Padova), ma la formazione è inquadrata all'interno di un percorso in ingegneria civile più tradizionale. Per il corso di studio

¹ McKinsey&Company. (2018). Skill shift automation and the future of the workforce. Discussion Paper.

² World Maritime University (2019): Trasporti 2040: automazione, tecnologia, occupazione – il futuro del lavoro. https://safety4sea.com/wp-content/uploads/2019/01/World-Maritime-UniversityTransport-2040-Automation-Technology-Employment-The-future-of-work-2019_01.pdf

³ Union des transports publics et ferroviaires, 2019. Studio prospettico sull'evoluzione dei posti di lavoro, dei mestieri e delle competenze: rapporto di studio esaustivo. Unione dei trasporti pubblici e ferroviari.

⁴ European Commission, Directorate-General for Mobility and Transport, Study on the social dimension of the transition to automation and digitalisation in transport, focusing on the labour force – Final report, Publications Office, 2021, <https://data.europa.eu/doi/10.2832/95224>

⁵ Lanini, L.; Patelli, M.; Timpano, F. (2018): La digitalizzazione nel trasporto pubblico locale: Ricadute su utenti e lavoratori. FILT CGIL.

previsto, si segnala invece la centralità delle tematiche riguardanti la mobilità e le infrastrutture di trasporto, nonché l'ibridazione delle discipline ingegneristiche con quelle di natura più qualitativa. Quest'ultimo aspetto rappresenta un forte elemento di innovazione, in grado di formare una forma di conoscenza post-politica in cui far coesistere la componente tecnica con quella umanistica. In sintesi, la proposta di corso di studio si distingue dal contesto nazionale se si considera il combinato disposto di tematica, taglio con cui essa viene affrontata e lingua.

L'interesse verso la figura professionale formata dal corso di studio non si esaurisce all'interno del trasporto e della mobilità in senso stretto, che nondimeno rappresenta una delle principali parti interessate. Possiamo qui citare, tra gli altri, gli operatori del trasporto passeggeri e merci, i gestori delle infrastrutture sia puntuali che lineari (ad es. strade, ferrovie, centri intermodali, porti), le autorità e gli enti regolatori legati ai diversi modi di trasporto. In virtù delle competenze acquisite, il manager della mobilità è una figura di interesse anche per le organizzazioni ed istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio.

Tenendo in considerazione questo quadro d'insieme, le consultazioni con le parti interessate al corso di studio si sono svolte su diversi piani: durante colloqui bilaterali, per comprendere l'attrattività e la coerenza del percorso offerto e in maniera più strutturata.

Il referente della progettazione del corso ha incontrato il direttore tecnico di Autobrennero, ing. Carlo Costa, in data 3 novembre 2023 u.s. a Trento. Successivamente, la vicepresidente della giunta regionale ed assessore ai trasporti, dott.ssa Elisa de Berti, a Palazzo Balbi, il 13 novembre 2023. Il 14 novembre 2023 ha incontrato l'arch. Alessandra Libardo di APV (Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti), in luogo del Presidente dott. Fulvio de Blasio, impossibilitato da questioni contingenti.

A tutti è stato presentato il progetto del nuovo corso di laurea e le attività di ricerca del gruppo trasporti di IUAV, ricevendo manifestazioni di interesse ed aperture verso collaborazioni future.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Per quanto riguarda il **profilo culturale e professionale**, il corso di studio magistrale in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" ha lo scopo di formare il/la manager delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere. Da un punto di vista tematico, la figura di manager si configura come un(a) professionista in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di gestione della mobilità, pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle opere e infrastrutture di trasporto. L'aspetto legato alla mobilità rappresenta quindi l'elemento centrale dell'offerta formativa, approfondendo aspetti legati sia alla componente dei passeggeri che delle merci. Il corso di studio costituisce la sintesi di aspetti legati alla pianificazione e alle politiche di trasporto, ai quali si aggiungono aspetti di progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali) e delle singole opere. Per una comprensione appropriata della componente di mobilità così concepita, si rende necessaria un'offerta formativa ampia, da cui non possono prescindere aspetti legati ad esempio a energia, tecnologia, digitalizzazione ed automazione, uso delle risorse e impatti ambientali, sociali ed economici. Tali aspetti, che caratterizzano le conoscenze e competenze di un ingegnere civile, vengono declinati rispetto alla finalità specifiche precedentemente evidenziate. Da un punto di vista territoriale, il focus sulle aree costiere è un elemento di caratterizzazione e arricchimento, poiché si configura come un paradigma della dimensione integrata, in cui coesistono diversi aspetti ed ambienti complessi e diverse modalità di trasporto: accanto a quella marina, infatti, non possono essere trascurate anche quella terrestre, fluviale ed aerea. Il combinato disposto di temi affrontati e dimensione geografica rappresenta una novità nel panorama accademico nazionale e fornisce un quadro formativo esaustivo sui temi delle infrastrutture e dei trasporti.

Da un punto di vista della formazione, la laureata e il laureato in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" rappresentano una figura professionale integrata, in cui devono coesistere le conoscenze e competenze legate alle seguenti tre componenti: 1) discipline ingegneristiche, 2) discipline tecnologiche ed economico/valutative, 3) discipline umanistiche. Per ciascuna di esse, vengono forniti di seguito una sintetica descrizione e gli **obiettivi formativi specifici** (per le modalità con cui essi vengono garantiti si rimanda all'offerta formativa):

1) discipline ingegneristiche: esse forniscono tutte le conoscenze e competenze tipiche di un corso di studio magistrale in ingegneria civile (LM-23), tra cui gli aspetti teorico-scientifici caratterizzanti delle scienze di base ICAR, secondo il piano formativo precisato in seguito e con un focus sugli aspetti legati ai trasporti e alla mobilità. Si evidenziano i seguenti obiettivi formativi: fornire gli strumenti tecnici necessari a formare un ingegnere civile di elevata qualificazione, con un focus sulla pianificazione e sulle infrastrutture di trasporto, ma non trascurando altri ambiti legati all'ingegneria, quali strutture, costruzioni ed idraulica, disegno, per i quali vengono assicurate agli studenti le conoscenze e capacità di comprensione fondamentali. Si vuole fornire alla laureata e al laureato la capacità di affrontare problematiche diversificate, con un approccio multi-scalare che spazia dalla scala territoriale fino alle singole componenti legate al manufatto.

2) discipline tecnologiche ed economico/valutative: esse servono a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari che permettono di pianificare, gestire e controllare ogni aspetto legato alle infrastrutture e alla mobilità, facendo leva non solo sulle «tradizionali» competenze tecniche (di cui al punto precedente), ma anche sulla capacità di innovazione, legata in special modo all'applicazione della tecnologia e della valutazione di fattibilità e del rischio. L'obiettivo formativo principale è fornire l'applicazione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata e di metodi di rappresentazione che consentano allo studente e alla studentessa di disporre dei principali strumenti da adottare in casi reali. Questo

approccio estende inoltre le competenze agli ambiti del paesaggio, della pianificazione e gestione del territorio in senso lato, con l'obiettivo di comprendere e governare le implicazioni e gli impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul paesaggio e sul territorio.

3) discipline umanistiche: questa componente permette di sviluppare la capacità di comprendere in maniera critica le motivazioni delle scelte passate, per riproporle rielaborate in nuovi contesti e con nuovi strumenti. Sviluppano inoltre la capacità di relazionarsi con tutti gli attori coinvolti nelle diverse attività professionali, aspetto fondamentale specialmente quando si tratta di aspetti legati a politiche dei trasporti, che per loro natura si basano sul confronto e sulla ricerca di una sintesi per la risoluzione condivisa di un problema. Gli obiettivi formativi legati a questa area di apprendimento sono perlopiù legati all'acquisizione delle conoscenze critiche circa l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche, dei modelli, e delle tecniche valutative, nonché allo sviluppo delle competenze in grado di far comprendere e comunicare le potenziali implicazioni attese dall'introduzione di nuovi sistemi o soluzioni. Inoltre, gli insegnamenti legati a questa area favoriscono la capacità della laureata/del laureato di interfacciarsi con attori provenienti dai diversi settori e dalle diverse competenze. Infine, considerato il rapido sviluppo delle soluzioni tecniche e il loro grado di obsolescenza, obiettivo di questa area è insegnare come ampliare autonomamente le conoscenze teoriche, in modo da rimanere costantemente aggiornati non inseguendo acriticamente uno sviluppo spesso dettato da logiche altre rispetto a quelle dell'effettiva utilità.

L'insieme delle conoscenze e competenze offerte dalle tre aree formative così delineate permette di formare la figura di manager della mobilità. Gli **sbocchi professionali** che derivano da questa impostazione sono molteplici: previo superamento dell'esame di Stato e successiva iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, la laureata e il laureato in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" possono svolgere la libera professione. Ulteriori sbocchi occupazionali in un contesto lavorativo nazionale ed internazionale includono l'impiego presso studi professionali e di progettazione, aziende di consulenza, enti pubblici ai diversi livelli territoriali (tra questi, si segnalano le autorità di sistema portuale), gestori e concessionari di opere o terminali infrastrutturali (siano essi stradali, ferroviari o aerei), reti e servizi di trasporto, organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio. Infine, i laureati possono trovare occupazione nel campo della formazione e della ricerca presso università ed enti di ricerca pubblici e privati.

L'**offerta formativa** prevede un'articolazione didattica strutturata in 120 CFU per la durata complessiva di 2 anni (quattro semestri). Le modalità didattiche includono corsi monodisciplinari, laboratori integrati, lo svolgimento di un tirocinio e la redazione di una tesi di laurea.

Le *corsi monodisciplinari* offrono gli strumenti metodologici per analizzare e interpretare in forma critica gli aspetti legati alla mobilità delle aree costiere, fornendo al contempo le conoscenze di base necessarie alla figura dell'ingegnere civile. Essi si rifanno a insegnamenti appartenenti alle tre aree precedentemente descritte: discipline ingegneristiche, discipline tecnologiche ed economico/valutative, discipline umanistiche, fornendo gli strumenti adeguati a garantire la conoscenza critica delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto, del loro legame con il contesto, nonché la capacità applicativa dei metodi economici, statistici, di ricerca operativa, di informatica applicata e di metodi di rappresentazione. Tra questi rientrano anche le attività di tipologia a scelta dello studente, che contano complessivamente 12 CFU. Tali attività devono essere coerenti con i propri interessi e in grado di specificare la formazione culturale secondo le proprie inclinazioni e preferenze tematiche e si possono organizzare, previo accordo e verifica dei requisiti minimi richiesti, secondo diverse modalità (ad esempio, corsi teorici universitari non specificamente previsti nel piano di studi, partecipazione a workshop, seminari, eventi formativi a cura dell'Ordine degli Ingegneri).

Le *laboratori integrati* sono metodi di insegnamento interdisciplinare che caratterizzano l'offerta formativa di IUAV in molti dei suoi corsi di studio già attivi. Essi sono caratterizzati dalla presenza di corsi legati alle infrastrutture e alla pianificazione dei trasporti, affiancati da apporti integrativi relativi a diverse discipline che di volta in volta variano e sono in grado di specificare i contenuti del laboratorio e le metodologie adottate per affrontarli (a titolo esemplificativo, possono essere aspetti legati all'energia, alla manutenzione delle opere infrastrutturali, alla pianificazione del territorio). Essi rappresentano la sintesi di attività teorica e pratica. Comprendono infatti lezioni di carattere teorico e metodologico, esercitazioni, applicazioni progettuali, e discussione collettiva dei risultati. In questo contesto si applicano le conoscenze acquisite ad un progetto capace di affrontare e gestire in maniera trasversale soluzioni ad elevata complessità. Di durata semestrale, essi danno luogo ad un unico esame, in cui le discipline che fanno parte del laboratorio devono interagire per fornire un prodotto unitario. Rispetto alle aree precedentemente identificate, gli insegnamenti coinvolti appartengono principalmente alle aree relative alle discipline ingegneristiche, con innesti di corsi appartenenti all'area tecnologica ed economico/valutativa. Nel corso del biennio, i laboratori acquisiscono un sempre crescente grado di complessità. La loro natura complementare, che può andare dalla progettazione/manutenzione dei singoli manufatti fino alla grande scala e alle implicazioni derivanti dalla progettazione di un'infrastruttura nel territorio, consente di affrontare in modo consapevole i diversi livelli di progettazione e prepara gli studenti e le studentesse a una visione multiscalare e multidisciplinare. Questo approccio estende le competenze all'ambito della pianificazione e gestione del territorio in senso lato, insegnando a governare le implicazioni e gli impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul territorio, e prefigurando possibili strategie di integrazione con altri settori (compresi quelli strategici per le aree costiere, come quello idraulico e idrologico).

L'offerta didattica è completata dallo svolgimento di un *tirocinio* e dallo sviluppo della *tesi di laurea*, entrambi previsti nel secondo semestre del secondo anno. Durante il tirocinio, la studentessa e lo studente possono applicare in un'azienda, uno studio o un ufficio tecnico quanto appreso per confrontarsi con una esperienza lavorativa reale, ancorché semplificata. La tesi di laurea rappresenta il momento di sintesi del percorso formativo, in cui la studentessa o lo studente si trova ad affrontare autonomamente temi progettuali o di ricerca caratterizzati da complessità, originalità ed innovazione.

Da un punto di vista della progressione cronologica, i primi tre semestri sono organizzati in modo da avere un laboratorio integrato e corsi monodisciplinari, per complessivi 30 CFU per semestre. Nel quarto semestre è previsto un laboratorio finale, lo svolgimento di un tirocinio e la redazione di una tesi di laurea.

Da un punto di vista dei **risultati di apprendimento attesi**, si possono distinguere diversi aspetti.

Per quanto riguarda la *conoscenza e capacità di comprensione*, la formazione di base relativa alle strutture e alle tecnologie costruttive è ampliata, attraverso l'approfondimento di metodi per la corretta progettazione, gestione, manutenzione, restauro o dismissione di opere o sistemi complessi. Ciascuna di queste opzioni richiede adeguate competenze, che verranno di volta in volta fornite dai corsi monodisciplinari e/o dai laboratori integrati. La formazione di base relativa alla mobilità e alle infrastrutture è ampliata, introducendo conoscenze e competenze specifiche per il trasporto delle merci e dei passeggeri in riferimento alle diverse modalità di trasporto. Un discorso analogo vale per la pianificazione e la progettazione delle opere infrastrutturali: l'acquisizione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata e di metodi di rappresentazione consente allo studente di disporre dei principali strumenti da adottare in casi studio riferiti a complessi ambienti costieri. Tali conoscenze sono

prevalentemente acquisite tramite le lezioni teoriche. La verifica dell'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione avviene con il superamento dell'esame di profitto relativo a ogni attività formativa prevista dal piano di studi.

Per quanto riguarda l'*applicazione di conoscenza e comprensione*, ci si attende la capacità di selezionare in forma autonoma gli strumenti più appropriati per la risoluzione dei problemi ingegneristici proposti di volta in volta, migliorando la capacità analitica di selezione degli elementi da considerare ed elaborando modelli per la risoluzione dei problemi, congrui ai mezzi e alle risorse disponibili. Tali modelli, che per loro natura dipendono dal numero di discipline coinvolte, dal contesto in cui sono inseriti e dalla complessità con cui intendono approcciare i singoli aspetti, sono utili per la successiva valutazione attraverso lo studio degli impatti e delle loro conseguenze socioeconomiche ed ambientali all'interno del contesto su cui insistono. L'intero processo legato al progetto viene così coperto, dalla pianificazione iniziale alla successiva progettazione, fino all'entrata in esercizio, compresa la capacità di apportare gli opportuni aggiustamenti in ogni fase del processo. La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene sviluppata attraverso le esercitazioni relative ai singoli corsi monodisciplinari di natura metodologica, ma soprattutto durante le attività laboratoriali integrate: l'approccio pratico, variegato e interdisciplinare di tali laboratori integrati costituisce il principale strumento attraverso cui sviluppare le capacità di applicazione della conoscenza. Le tematiche oggetto di tali laboratori rappresentano in ogni caso problematiche complesse, da affrontare elaborando in maniera critica modelli teorici già codificati. In questo modo, la studentessa e lo studente sono incentivati a operare per ricercare soluzioni appropriate in un contesto sempre diverso. La preparazione della tesi di laurea rappresenta la *summa* di tutte le esperienze condotte in tal senso: durante questa fase del percorso accademico, il laureando/laureanda può sviluppare l'approccio descritto in precedenza in riferimento alle tematiche che più interessano e in maniera autonoma (pur sotto la supervisione di un relatore ed eventualmente di un co-relatore). La verifica dell'acquisizione delle capacità di cui sopra avviene durante gli esami di profitto, le verifiche periodiche dell'avanzamento dei lavori (queste ultime particolarmente rilevanti nei laboratori integrati, dove la compresenza di docenti afferenti a diverse aree tematiche consente una riflessione critica e comprendente diversi punti di vista) e nella discussione davanti alla commissione di laurea della tesi finale.

Per quanto riguarda l'*autonomia di giudizio*, essa è il risultato derivante dalla formazione teorica ibrida di tipo ingegneristico e umanistico fornita dai corsi monografici e dalla capacità di applicare tali insegnamenti in specifici casi di studio all'interno dei laboratori integrati e delle esercitazioni riferite ai singoli insegnamenti. In particolare, l'approccio scientifico alla base dei corsi teorici permette di sviluppare una formazione improntata all'analisi, diagnosi e successiva risoluzione delle problematiche evidenziate, a partire da un approccio modellistico che tenga in considerazione risorse, vincoli, posizioni e istanze dei diversi attori coinvolti nel processo. Questo approccio, che riprende il modo di operare in contesti caratterizzati da informazioni incomplete in cui si trova ad operare il professionista, implica per sua stessa natura un'autonomia nell'impostazione metodologica, funzione del risultato che si vuole ottenere. A ciò si deve aggiungere la capacità di lettura, analisi e restituzione critica fornita dai corsi umanistici, che insegnano ad integrare questo approccio modellistico con una ricerca maggiormente volta alla comprensione delle concause che hanno portato alla situazione oggetto di analisi e a un approccio condiviso di risoluzione dei problemi basato sulla condivisione dell'intero processo. Questo impianto teorico così definito dovrebbe consentire allo studente e alla studentessa di procedere autonomamente all'aggiornamento delle conoscenze, secondo una logica di auto-apprendimento continuo. La verifica dell'effettivo conseguimento di questi risultati, nonché del grado di maturità raggiunto, deriva dalla discussione e revisione degli elaborati durante gli esami di profitto e, soprattutto, dalla esposizione e discussione della tesi in sede di prova finale.

La **prova finale** consiste nella discussione di una tesi davanti a una commissione nominata dal corso di studio. Durante tale discussione, che si svolge in lingua inglese, in coerenza con l'intero percorso formativo, il candidato deve dimostrare di avere sviluppato in maniera autonoma un elaborato originale e coerente con le tematiche affrontate dal piano di studi, in cui emerga chiaramente: a) l'analisi esaustiva della letteratura e della documentazione disponibile; b) la corretta impostazione di un problema tecnico o progettuale di adeguata complessità; c) la proposizione di risposte adeguate a una sua risoluzione. Requisito per l'ammissione alla prova finale è il conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi.

La valutazione della prova finale, espressa in centodecimi, è di competenza delle apposite commissioni giudicatrici nominate da decreto rettorale. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi. La discussione si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato o della candidata, dei propri elaborati alla commissione. Questa, al termine dell'esame, può porre eventuali quesiti. Al termine, viene elaborato un giudizio, che tiene in considerazione la carriera del/la candidato/a e la discussione della prova finale. Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 7 (sette), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore. Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità del progetto, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione delle scelte di metodo e progettuali. Il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi: 6-7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale; 3-4-5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale; fino a 2 punti: elaborato finale di livello modesto scientifico-culturale.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia il giudizio sull'elaborato finale, sia la carriera complessiva dello studente. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università Iuav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università Iuav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE Direttori dei corsi di studio, docenti e studenti dello Iuav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica Iuav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa Iuav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

Iuav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** Iuav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria Iuav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di Iuav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università Iuav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione luav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università luav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università luav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

F1xO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Può accedere al corso di studio magistrale in "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" chi è in possesso di laurea di primo livello della classe L-07 (ingegneria civile e ambientale). Può accedere anche chi è in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07) e caratterizzanti (BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04) della classe di laurea L-07. Inoltre, lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese, certificata a livello QCER B2 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della preparazione del candidato. Le modalità per la verifica della preparazione della candidata o del candidato saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio e saranno adeguatamente pubblicate all'interno del sito di Ateneo.

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Prima dell'inizio del primo semestre del primo anno, gli studenti neoimmatricolati sono invitati a incontri informativi, durante i quali i docenti del corso e il personale amministrativo presentano l'offerta didattica, il piano di studi, le opzioni relative al piano carriera e i servizi. Successivamente, il coordinatore del corso di studio, coadiuvato dai docenti a capo di ciascuna delle tre aree tematiche del corso di studio identificate al punto 1.2, rimane a disposizione per supportare studentesse e studenti in riferimento alle scelte trasversali, da quelle relative ai corsi integrativi opzionali e a scelta libera che più si addicono alle esigenze culturali di ciascuno di loro, nonché alla scelta della sede del tirocinio.

Per le modalità di erogazione della didattica presentate in precedenza (e schematicamente suddivise in corsi monodisciplinari, laboratori integrati, tirocinio), il corso di studio affianca a soluzioni consolidate anche elementi di innovazione. Considerata la natura improntata all'inserimento professionale del corso di studio, si può avvalere infatti, in qualità di docente, del coinvolgimento di figure appartenenti a enti, società pubbliche e private, studi professionali e operatori in grado di fornire le loro competenze professionalizzanti e complementari rispetto alla lezione teorica o progettuale. Per i corsi in cui sono coinvolti o di cui sono responsabili, essi assicurano la coerenza tra le attività formative e il mondo del lavoro.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza si svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito luav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una **"identità alias"** con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università Iuav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università Iuav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con Iuav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre l'Università Iuav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo Iuav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato (max 60 studenti), pertanto il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe LM-23.

È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati e 2 ricercatori dell'ateneo, titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e che rientrano nelle discipline integrative necessarie a formare le competenze metodologiche, modellistiche e valutative del futuro manager della mobilità.

Maggiori informazioni circa l'attività di ricerca dei singoli docenti può essere verificata alla pagina web d'Ateneo: <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Più in generale, gli ambiti di ricerca coperti dai docenti di riferimento e dai docenti del corso riguardano in particolare:

- pianificazione, economia e ingegneria dei trasporti, con riferimento al trasporto passeggeri e merci;
- tecniche non di mercato per la valutazione economica dei beni ambientali e delle opere infrastrutturali;
- pianificazione urbanistica e del territorio;
- energetica;
- modelli matematici per l'ingegneria;
- ricerca operativa;
- progettazione di opere civili.

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-competite/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditemento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale

- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta Iuav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso Iuav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguiti all'estero per iscrizione ai corsi Iuav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi Iuav e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoleta grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Aula: Aula G1 [VE_10]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H [VE_83]
Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]
Attrezzature fisse:

Aula: Aula J [VE_20]
Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula J1 [VE_82]
Attrezzature fisse:

Aula: Aula K [VE_21]
Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula K1 [VE_84]

Aula: Aula L1 [VE_11]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula L2 [VE_12]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M1 [VE_13]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M2 [VE_14]
Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N1 [VE_15]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N2 [VE_16]
Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O1 [VE_17]
Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O2 [VE_18]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula P [VE_80]

Aula: Gradoni [VE_19]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_53]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula B1 [VE_54]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_55]

- Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula D [VE_56]
- Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula E [VE_57]
- Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula F [VE_58]
- Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
- Aula: Aula Teatro [VE_75]
- Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

- Aula: M6 1.1 [VE_28]
- Attrezzature fisse: Telo Proiezione
- Aula: M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
- Aula: M6 1.2 [VE_29]
- Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
- Aula: M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
- Aula: M6 1.3 [VE_30]
- Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti luav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università luav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratorioididattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratorioididattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di afferenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

- 2.923,65 mq di superficie totale
- 1.967,62 mq accessibili al pubblico
- 380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

- 189.768 volumi monografici a stampa
- 37.635 tesi di laurea e di dottorato
- 3.158 video
- 4.267 periodici cartacei
- 2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
- 6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
- 148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
- 55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

- 10.882 utenti
- 37.359 accessi in biblioteca
- 23.185 prestiti erogati
- 1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
- 125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
- 61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
- 651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

L'ateneo si è dotato di un documento sul sistema di assicurazione della qualità, predisposto dal Presidio della Qualità e approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020. Qui sono riportate le principali indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti. Il documento è consultabile al sito: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato deve svolgere. Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio. L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema di assicurazione della qualità (AQ) spetta al presidio della qualità. Il **sistema di assicurazione interna della qualità** nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative. Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act). In particolare, il coordinatore del corso di studio è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico. La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico

agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Il rapporto, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Le **studentesse** e gli **studenti** hanno un ruolo centrale nel sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche. Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti. La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità consentono al coordinatore del corso di studi di programmare e attuare le azioni necessarie al loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio per migliorare il corso di studio. Una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema di assicurazione interna della qualità di Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati, elabora una relazione annuale sulle attività svolte, funge da raccordo tra i corsi di studio, la commissione paritetica docenti studenti e gli organi di governo dell'ateneo, organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo. Le Relazioni annuali del Presidio della Qualità (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/>

Infine, la natura professionalizzante del corso di studio e la forte interazione con il mondo lavorativo, suggerisce l'importanza di un costante confronto per verificare la coerenza del percorso formativo con **soggetti esterni** appartenenti al mondo lavorativo. In questo senso, costituiscono un interlocutore privilegiato le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio. Essi consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità includono i monitoraggi annuali, i rapporti di riesame, le relazioni delle commissioni paritetiche docenti-studenti, le relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti. Essi consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo. Tali modifiche possono riguardare non solo la natura degli insegnamenti, ma anche tenere in considerazione aspetti organizzativi, quali ad esempio gli orari della didattica, la calendarizzazione degli esami e delle sessioni di laurea, le modalità e le tempistiche di erogazione delle attività di supporto agli studenti.

Da un punto di vista disciplinare, le tematiche affrontate dal corso di studio sono coerenti con molti ambiti di ricerca della scuola di dottorato IUAV. Il confronto tra la direzione della scuola di dottorato e il coordinatore del corso di studi consente un allineamento e un costante aggiornamento reciproco, che determinano un mutuo beneficio

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri (LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio)

Sommario

0	- IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	- DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	2
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	2
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	3
2	- EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	8
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	8
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	10
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	11
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)	11
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	12
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	12
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	12
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	19
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	19
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	20

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Descrizione del CdS

Il corso di laurea magistrale in "Engineering for Renewable Energy in Coastal Environments" (LM-35) formerà professionisti in grado di gestire il complesso e interdisciplinare processo di progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, con speciale riferimento agli ambienti costieri. Al fine di aumentare efficienza ed efficacia operative dei laureati, il percorso fornisce numerose occasioni d'acquisizione di strumenti avanzati di quantificazione, cioè di modellazione e calcolo.

Contesti nazionale e internazionale

Risulta ormai riconosciuto lo stress chimico-fisico cui è sottoposto l'ambiente. In particolare, l'ambiente marino risulta essere il "destinatario finale" di molte azioni inquinanti svolte dall'uomo, a causa dell'azione di recapito di elevate quantità di agenti inquinanti espletata dai corsi d'acqua. Inoltre, le coste ospitano città e locali turistiche che ne aumentano i problemi ambientali. A ciò si devono peraltro aggiungere i radicali mutamenti che le coste sono previste subire nei prossimi anni, a causa dell'effetto serra. Per tale motivo si propone il presente CdS, a tutela degli ambienti costieri. Il simultaneo aumento dei costi delle energie fossili e la necessità di diminuire l'inquinamento ad esse conseguente hanno altresì condotto a declinare la tutela ambientale attraverso l'integrazione di risorse energetiche rinnovabili. Il contesto presentato, per il quale è ormai riconosciuta elevatissima priorità a livello planetario, risulta ancor più importante a livello nazionale, considerata l'estensione dei territori costieri, densamente abitati e sfruttati con attività produttive e turistiche, per lo più posti ad altitudini critiche per i fenomeni sopra descritti.

Modalità di ammissione

Il corso di studio è a numero programmato: attraverso una prova selettiva di ingresso viene annualmente immesso un numero massimo di 60 studenti. Potranno accedere alla LM i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Idoneo titolo di studio (meglio specificato nella sezione 2);
- Adeguata preparazione iniziale, valutata attraverso specifici criteri di accesso, quali: valutazione della pregressa carriera e prova o eventuale colloquio a verifica delle effettive competenze possedute dal/la singolo/a studente/ssa;
- Conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore al B2 del QCER.

Principali sbocchi occupazionali e professionali

Il profilo professionale dei laureati può essere descritto come segue:

- Figura professionale: Ingegnere Civile e Ambientale
- I laureati saranno in grado di assolvere le seguenti funzioni, nei rispettivi contesti lavorativi:
 - o Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili in ambienti costieri.
 - o Progettazione e certificazione di filiere sostenibili di approvvigionamento idraulico.
 - o Progettazione e certificazione di interventi territoriali a basso impatto ambientale.
 - o Funzioni di ricerca e sviluppo all'interno di aziende del settore e di Università e Istituti di Ricerca.

Si prevede di conseguenza che i laureati in "Engineering for Renewable Energy in Coastal Environments" possano accedere ai seguenti principali sbocchi occupazionali e professionali, a livello nazionale e internazionale:

- Lavoro/consulenza presso aziende e istituzioni del settore;
- Formazione e ricerca e sviluppo, presso grandi aziende e università ed enti di ricerca pubblici/privati.
- A seguito del superamento dell'esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, i laureati in "Engineering for Renewable Energy in Coastal Environments" potranno:
 - o Esercitare la libera professione;
 - o Svolgere la certificazione energetica degli edifici;
- Dottorato di ricerca nelle pertinenti aree.

Percorso di formazione

Il percorso di formazione sarà strutturato come segue:

- Sarà presente un unico indirizzo
- I semestri avranno la seguente destinazione:
 - o Semestre I: Corsi per l'acquisizione di competenze teoriche utili nei successivi insegnamenti;
 - o Semestre II: Corsi di modellizzazione ecosistemica e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo del ciclo dell'acqua;
 - o Semestre III: Corsi di modellizzazione e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo dell'energia e specificamente nel campo delle energie rinnovabili;
 - o Semestre IV: Corsi di acquisizione di competenze nel campo del planning paesaggistico e nel diritto amministrativo.
- All'interno del CdS, gli allievi potranno distribuire 12 CFU nella forma di corsi opzionali.
- Alcuni insegnamenti sono raggruppati in insegnamenti integrati, a sviluppo verticale od orizzontale, che consentono quindi agli allievi di approfondire l'intera filiera della conoscenza in merito a una specifica tecnologia/tematica oppure di studiare diversi aspetti di uno specifico tema. Gli insegnamenti integrati lavoreranno su progetti comuni, consentendo così la messa in pratica delle competenze e delle nozioni acquisite su un unico progetto.
- L'applicazione diretta delle competenze acquisite sarà possibile attraverso il tirocinio, che potrà eventualmente proseguire nel percorso di Tesi.

Principali motivazioni dell'attivazione del CdS

La posizione di Venezia, al centro di un ecosistema estremamente vario e delicato, e il suo crescente riconoscimento quale paradigma di resistenza ai mutamenti climatici, supportato dal progetto "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", si propone quale città ideale per ospitare il CdS in oggetto. Nell'area circostante, i laureati avranno modo di esplorare ambienti di significativo pregio per l'oggetto del CdS stesso e di svolgere attività sperimentali direttamente collegate con gli argomenti trattati. Inoltre, le tradizioni accademiche dell'Università Luav di Venezia per la pianificazione territoriale e il paesaggio pongono le condizioni per declinare la laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio in modo fortemente caratterizzato e atto ad accompagnare le scienze dure con l'accettabilità paesaggistica e sociale degli interventi ambientali stessi. Tale potrebbe essere il possibile richiamo di un tale CdS a livello internazionale da indurre a condurre questo CdS in lingua inglese.

Tratti distintivi del CdS

Il CdS proposto si distinguerà per una notevole multidisciplinarietà, il ricorso a insegnamenti integrati con risultati finali progettuali, una spiccata declinazione quantitativa e modellistica e un notevole grado di internazionalizzazione. All'interno del percorso sarà altresì dato spazio a insegnamenti che forniscono agli studenti gli strumenti per la definizione partecipata di interventi ambientali sostenibili.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Premesse

Lo stress ambientale che insiste sulle coste, i mutamenti indotti sulle stesse dal progresso del cambiamento climatico e il crescente ricorso a fonti energetiche rinnovabili hanno portato a definire il tema del presente CdS. Venezia stessa è un esempio del complesso equilibrio che caratterizza gli ambienti costieri. Queste ragioni hanno indotto a proporre il presente CdS proprio a Venezia. Inoltre, l'Università Luav di Venezia vanta una lunga tradizione nella progettazione paesaggistica e nella progettazione territoriale partecipata, aspetti tuttora poco trattati nell'ambito della classe LM-35, ma che possono aumentare l'accettabilità, da parte delle popolazioni locali, di importanti interventi ambientali sostenibili.

Specificità del CdS proposto

Il CdS proposto si distinguerà per le seguenti caratteristiche:

- Il CdS include 4 integrazioni d'insegnamenti, sia orizzontali che verticali, attraverso le quali gli studenti avranno l'opportunità di consolidare competenze e conoscenze attraverso la complementarietà, verticale od orizzontale, di diverse discipline.
- Il CdS fornirà ai laureati avanzate competenze di modellazione chimico-fisica e calcolo, per consentir loro di prevedere nel dettaglio gli effetti di interventi ambientali in contesto costiero.
- Il CdS fornirà ai laureati competenze nella progettazione di impianti energetici a fonti rinnovabili peculiari per l'ambiente marino, quali i sistemi a moto ondoso e i sistemi eolici offshore, spesso non trattati, ancor più entro lauree della medesima classe.
- Il CdS è contraddistinto da una notevole multidisciplinarietà, includendo insegnamenti che vanno da avanzate competenze numeriche all'accettabilità del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, dalla modellazione ambientale all'analisi del rischio.
- Il CdS include un tirocinio curriculare, per consolidare le competenze degli studenti in un contesto professionale reale.
- Il CdS sarà caratterizzato da un elevato livello di internazionalizzazione grazie alla scelta d'impartire gli insegnamenti in lingua inglese. Inoltre, il CdS sfrutterà la consolidata rete di mobilità studentesca già attiva presso l'Università Luav di Venezia.
- Il CdS fornirà competenze tali da consentire ai laureati la prosecuzione degli studi verso un Dottorato di Ricerca
- Il CdS preparerà altresì all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.

Principali parti interessate

Le principali parti interessate risultano essere:

- Gli ordini professionali degli Ingegneri;
- Istituti di monitoraggio e protezione ambientale, quali ARPAV - ARPA Veneto, ARPAE - ARPA Emilia Romagna, etc.;
- Comuni e/o confederazioni di comuni litoranei, quali l'"Associazione Conferenza dei sindaci del litorale veneto" e l'"Unione dei comuni del Delta del Po";
- Grosse aziende per la valutazione e la certificazione ambientale;
- Grosse aziende per la progettazione e l'esecuzione di interventi ambientali sostenibili;
- Università e Istituti di Ricerca.

Il giorno 13/11/2023, è stato svolto un incontro di consultazione con le seguenti parti:

- Comune di Venezia (Assessorato al Patrimonio, all'Università, alla Promozione del territorio + Direzione dei progetti strategici ambientali e politiche internazionali e di sviluppo)
- Gruppo SAVE (Aeroporto di Venezia)
- Aziende del ramo energetico (Edison S.p.A., Enfinity Global)
- Aziende del ramo informatico (Microsoft)
- Grandi aziende del ramo ambientale (IMQ Ambiente)

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni e dei contenuti formativi. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio: nell'incontro del 13/11/2023 sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Le aziende hanno avanzato le seguenti proposte/raccomandazioni:

- Considerare l'inserimento di competenze nel ramo di data analysis e dell'Intelligenza Artificiale;
- Prevedere l'insegnamento delle tecnologie digitali;
- Aumentare la quota di laureate con competenze digitali;
- La visione olistica è importante nelle nuove figure che si andranno ad assumere;
- Dare spazio a insegnamenti in lingua inglese per garantire il respiro internazionale;
- Fornire adeguati spazi e soluzioni abitative agli studenti;
- Le università interagiscano di più con il mondo imprenditoriale, in modo che ci sia maggiore cambio di competenze e risorse.

Le proposte/raccomandazioni sono state accolte attraverso le seguenti soluzioni:

- Sono stati previsti insegnamenti atti ad aumentare notevolmente le competenze degli studenti e delle studentesse in ambito digitale, nel machine learning e nella modellizzazione fisica computazionale;
- Il CdS ha carattere fortemente multidisciplinare;
- Il CdS sarà svolto in lingua inglese;
- L'Università Iuav di Venezia sta procedendo al raddoppio degli studentati nel centro storico, con l'obiettivo di raggiungere un rapporto tra posti letto e studenti pari a 0.2, superiore rispetto alla media europea.
- Il CdS includerà un tirocinio curricolare, utile per aumentare la connessione tra università e mondo imprenditoriale.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Carattere del CdS

Il CdS proposto formerà laureati con una profonda specializzazione nell'ambito degli interventi ambientali ed energetici in ambienti costieri. Il CdS si distinguerà per la presenza di insegnamenti integrati, l'impartizione di insegnamenti su discipline molto diverse e tuttavia complementari, dalla numerica avanzata alla modellizzazione, dalla progettazione di impianti a fonti rinnovabili alla progettazione partecipata di interventi ambientali. Il tirocinio curricolare e l'uso della sola lingua inglese all'interno degli insegnamenti aumenteranno le competenze e l'appetibilità dei laureati a livello internazionale. Il CdS fornirà infine le conoscenze utili a proseguire gli studi verso un Dottorato di Ricerca e ad affrontare l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Nel seguito vengono descritti i principali risultati di apprendimento attesi, con riferimento alle principali aree di apprendimento coinvolte dal CdS.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dimostreranno conoscenza e capacità di comprensione che consentiranno loro di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. A tal fine, i laureati beneficeranno delle solide competenze interdisciplinari acquisite, che copriranno vari campi, quali:

- L'ecologia e la modellizzazione ambientale. In tale area di apprendimento, i laureati saranno in grado di comprendere i fattori che intervengono nella definizione dell'ecosistema oggetto di studio e di prevedere in modo quantitativo gli effetti sull'ecosistema in caso di loro variazione. In particolare, sarà dato risalto alla descrizione, anche idrodinamica, dell'ambiente marino costiero.
- I sistemi sostenibili di trattamento e valorizzazione dei reflui, nonché di distribuzione di acqua a usi sanitari. In tale area di apprendimento, i laureati acquisiranno la capacità di progettare sistemi di trattamento dell'acqua capaci di garantire la qualità di fornitura e limitare l'impatto sull'ambiente.
- Gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. In tale area di apprendimento, i laureati saranno in grado di gestire il dimensionamento di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili e coordinarne l'installazione/costruzione in modo compatibile con l'ambiente, in particolare modo nel caso di ambienti costieri.

Inoltre, i corsi inerenti allo sviluppo di procedure computazionali avanzate e al diritto ambientale permetteranno di affrontare efficacemente anche scenari di ricerca per le discipline sopra menzionate.

La spiccata multidisciplinarietà dei laureati consentirà loro d'interagire in modo efficace con operatori ed esperti di altre discipline, dalla chimica all'energetica, dall'ecologia alla progettazione paesaggistica.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno verificate all'interno dei singoli esami, alcuni dei quali organizzati nella forma di insegnamenti integrati, verticali od orizzontali.

Gli insegnamenti forniranno solide conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme didattiche che accompagneranno alla teoria la pratica applicativa, al fine di fissare e meglio contestualizzare le conoscenze acquisite, in un contesto realistico. Ciò consentirà agli studenti d'integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, superando l'obsolescenza delle competenze acquisite, tipica dei contesti professionali a rapido sviluppo tecnologico.

Il tirocinio curricolare consoliderà le conoscenze fino ad allora accumulate, attraverso l'applicazione entro contesti professionali reali.

La prova finale e il connesso elaborato consentiranno ai laureati di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati applicheranno le proprie conoscenze e capacità di comprensione dimostrandosi in grado di risolvere con abilità problemi anche in tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari connessi alle energie rinnovabili in ambienti costieri. In tali contesti saranno supportati dalle conoscenze acquisite e dal metodo di lavoro applicativo appreso nel corso degli insegnamenti integrati.

Nell'area di apprendimento dell'ecologia, i laureati avranno le competenze per modellizzare complessi sistemi ecologici reali e prevederne l'evoluzione.

Nell'area di apprendimento del trattamento delle acque, i laureati avranno già proceduto alla progettazione di sistemi di trattamento e distribuzione dell'acqua in contesti applicativi verosimili, attraverso il lavoro di progettazione svolto nei relativi insegnamenti.

Nell'area delle energie rinnovabili, i laureati avranno conseguito competenze progettuali adeguate a dimensionare impianti energetici a fonti rinnovabili e gestirne la costruzione/installazione in coordinamento con gli specialisti del settore, minimizzandone l'impatto sul territorio costiero.

Il tirocinio consentirà agli allievi di cimentarsi con la realtà lavorativa, applicando direttamente nell'ambito professionale le competenze acquisite nel percorso di studi.

La prova finale e lo sviluppo del relativo elaborato costituiranno il più importante momento di valutazione per l'applicazione delle conoscenze, la capacità di comprensione e l'abilità a risolvere problemi in contesti innovativi, quali quelli della ricerca applicata.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati svilupperanno autonomia di giudizio. Dimostreranno cioè di possedere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze.

Per dare solida base a tale autonomia di giudizio, i laureati avranno a disposizione le ampie conoscenze acquisite nel corso degli insegnamenti. In particolare, l'autonomia di giudizio sarà ulteriormente stimolata nel corso degli insegnamenti integrati, il cui profilo applicativo porrà gli studenti di fronte a numerose scelte e dunque alla necessità di sviluppare un autonomo giudizio, utilizzando le proprie conoscenze e tenendo conto di molteplici discipline e fattori operativi.

Inoltre, le competenze di modellizzazione e computazionali acquisite consentiranno ai laureati di sviluppare giudizi ed effettuare scelte sulla base di oggettivi criteri quantitativi, condizione necessaria, in ambiente ingegneristico, per sviluppare autonomia di giudizio e di scelta.

La prova finale consentirà infine di valutare con la massima evidenza l'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti, in un contesto meno standardizzato e guidato rispetto agli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati svilupperanno elevate abilità comunicative. Impareranno infatti a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative saranno sviluppate e valutate nel corso di ciascun insegnamento, ma in particolare nel corso degli insegnamenti integrati, che, attraverso il continuo confronto con i docenti e i colleghi studenti, sulla base del progetto in via di elaborazione, stimoleranno il rapido miglioramento delle capacità comunicative, per quanto riguarda sia la capacità argomentativa a supporto delle proprie scelte che la capacità di elaborare le critiche e derivarne soluzioni. Gli studenti impareranno a esprimersi nelle tre principali forme espressive utili agli ingegneri: orale, scritta e grafica. Anche a tal proposito, gli insegnamenti integrati, attraverso gli eventi di esposizione dello stato di avanzamento dei lavori di gruppo, consentiranno agli studenti di sviluppare anche la capacità di comunicazione a un pubblico. Infine, tutti gli insegnamenti richiederanno la stesura di report e/o elaborati grafici, contribuendo al progressivo affinamento delle competenze degli studenti nelle forme scritta e grafica. A tale riguardo, l'insegnamento inerente all'aumento delle competenze comunicative in inglese consentirà agli allievi una maggiore efficacia comunicativa all'interno di progetti a livello internazionale.

Anche il tirocinio consentirà loro di affinare le proprie capacità comunicative, peraltro in un vero contesto professionale, in cui avranno modo di confrontarsi con colleghi e stakeholders di varie discipline, competenze ed età.

La prova finale costituirà infine l'estrema occasione di affinamento e valutazione, inducendo gli allievi a sintetizzare in un breve colloquio mesi di studio e attività teoriche e applicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno notevoli capacità di apprendimento. Saranno cioè in grado di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Saranno infatti supportati dalla ricca conoscenza e dalle competenze acquisite, interdisciplinari e applicative, che consentiranno loro di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze. Le competenze di modellizzazione acquisite consentiranno agli studenti di astrarre fattori e interazioni all'interno e tra sistemi ambientali, consentendo così capacità di generalizzazione e di scelta delle variabili d'interesse.

L'apprendimento autonomo sarà stimolato nel corso di ciascun insegnamento, attraverso prove in itinere e conclusive, ma la prova finale costituirà certamente la più importante occasione di dimostrazione e valutazione delle capacità di apprendimento raggiunte.

I laureati possiederanno quindi metodi e strumenti che consentiranno approfondimento post-lauream, studi di livello superiore e il progressivo incremento delle conoscenze e competenze professionali.

Sbocchi occupazionali previsti

Il profilo professionale dei laureati può essere descritto come segue:

- Figura professionale: Ingegnere Civile e Ambientale
- I laureati saranno in grado di assolvere le seguenti funzioni, nei rispettivi contesti lavorativi:
 - o Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili in ambienti costieri, interagendo con aziende di pianificazione energetica, quali enti istituzionali e grandi aziende del settore energetico, e aziende di costruzione di impianti energetici a fonti rinnovabili, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili.
 - o Progettazione e certificazione di filiere sostenibili di approvvigionamento idraulico, interagendo con enti istituzionali e aziende multiutility, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti di trattamento dei reflui e dei sistemi di approvvigionamento idrico, civili e agricoli, a basso impatto ambientale.

- Progettazione e certificazione di interventi territoriali a basso impatto ambientale, con particolare riferimento agli interventi in ambienti costieri, interagendo con enti istituzionali e aziende specializzate nel governo ambientale del territorio, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Competenze nell'ambito del diritto ambientale.
- Funzioni di ricerca e sviluppo all'interno dei contesti sopra menzionati e di Università e Istituti di Ricerca. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate;
 - Conoscenze linguistiche tecniche;
 - Conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse.

Si prevede di conseguenza che i laureati possano accedere ai seguenti principali sbocchi occupazionali e professionali, a livello nazionale e internazionale:

- Lavoro/consulenza presso:
 - Studi professionali e di progettazione;
 - Enti pubblici a vari livelli territoriali;
 - Gestori e concessionari di progetti territoriali e ambientali;
 - Organizzazioni e istituzioni che si occupano della pianificazione e gestione del territorio;
- Formazione e ricerca e sviluppo, presso grandi aziende, università ed enti di ricerca pubblici/privati.
- A seguito del superamento dell'esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, i laureati potranno:
 - Esercitare la libera professione;
 - Svolgere la certificazione energetica degli edifici;
- Dottorato nelle pertinenti aree.

In base alle codifiche ISTAT, la laurea preparerà allo svolgimento delle seguenti professioni:

- 2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali;
- 2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici.

Obiettivi formativi

Il CdS formerà professionisti in grado di gestire il complesso e interdisciplinare processo di progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, con speciale riferimento agli ambienti costieri. Al fine di aumentare efficienza ed efficacia operative dei laureati, il percorso fornisce numerose occasioni d'acquisizione di strumenti avanzati di quantificazione, cioè di modellazione e calcolo.

I laureati avranno le seguenti capacità, riportate per ambito applicativo:

- Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili (impianti fotovoltaici, impianti a biomasse, impianti eolici, impianti di generazione energetica dal moto ondoso, etc.);
- Progettazione e certificazione di filiere di approvvigionamento idraulico, civili e agricole, a basso impatto ambientale;
- Modellazione ecologica e certificazione d'impatto ambientale;
- Progettazione del paesaggio costiero.

Per assolvere tali obiettivi, i laureati avranno acquisito competenze trasversali, di seguito brevemente elencate:

- Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
- Identificazione delle principali caratteristiche in grado di descrivere gli ambienti costieri e la loro interazione con l'ambiente marino;
- Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi, anche attraverso tecniche di machine learning;
- Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate, che consentiranno di comprendere e gestire tecnologie di produzione energetica e fornitura dell'acqua ambientalmente sostenibili, nonché di dirigere sezioni di ricerca e sviluppo di aziende del settore;
- Conoscenze linguistiche tecniche che consentiranno ai laureati d'interagire con partner professionali di livello internazionale;
- Modellizzazione di ambienti naturali marini, gestendone le strategie di riqualificazione a basso impatto ambientale.

Ne emerge una figura professionale contraddistinta da una spiccata multidisciplinarietà, in grado di pianificare e gestire interventi, anche di larga scala, su ambienti costieri, nonché di collaborare con tecnici e progettisti di altre discipline.

Numerose attività didattiche saranno raggruppate in insegnamenti integrati, taluni a sviluppo verticale, altri a sviluppo orizzontale, denominabili appunto "insegnamenti integrati", che avranno esito applicativo e consentiranno agli studenti di mantenere la concentrazione su argomenti simili, coordinando in modo più efficace strumenti e nozioni in una prospettiva più ampia e integrata.

Quanto sopra esposto caratterizza il corso come un unicum all'interno dell'offerta accademica magistrale nazionale nel settore, in particolare per quanto attiene all'esplicito orientamento alle energie rinnovabili in ambiente costiero, alla quantificazione e al raggruppamento degli insegnamenti in insegnamenti integrati.

Il percorso consente di acquisire competenze linguistiche adeguate ad agire a livello internazionale (corso di lingua inglese tecnico, di 3 CFU).

Gli allievi parteciperanno a stages e tirocini organizzati dall'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati. Il tirocinio consentirà di applicare nel mondo reale quanto acquisito durante il percorso di studi.

L'attività didattica finale consisterà nello svolgimento di un'importante attività progettuale caratterizzata da aspetti inerenti alla ricerca, da svolgere anche in collaborazione con enti pubblici e privati operativi negli interventi ambientali e/o in affinenti attività di ricerca.

La tesi di Laurea porterà gli allievi ad approfondire le conoscenze acquisite, con particolare attenzione a una prospettiva di ricerca e sviluppo.

Articolazione del percorso formativo e struttura del CdS

Il percorso formativo partirà dall'acquisizione di competenze operative e computazionali avanzate per sviluppare poi i temi del ciclo dell'acqua e della progettazione di impianti energetici a risorse rinnovabili. L'attività terminerà con insegnamenti nell'ambito della pianificazione territoriale e paesaggistica. Nel dettaglio, il percorso di formazione sarà strutturato come segue:

- Sarà presente un unico indirizzo
- Il rapporto tra ore di didattica frontali (Didattica Erogativa, DE) e crediti formativi universitari (CFU) sarà pari a 8 ore/CFU.
- Partecipano all'attività di docenza, oltre ai docenti dell'ateneo, docenti esterni, tra cui professionisti del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo delle professioni e le istituzioni.
- Alcuni insegnamenti saranno raggruppati in insegnamenti integrati, a sviluppo verticale od orizzontale, che consentiranno quindi agli allievi di approfondire l'intera filiera della conoscenza in merito a una specifica tecnologia oppure di studiare diversi aspetti di uno specifico tema. Gli insegnamenti integrati lavoreranno su progetti comuni, consentendo così la messa in pratica, su un unico progetto, delle competenze e nozioni acquisite.
- I semestri avranno la seguente destinazione:
 - o Semestre I: Insegnamenti per l'acquisizione di competenze teoriche utili nei successivi insegnamenti. In particolare, gli allievi acquisiranno competenze avanzate di programmazione e modellazione computazionale, completate con algoritmi di machine learning e metodi numerici per l'ingegneria. Parallelamente, gli allievi acquisiranno competenze nel telerilevamento e nel rilievo territoriale digitale. Infine, gli allievi acquisiranno competenze e nozioni avanzate in merito al comportamento chimico e fisico degli ambienti costieri.
 - o Semestre II: Insegnamenti di modellizzazione ecosistemica e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo del ciclo dell'acqua. In particolare, questo semestre sarà caratterizzato da due insegnamenti integrati:
 - Il primo riguarda la modellizzazione di ecosistemi costieri;
 - Il secondo riguarda invece l'idrodinamica degli ambienti costieri e le costruzioni idrauliche tese a governarne i correlati fenomeni.Infine, il semestre includerà un insegnamento teso a trasferire agli allievi competenze e abilità operative e linguistiche nella redazione di report tecnici.
 - o Semestre III: Insegnamenti di modellizzazione e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo dell'energia e specificamente nel campo delle energie rinnovabili. In particolare, gli allievi studieranno gli impianti energetici a fonte rinnovabile di più consueta adozione in ambienti costieri, quali gli impianti solari fotovoltaici, gli impianti a biomasse, gli impianti eolici e gli impianti idroelettrici alimentati dal moto ondoso. Inoltre, un insegnamento di valutazione energetica e ambientale consentirà di certificare la qualità degli interventi territoriali. Infine, un insegnamento di analisi del rischio permetterà di definire i livelli di rischio correlati ad interventi ambientali, andando a definire le basi per la valutazione quantitativa di diverse e complesse opzioni d'intervento.
 - o Semestre IV: Insegnamenti di acquisizione di competenze nel campo del planning paesaggistico e nel diritto amministrativo. In particolare, un insegnamento integrato fornirà agli studenti abilità di pianificazione paesaggistica, con particolare attenzione verso la progettazione di ambienti costieri resilienti. Il corso in diritto ambientale fornirà agli studenti competenze interpretative in merito alle leggi e alla loro applicazione, con particolare focus sugli ambienti costieri.
- All'interno del corso di studi, gli allievi potranno distribuire 12 CFU nella forma di corsi opzionali. Essi permetteranno agli studenti di caratterizzare il proprio percorso formativo verso una più spiccata competenza tecnico-operativa o verso l'acquisizione di maggiori competenze nella gestione di processi partecipativi d'intervento ambientale. Per consentire lo svolgimento di questi insegnamenti, sono stati riservati crediti nel corso dei semestri II, III e IV.
- L'applicazione diretta delle competenze acquisite sarà possibile attraverso il tirocinio, che potrà eventualmente proseguire nel percorso di Tesi, prodromica alla prova finale.
- Il corso di studi si conclude con una prova finale, finalizzata con la produzione di un elaborato di carattere progettuale o sperimentale (Tesi), attraverso cui gli allievi potranno dimostrare le competenze operative e le nozioni teoriche acquisite, nonché l'autonomia di giudizio e d'ideazione e le capacità argomentative sviluppate.
- La Tesi avrà luogo in tre sessioni annuali, calendarizzate a inizio anno accademico.
- I docenti potranno organizzare ulteriori attività didattiche, quali seminari e workshop, in merito a specifiche tecniche/tecnologie d'interesse per gli allievi.
- Gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del CdS e nel Manifesto degli studi.

Modalità di coordinamento e armonizzazione dei contenuti

Il responsabile del CdS incontrerà periodicamente i docenti, singolarmente o per gruppi, per concordare il dettaglio dei programmi didattici dei singoli insegnamenti e promuoverne eventuali collegamenti.

Attraverso periodici incontri con gli studenti, il responsabile del CdS raccoglierà eventuali suggerimenti per ulteriori miglioramenti ai programmi didattici, per promuovere coordinamento e armonizzazione dei contenuti.

Molti insegnamenti avranno quale risultato un elaborato progettuale, finalizzato ad applicare conoscenze e competenze a un case-study realistico.

Insegnamenti integrati

Il percorso formativo include insegnamenti integrati con i seguenti argomenti:

- Acquisizione di competenze numeriche. Le competenze considerate andranno dalla statistica ai metodi numerici per l'ingegneria, fino ad algoritmi di machine learning e, come tali, richiedono competenze didattiche, e quindi docenti, diversi. Tuttavia, questi argomenti assumono, nella prospettiva dell'intero CdS, la medesima funzione di strumento avanzato per la soluzione di problemi ingegneristici.

- Modellizzazione di sistemi ecologici, con particolare focus sugli ambienti costieri. Gli insegnamenti in esso integrati consentiranno agli studenti di simulare l'azione di sistemi ecologici dai punti di vista chimico, fisico e biologico. Considerate le poliedriche competenze necessarie, si è resa utile l'integrazione d'insegnamenti.
- Modellizzazione idrodinamica dell'ambiente marino. I due insegnamenti integrati affronteranno l'argomento dei fenomeni idrodinamici marini rispettivamente dal punto di vista teorico e applicativo, si da consentire agli studenti la progettazione di sistemi di protezione idraulica o produzione energetica in funzione delle correnti marine. Anche in questo caso, l'evidente vastità delle competenze, verticalmente sequenziate, ha consigliato l'integrazione di docenti diversi.
- Pianificazione di ambienti e paesaggi costieri. L'insegnamento integra le competenze di pianificazione resiliente di ambienti con la progettazione paesaggistica, appartenenti a Settori Scientifici Disciplinari (SSD) diversi.

Negli insegnamenti integrati parte delle attività verranno svolte separatamente, ma concorreranno all'elaborato finale, comune ai singoli moduli integrati.

Verifiche intermedie e finali

Le verifiche intermedie saranno operate al termine di ciascun insegnamento e, a scelta dei docenti, anche attraverso prove in itinere. Le verifiche potranno essere eseguite sia nella forma orale che scritta, ma particolare peso avrà la consegna di elaborati progettuali, atti a far applicare su un caso reale le competenze e le nozioni acquisite, specialmente nel caso di insegnamenti integrati, stimolando gli allievi nell'elaborazione e applicazione di saperi interdisciplinari.

Anche le revisioni intermedie degli elaborati progettuali forniranno indicazioni utili ai docenti in merito alle competenze e nozioni acquisite dagli allievi. Nel corso delle stesse, infatti, gli allievi dovranno presentare e motivare le proprie scelte, confrontandosi con i docenti e impraticandosi nell'attività dell'esposizione di progetti.

I voti espressi dai docenti riguarderanno quindi non solo le nozioni acquisite, ma anche come le competenze e le capacità di giudizio vengano applicate negli elaborati, premiando così la maturità tecnica acquisita.

La prova finale presenterà le seguenti caratteristiche:

- Conterà 9 CFU
- Consisterà nella presentazione di una tesi di fronte a una commissione d'esame
- La presentazione potrà avvenire entro una delle tre sessioni annualmente previste;
- La presentazione avverrà in lingua inglese;
- Nel corso della presentazione, i candidati dovranno dimostrare di aver sviluppato, in modo indipendente, un lavoro originale e coerente con gli argomenti affrontati nel piano di studi, in una prospettiva di ricerca e sviluppo;
- L'elaborato includerà quanto segue:
 - a) Un'analisi completa della letteratura e della documentazione disponibili;
 - b) La corretta formulazione di un problema di progettazione tecnica o tecnologicamente complesso;
 - c) La proposta di soluzioni adeguate alla soluzione del problema di cui al punto b);
- Gli allievi saranno accompagnati da un relatore per la stesura dell'elaborato;
- Parte dello svolgimento della prova finale potrà avvenire all'interno dell'attività di tirocinio;
- Il voto espresso dalla commissione considererà:
 - o Originalità del tema;
 - o Originalità dell'approccio;
 - o Rigore metodologico;
 - o Autonomia operativa;
 - o Capacità espositiva;
 - o Qualità degli elaborati consegnati.
- La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia della prova finale che della carriera complessiva dello studente.
- Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.
- Alla prova finale sarà associato un esito espresso in centodecimi e calcolato come percentuale del voto medio (espresso anch'esso in centodecimi) riportato dall'allievo/a nel corso della propria carriera all'interno del CdS, pesato sul numero di crediti di ciascun esame. In particolare, si definiscono le seguenti soglie:
 - o Tesi di livello eccellente: 10%;
 - o Tesi di ottimo livello: 8%;
 - o Tesi di livello buono: 6%;
 - o Tesi di livello discreto: 4%;
 - o Tesi di livello sufficiente: 2%
- La commissione potrà altresì decidere di assegnare punteggio nullo alla Tesi.
- A seguito della prova finale, il voto totale sarà espresso in centodecimi, con valore minimo per il superamento pari a sessantasei centodecimi;
- Le modalità della prova, i criteri d'assegnazione del voto finale e ulteriori dettagli operativi saranno specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.
- La commissione d'esame avrà le seguenti proprietà:
 - o Sarà nominata, all'inizio dell'anno accademico, dal rettore, con suo decreto, su proposta del Dipartimento, sentiti i docenti del CdS;
 - o Sarà costituita da cinque componenti scelti fra i docenti del CdS, di ruolo o a contratto;
 - o Valuterà le Tesi consegnate, con predefinito anticipo, dagli allievi;
 - o Sarà presente ai colloqui finali con cui gli allievi presenteranno il proprio lavoro di Tesi;
 - o Effettuerà domande per verificare l'autonomia e le competenze degli allievi;

- Definirà il voto della prova finale.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università luav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università luav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica luav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

luav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENELO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di luav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio**. È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FixO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Conoscenze richieste in ingresso

Potranno accedere alla LM i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Idoneo titolo di studio, quali alternativamente:
 - Laurea appartenente alle classi di laurea di 1° livello nella classe L-07 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM270/04, oppure laurea nella classe 8 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM 509/99.
 - Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo equipollente acquisito in Italia o all'estero che abbia consentito allo/a studente/ssa di maturare i seguenti crediti:
 - 30 crediti totali nei seguenti SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07.
 - 60 crediti totali nei seguenti SSD: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04.
- Adeguata preparazione iniziale, valutata nei seguenti termini:
 - Capacità di pensiero razionale, astratto e logico-deduttivo;
 - Competenze tecnico-scientifiche;
 - Capacità di argomentare e sviluppare un discorso tecnico-scientifico;
 - Capacità di risolvere problemi (problem solving).

I dettagli in merito alla prova selettiva di ingresso e alle modalità in cui avviene la valutazione di cui al presente punto sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi. Una o più commissioni verificheranno, in base a specifiche prove – modalità e calendario delle quali sono stabilite da un apposito Bando – l'ammissibilità dei candidati al CdS, formulando un'apposita graduatoria.

Le tipologie di prova di norma possono essere le seguenti:

- Valutazione della pregressa carriera;
 - Prova scritta;
 - Colloquio.
- Conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore al B2 del QCER.

Detti requisiti curriculari saranno pubblicizzati attraverso il sito di Ateneo (pagina web) e documentazione, cartacea ed elettronica, di presentazione del CdS.

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Modalità di promozione dell'autonomia dello studente

Gli allievi avranno modo di organizzare il proprio percorso di studi utilizzando gli insegnamenti opzionali a disposizione, fortemente caratterizzati. Alcuni di essi, infatti, copriranno anche competenze tipiche della pianificazione partecipata, al fine di conferire agli studenti competenze comunicative e teoriche atte a favorire l'accettazione presso le popolazioni locali di interventi ambientalmente sostenibili. Altri insegnamenti forniranno competenze spiccatamente tecniche e andranno a specializzare i saperi tecnico-scientifici acquisiti nel corso del CdS. Gli allievi potranno orientarsi all'interno delle opzioni disponibili discutendone con i docenti stessi. Inoltre, il CdS organizzerà:

- All'inizio del primo anno (di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre): incontri informativi con gli studenti neo-immatricolati, durante i quali docenti del corso e personale amministrativo presentano l'offerta didattica, il piano di studi, le opzioni relative al piano carriera, i servizi. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è interattiva e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.
- All'inizio dell'anno, un incontro per presentare gli insegnamenti, al fine d'informare gli studenti in merito ai correlati argomenti, prospettive, modalità di svolgimento e risultati d'apprendimento;
- Incontri periodici per rispondere ai dubbi degli studenti e consentire loro di operare le scelte più opportune nell'ambito dell'organizzazione del CdS.

I docenti referenti del CdS avranno il ruolo di docenti-guida.

I laureati svilupperanno altresì autonomia di giudizio, grazie alle ampie conoscenze acquisite nel corso degli insegnamenti. Essa sarà ulteriormente stimolata nell'ambito degli insegnamenti integrati, il cui profilo applicativo porrà gli studenti di fronte a numerose scelte e dunque alla necessità di sviluppare un autonomo giudizio, utilizzando le proprie conoscenze e tenendo conto di molteplici discipline e fattori operativi. Le competenze di modellizzazione e computazionali acquisite consentiranno ai laureati di effettuare scelte sulla base di oggettivi criteri quantitativi, per esercitare autonomia di giudizio e di scelta.

Metodi e strumenti didattici flessibili

L'apprendimento sarà articolato secondo più modalità didattiche:

- Lezioni frontali;
- Insegnamenti integrati con risultati progettuali;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Seminari e workshop.

Ciascun insegnamento coinvolgerà più modalità didattiche, in base ad argomento e finalità della singola lezione. Anche gli strumenti messi in campo spazieranno dal mero testo teorico agli eserciziari, dai software di progettazione ad ambienti di sviluppo attraverso programmazione. Agli studenti stessi sarà quindi richiesto di studiare, svolgere calcoli, programmare, svolgere modellizzazione chimico-fisica, progettare.

Attività di didattica a distanza previste

Non sono previsti insegnamenti a distanza all'interno del presente CdS. Tuttavia, attività accessorie quali l'estemporanea revisione di elaborati progettuali, l'assistenza nell'attività di Tesi o la consultazione nell'organizzazione del percorso di studi potranno avvenire attraverso incontri online.

Comunque, per ragioni di eccezionale gravità sociale, sanitaria o climatica, si potrebbero temporaneamente avviare forme di didattica a distanza su piattaforme quali Windows Teams, Google Classroom, Zoom, etc.

Attività di formazione del personale docente

Nel corso dei consigli di CdS, saranno consultati i docenti al fine di raccogliere le esigenze ed organizzarne la partecipazione a eventuali corsi di formazione.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una "**identità alias**" con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università Iuav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università Iuav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università Iuav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con Iuav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre l'Università Iuav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo Iuav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato (60 studenti) e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definita per la classe. È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori due professori o ricercatori.

Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Si tratta di docenti titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e di docenti nelle attività affini e integrative.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

L'ateneo sta avviando una collaborazione con l'Istituto di ricerca denominato "Consiglio Nazionale delle Ricerche" (CNR), con particolare riferimento alla sede veneziana del dipartimento ISMAR, ai fini di una cooperazione negli ambiti formativi sviluppati dal corso di studio.

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari

organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-compete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>
I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza
- SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA
- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi
- SERVIZIO CAREER SERVICE
- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)
- SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO
- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario
- SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE
- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali
- SERVIZIO ALTA FORMAZIONE
- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati
- SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO
- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti
- SERVIZIO ACCESSI
- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta luav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso luav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguito all'estero per iscrizione ai corsi luav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le

proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi Iuav e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoletta grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula J [VE_20]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula J1 [VE_82]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula K [VE_21]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula K1 [VE_84]

Aula: Aula L1 [VE_11]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula L2 [VE_12]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M1 [VE_13]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M2 [VE_14]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N1 [VE_15]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N2 [VE_16]

Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O1 [VE_17]

Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O2 [VE_18]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula P [VE_80]

Aula: Gradoni [VE_19]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_53]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula B1 [VE_54]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_55]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_56]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_57]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_58]
 Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
 Aula: Aula Teatro [VE_75]
 Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula: M6 1.1 [VE_28]
 Attrezzature fisse: Telo Proiezione
 Aula: M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
 Aula: M6 1.2 [VE_29]
 Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
 Aula: M6 1.3 [VE_30]
 Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: M6 1.4 [VE_31]
 Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: M6 1.6 [VE_36]
 Attrezzature fisse: Telo Proiezione
 Aula: M6 2.1 [VE_38]
 Attrezzature fisse: Telo Proiezione
 Aula: M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
 Aula: M6 2.2 [VE_39]
 Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: M6 2.3 [VE_40]

Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti luav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università luav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing

visualizzatori: Vlc Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, luav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at luav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e

l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratorioididattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratorioididattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di afferenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

2.923,65 mq di superficie totale

1.967,62 mq accessibili al pubblico
380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

189.768 volumi monografici a stampa
37.635 tesi di laurea e di dottorato
3.158 video
4.267 periodici cartacei
2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

10.882 utenti
37.359 accessi in biblioteca
23.185 prestiti erogati
1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio)

Sommario

0	- IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	- DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	2
2	- EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	5
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	5
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	7
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	7
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4).....	8
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	8
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	8
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	9
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	15
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	16
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	17

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso riconosce come il mare e lo spazio marittimo siano diventati uno spazio da gestire e progettare, e per il quale si richiedono competenze nuove e trasversali, figure professionali in grado di coniugare il sapere tecnico-scientifico a saperi umanistici e di integrazione, in grado di cogliere la complessità e visualizzarne le possibili evoluzioni.

Usi, settori, attività e specie competono per gli spazi marittimi, generando interazioni conflittuali e compromettendo i valori ecologici, biologici e ambientali che il mare offre, pertanto saper vedere le interazioni esistenti, immaginare le future e saper costruire progettualità win-win diventa imprescindibile per coloro che dovranno gestire, progettare e pianificare gli ambienti marini e costieri.

La disponibilità delle risorse terrestri è in costante diminuzione e gli agenti economici hanno individuato nelle risorse marine la nuova frontiera su cui investire e sviluppare i propri interessi. Che si tratti di trasporti marittimi, esplorazioni minerarie, turismo, pesca e acquacoltura, energia, produzioni bio-based o altro, lo sfruttamento antropico sui mari e sugli oceani cresce sempre più rapidamente. Al contempo, cresce l'esigenza di individuare sinergie tra crescita blu e conservazione del mare, come richiesto dalla strategia EU.

Il corso di studio è a numero programmato e prevede una prova selettiva di ingresso.

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Venezia in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

Gli sbocchi professionali si riferiscono a:

- L'analisi e la gestione delle risorse ambientali, dei sistemi ambientali e del territorio;
- Gli interventi sulla produzione di beni e servizi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e la valutazione della qualità dell'ambiente;
- La pianificazione di attività orientate allo sviluppo sostenibile e la promozione e il coordinamento di iniziative per orientare politiche ambientali e per concorrere alla formazione di un consenso critico e propositivo dei cittadini alla soluzione dei problemi posti dal territorio.
- La progettazione e la gestione degli interventi di risanamento, di monitoraggio e di controllo ambientale promossi dalla pubblica amministrazione, dai sistemi produttivi e dai soggetti privati;
- La realizzazione e la valutazione di studi di impatto ambientale, di valutazione strategica e di rischio ambientale, nonché della sicurezza e delle attività correlate.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Venerdì 20 Ottobre 2023 il CdL in "Science and Design for Coastal and Maritime Space" è stato discusso con alcuni stakeholder in occasione del Cross-regional workshops for the emergence of a Community of Practice (CoP), promosso nell'ambito del partenariato del progetto di ricerca REGINA-MSP (Regions to boost National Maritime Spatial Planning) a Salonicco in collaborazione con la Commissione Europea.

Sono stati in particolare discussi i contenuti del corso con la prof. Stella Kyvelou (Panteion University) e responsabile scientifico della MSP Platform, che ha confermato la mancanza di un programma di secondo livello/master/laurea magistrale che guardi al Mediterraneo. La discussione è proseguita con Emiliano Ramieri (Dirigente Tecnologo della Ricerca CNR/ISMAR), coordinatore dei programmi di ricerca dell'unità CNR/Ismar in tema di Pianificazione dello Spazio Marittimo. In particolare con il dott. Ramieri si è convenuto dell'importanza del coinvolgimento dei ricercatori del CNR/Ismar in specifici corsi all'interno della nuova laurea magistrale. Rilevanza nella necessità di competenze specifiche è stata messa in evidenza anche da Fabrizio Maddedu (Regione Sardegna, Dirigente alle Infrastrutture con delega alla Pianificazione Spaziale Marittima).

Infine la dott.ssa Martina Bocci della società di consulenza ELIK-A ha messo in risalto la necessità di una formazione multidisciplinare che parta proprio dagli ambiti delle Scienze Ambientali con un orientamento alla gestione ambientale.

Venerdì 27 Ottobre 2023 sono stati organizzati ulteriori incontri specifici su piattaforma ZOOM due eventi (durata 1h ciascuno) dedicati ad intervistare tre rappresentanti di agenzie ed istituti europei attivi nel settore dello sviluppo marittimo e con particolare rilevanza nella pianificazione spaziale marittima e costiera.

Partecipanti:

- Thanos Smanis, Central team Expert Coordinator all'European MSP Platform (Commissione Europea).
- Cristina Cervera Núñez, MSP Team Coordinator all'Instituto Español de Oceanografía.
- Lise Guennal, Senior project and policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)
- Justin Brossard, Policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)

Per facilitare la discussione, è stato introdotto il CdL con una breve presentazione e, successivamente, attraverso l'applicativo MURAL, poste 3 domande di cui 1 di carattere generale e 2 più specifiche:

1. Ritiene che l'istituzione di questo Corso di Laurea sia rilevante e necessario considerando le sfide che l'Europa sta affrontando?
2. Pensa che la sua istituzione sarebbe interessata a considerare questa tipologia di profilo professionale?
3. Sulla base delle discipline elencate pensa che debbano essere incluse altre discipline? O quelle considerate sono sufficienti?

1° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Sì, l'istituzione del CdL è assolutamente necessario. Ci sono numerose sfide sulla limitatezza delle risorse che risulta fondamentale avere una CdL Magistrale che possa favorire la costituzione di profili multidisciplinari capaci di regolamentare e stabilizzare i vari settori e attività in gioco. Inoltre, è molto complesso per il mio istituto trovare esperti di questo tipo da assumere.

Thanos Smanis: Sì, è importante avere questo CdL che abbia corsi specifici sull'amministrazione della governance, sulla prospettiva politica e sulla legislazione dell'UE. Ma non solo, tale emergente professione risulterebbe di estrema rilevanza anche per le amministrazioni Regionali e Nazionali come mediatore nei processi in atto.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, è necessario un CdL focalizzato sulle attuali sfide ambientali e della PSM dell'UE (cfr. l'approccio EBM nell'esperienza del corso online sulla PSM). Soprattutto in questo momento in cui molte esperienze sono in fase di consolidamento e le metodologie e gli approcci sempre più chiari.

2° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Come anticipato, per la nostra organizzazione è molto complesso trovare dei profili idonei su questo tema e sicuramente sarebbe di estrema importanza essere supportato in istituto da un analista spaziale.

Thanos Smanis: Sì, questo ruolo emergente è fondamentale per la MSP e la blue economy e sarebbe sicuramente valorizzato all'interno delle istituzioni europee. Come strutturato il CdL permetterebbe allo studente di seguire diverse strade da analista spaziale, a policy officer, entrambe molto richieste sul mercato di oggi.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, sia su contenuti orientati alle politiche/alla governance che inizialmente per stage su progetti UE.

3° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Il CdL include secondo me tutte le discipline. Quello che è importante e che ci siano corsi sui settori specifici e che durante i due vengano invitati esperti esterni a parlarne. Il programma laboratoriale potrebbe basarsi sulle fasi del processo di pianificazione così che gli studenti piano piano apprendano tutte le sfaccettature e complessità del caso.

Thanos Smanis: Sì, suggerisco di portare esempi reali di progetti, con relativi limiti e necessità. Anche il gaming (esempio MSP challenge) sono degli ottimi strumenti per affrontare meglio le difficoltà reali. Lavorare sui conflitti, non solo spaziali.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, le discipline considerate sono complete. È fondamentale invitare esperti che siano consapevoli delle sfide reali e che spieghino agli studenti come affrontarle. Sarebbe importante avere anche dei corsi dedicati sul coinvolgimento degli stakeholder e sulle varie tecniche che permettano di individuare e migliorare l'impatto sociale sulle policy e sui processi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

La disponibilità delle risorse terrestri è in costante diminuzione e gli agenti economici hanno individuato nelle risorse marine la nuova frontiera su cui investire e sviluppare i propri interessi. Che si tratti di trasporti marittimi, esplorazioni minerarie, turismo, pesca e acquacoltura, energia, produzioni bio-based o altro, lo sfruttamento antropico sui mari e sugli oceani cresce sempre più rapidamente. Al contempo, cresce l'esigenza di individuare sinergie tra crescita blu e conservazione del mare e dell'acqua, come richiesto dalla strategia EU sulla biodiversità.

In questo contesto si inserisce il nuovo CdL Science and Design for Coastal and Maritime Space come corso fondante del nuovo "Polo dell'Acqua" di Venezia di cui l'Università Iuav di Venezia si fa promotrice.

Il CdL riconosce come il mare e lo spazio marittimo siano diventati uno spazio da gestire e progettare, e per il quale si richiedono competenze nuove e trasversali, figure professionali in grado di coniugare il sapere tecnico-scientifico a saperi umanistici e di integrazione, in grado di cogliere la complessità e visualizzarne le possibili evoluzioni. Usi, settori, attività e specie competono per gli spazi marittimi, generando interazioni conflittuali e compromettendo i valori ecologici, biologici e ambientali che il mare offre, pertanto saper vedere le interazioni esistenti, immaginare le future e saper costruire progettualità win-win diventa imprescindibile per coloro che dovranno gestire, progettare e pianificare gli ambienti marini e costieri.

Interdisciplinarietà, intersettorialità, sostenibilità e complessità sono le sfide su cui si basa il CdS, in cui la gestione, progettazione e pianificazione spaziale marittima (GPPSM) è il nuovo strumento di governo dello spazio marino, che combina un approccio evolutivo (tipico terrestre) ispirato a razionalità normative e spaziali, con l'approccio ecosistemico (informato dalle scienze marine) per perseguire un mantenimento dell'integrità biologica dell'ecosistema marino, ma in cui non possono mancare conoscenze storiche, culturali e sociali in grado di supportare una vision innovativa, che vada oltre i confini delle tecniche classiche.

Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto legati alla necessità di coniugare saperi e discipline ad oggi tenute separate (naturale vs antropico) come l'oceanografia, le scienze chimiche, biologiche degli ambienti marini con la pianificazione territoriale, ambientale e costiera, l'architettura del paesaggio ed il design sistemico degli ambienti. Obiettivo altrettanto importante sarà fornire agli studenti quelle conoscenze di base per poter operare come mediatori tra i saperi e le parti (pubblico-private) pertanto necessari saranno anche gli studi legati alla matematica, al diritto, all'economia e all'estimo agrario e marittimo.

Il percorso formativo trova le sue radici nei modelli e nelle pratiche di progettazione internazionali e si ispira ai principali processi trasformativi in atto, volti al perseguimento della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente marino, ma in linea con le iniziative economiche legate alla Blue Growth. Nel loro complesso le attività didattiche focalizzano l'attenzione sulla interdisciplinarietà e intersettorialità, proponendo diversi approcci e tecniche per fornire capacità di selezione e di azione dalle diverse prospettive istituzionali. Sono di forte riferimento culturale e strategico per il percorso di studi i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, la Strategia 2030 sulla Biodiversità, il nuovo pacchetto sull'Economia circolare, l'Ocean Literacy di IOC-UNESCO, il quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e l'European Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione.

Il principio guida del CdL è la generazione di nuove figure tecniche avanzate, basate su un system thinking innovativo capace di coniugare la risorsa dello spazio del mare intesa come una nuova frontiera per la crescita sostenibile ed una nuova lettura dei valori tangibili ed intangibili ad esso sottesi. Nel percorso di studi si alterneranno corsi e moduli a geometrie variabili. La maggior parte dei moduli saranno in forma integrata intesi come laboratori di studio e progettazione, che andranno a focalizzarsi sulla complessità dei piani e progetti legati alla regolamentazione e gestione marittima attraverso approcci e tecniche sviluppate sia all'interno della pianificazione spaziale marittima (MSP) e della gestione integrata della zona costiera (ICZM), sia provandoli a superare attraverso una progettualità integrata delle conoscenze per la modellazione dello spazio e delle relazioni e sviluppando competenze specifiche con discipline di contesto (pianificazione ambientale e del paesaggio marittimo). Altri moduli di insegnamento, sia nella forma laboratoriale che orientati all'apprendimento di specifiche discipline fondanti per la classe di laurea come ecologia, chimica, oceanografia e geologia applicate allo spazio marittimo e altri potranno vertere su specifici ambiti (trasporto marittimo, diritto amministrativo e geopolitico, pesca e acquacoltura, gestione del patrimonio subacqueo, adattamento climatico, energie rinnovabili, seascape design, ocean literacy, ecc.) altri su strumenti e tecniche (Cartografia marittima, GIS, modellazione, governance delle risorse e gestione dei conflitti, ecc.), ed altre infine legate alla cultura del mare e dei suoi popoli (discipline demografiche e antropologiche o storiche), che sappiano contribuire a rafforzare le competenze e gli approcci del marine-coastal expert nell'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari. Il percorso si sviluppa in quattro semestri: tutti contemplano una attività laboratoriale che concentrerà più competenze ed insegnamenti e da lezioni frontali di base che supporteranno direttamente ed indirettamente le attività laboratoriali stesse. L'ultimo dei quattro semestri è dedicato allo sviluppo della tesi, sotto la supervisione di una/un docente del corso, eventualmente preceduto da un tirocinio.

Le attività affini è integrative proposte per il corso sono ricadenti nei settori disciplinari che si occupano delle questioni relative alle politiche, ai rischi e alle tematiche di approfondimento progettuale necessarie allo sviluppo dello studente come mediatore tra i saperi. Questi insegnamenti avranno la capacità di approfondire specifiche tematiche di rilevante interesse per lo studente del nuovo CdS in quanto potrà approfondire:

- Gli aspetti sperimentali del design sistemico ed applicato alla dimensione marittima
- La programmazione dei collegamenti per la mobilità e delle infrastrutture in ambito costiero e marittimo;
- Gli aspetti della governance multilivello degli ambienti marini e costieri, sia aspetti di analisi e gestione delle politiche del mare anche in una prospettiva transnazionale e di cooperazione strategica;
- Gli aspetti specifici della programmazione energetica e delle fonti rinnovabili in rapporto al mare e degli oceani.
- Gli aspetti legati al patrimonio culturale materiale ed immateriale al suo recupero e gestione compatibile con le attività marine stesse.

Per quanto attiene al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il CdS formerà professionisti capaci di intervenire in modo consapevole sullo spazio marino e sulle attività marittime esistenti attraverso la piena padronanza delle più attuali competenze teoriche ed applicative, tecnologiche e informatiche, socio-culturali ed economiche mediate dalla sensibilità derivante dallo studio di molteplici discipline trasversali di estrazione più umanistiche, ma che interagiscono con l'ambiente marino e costiero. Il CdS ha pertanto la volontà di formare profili professionali per l'attuale mondo lavorativo, mirando ad anticipare future richieste di un mercato del lavoro in rapida evoluzione con competenze avanzate nei seguenti ambiti:

La pianificazione spaziale marittima integrata;

La gestione e la progettazione delle aree ad alto valore ambientale (Piani di gestione delle aree marine protette e della rete Natura 2000);

La progettazione sostenibile e resiliente dell'interfaccia terra-mare.

La progettazione a tutte le scale di strumenti, infrastrutture e facilities dell'interfaccia terra/mare

Il design sistemico di processi e ambienti complessi e sostenibili nell'interfaccia terra-mare.

I laureati del corso di laurea potranno svolgere attività professionali alla scala internazionale (UN, World Bank, istituti di ricerca europei, ecc); enti pubblici (ministeri, regioni, comuni), nelle strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.), nelle strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e degli ambiti marini con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA, ecc.) e nei sistemi produttivi in cui è richiesta qualificata preparazione tecnologica (es. Pesca, Acquacoltura, Mitilicoltura, Attività portuali, impianti turistici costieri).

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni, previo completamento dei requisiti anche attraverso la scelta orientata dei crediti liberi:

- Agronomi
- Biologi
- Geologi
- Pianificatori

Le PROFESSIONI di riferimento in base alle codifiche ISTAT sono le seguenti:

- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
- Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Cartografi, fotogrammetristi e specialisti nei sistemi informativi geografici - (2.2.2.2.0)

Sotto il profilo dei RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, con riferimento a

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il piano di studi mira all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle già acquisite durante il primo ciclo e ne consentano l'elaborazione anche in forma originale e critica. In questo quadro generale trovano loro naturale ubicazione le discipline ambientali, biologiche e chimiche, soprattutto relative allo spazio marino e costiero, della rappresentazione e quelle tecnico-scientifiche le quali confluiscono nei laboratori integrati. L'attenzione è volta specificamente alla pianificazione e gestione degli ambienti marini e costieri dove particolare interesse viene data alla valenza ambientale delle scelte di tutela e gestione del territorio, per tanto, un ruolo significativo e centrale fornendo allo studente conoscenze sulla interazione terra-mare e le componenti antropiche ed ecologiche. Le conoscenze e le capacità di elaborazione delle

stesse sono conseguite attraverso la partecipazione a insegnamenti teorici monodisciplinari e verificate durante le esperienze laboratoriali di tipo integrato la cui funzione è finalizzata all'applicazione progettuale/gestionale, come riflessione e approfondimento – in forma di confronto comparativo **e complementare multidisciplinare – per una compiuta comprensione-valutazione delle competenze acquisite.**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le attività di progettazione/gestione vengono svolte in modo applicativo e fattuale in 4 laboratori multidisciplinari che il CdS propone in ogni semestre del corso. I laboratori hanno l'obiettivo di mettere a sistema competenze di pianificazione ambientale o paesaggio, affiancate a seconda dei casi, all'insegnamento di topografia e cartografia e della geografia economica e politica, dall'ecologia e dall'estimo agrario e con ampie integrazioni possibili nell'ambito di corsi e/o moduli affini (design sistemico e marittimo, mobilità, gestione dei rischi, governance, gestione energetica, idraulica, ecc.)

Autonomia di giudizio

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi legati a tematiche nuove, o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. Le diverse scale di progetto e le diverse strategie d'intervento proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio, di analisi e di elaborazione complesse e differenziate. A conclusione delle esperienze laboratoriali – diversificate secondo una successione logica e di contesto – e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari, lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che troverà sintesi nella sua tesi di laurea.

Abilità comunicative

I laureati devono sapere comunicare, a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, le scelte progettuali perseguite nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese. Durante i laboratori progettuali è costante il rapporto dialettico e di confronto tra discente e i docenti delle discipline coinvolte nel laboratorio ai quali lo studente deve esporre e motivare le proprie scelte. In sede di discussioni seminariali, inoltre, lo studente è tenuto a condividere le proprie idee e i propri risultati progettuali con gli altri studenti del medesimo laboratorio.

Capacità di apprendimento

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di formulare valutazioni critiche sulla base di informazioni limitate o incomplete, caricando di significato la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle loro conoscenze e valutazioni. I laureati devono inoltre sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di approfondire in modo autonomo la conoscenza dei nodi problematici oggetto di studio. Lo studente matura tali capacità durante il percorso formativo grazie alla continua interazione tra conoscenze trasmesse con lezioni frontali (interne ed esterne ai laboratori progettuali) e pratica progettuale condotta in una logica di unità e interdisciplinarietà. La qualità e le caratteristiche del progetto portato a termine in ogni laboratorio sono espressive della capacità di portare a sintesi le diverse conoscenze acquisite.

I risultati di apprendimento delle conoscenze e capacità di comprensione sono verificati attraverso: le prove in itinere e conclusive, scritte e orali, dei singoli insegnamenti; la presentazione delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; la presentazione della prova finale del corso di studi.

La verifica delle capacità applicative avviene:

- . tramite le prove in itinere e conclusive degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali;
- . a conclusione delle esperienze del tirocinio curriculare e dei workshop, occasioni fondamentali per applicare le conoscenze in casi e con modalità vicine alla pratica professionale;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene:

- . tramite le modalità di verifica dell'apprendimento degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali e di individuazione di criticità e dei metodi per risolverle;
- . durante le esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale deve essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituisce elemento di valutazione.

I risultati di apprendimento attesi in ordine alle abilità comunicative sono verificati attraverso prove in itinere e conclusive, scritte e orali; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; presentazione delle elaborazioni finali.

Con riferimento alla capacità di apprendimento i risultati sono verificati nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti attraverso le prove in itinere e conclusive, scritte e orali nonché nella fase di descrizione e presentazione pubblica delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive.

La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto o posto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche attraverso la sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

Caratteristiche della PROVA FINALE ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università luav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea: IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università luav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica luav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

luav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di luav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio**. È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipo**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curricolare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento

- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita

- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali

- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro

- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;

- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;

- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro

- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata

- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-2 (Biotecnologie); L-13 (Scienze biologiche); L25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali); L-32 (Scienze per l'ambiente e la natura); L34 (Scienze geologiche) L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o della classe L-17 (Scienze dell'architettura). Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di almeno 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti delle: discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche; discipline biologiche ed ecologiche, discipline giuridiche, economiche ed agrarie, discipline della pianificazione e dell'architettura.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Le modalità di verifica sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi e avvengono attraverso una prova selettiva di ingresso. Una o più commissioni verificheranno, in base a specifiche prove - modalità e calendario delle quali sono stabilite da un apposito Bando - l'ammissibilità dei candidati al corso di studio, formulando un'apposita graduatoria.

Le tipologie di prova di norma possono essere le seguenti:

- un test costituito da quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate;
- una prova grafica di concettualizzazione;
- un colloquio

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Sotto il profilo della conoscenza e della capacità di comprensione, l'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: **lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop**.

Per quanto riguarda le capacità applicative, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo **sviluppo di un processo progettuale** individuale o di gruppo all'interno dei **laboratori**, di approfondimento teorico-critico in **seminari** didattici all'applicazione nei **workshop**.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono **lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali**, sperimentazione del **lavoro in team**, momenti di presentazione e **discussione collettiva dei risultati**. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le **attrezzature** e le **professionalità** dei laboratori luav. Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo **integrato**, comprendendo varie **discipline strumentali** all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e **professionisti del settore**, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso

con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, **speciali formule didattiche intensive** e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un **approfondimento tematico** consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al **tirocinio**, che è obbligatorio.

Prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di corso vengono organizzati, di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre, **incontri informativi** con gli studenti neoimmatricolati, durante i quali i docenti del corso e personale amministrativo presentano l'**offerta didattica**, il **piano di studi**, le **opzioni relative al piano carriera**, i **servizi**. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è **interattiva** e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza di svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito luav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una "**identità alias**" con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università luav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università luav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con luav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università luav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre l'Università luav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie. I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo luav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe. È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori 2 professori o ricercatori. Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Si tratta di docenti titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e di docenti nelle attività affini e integrative.

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-competete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditemento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3. 2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>
I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta Iuav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso Iuav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguiti all'estero per iscrizione ai corsi Iuav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi Iuav e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoleta grafica, Telo Proiezione
Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video
Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]

Attrezzature fisse:
Aula: Aula J [VE_20]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula J1 [VE_82]

Attrezzature fisse:
Aula: Aula K [VE_21]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula K1 [VE_84]

Aula: Aula L1 [VE_11]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula L2 [VE_12]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M1 [VE_13]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M2 [VE_14]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N1 [VE_15]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N2 [VE_16]

Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O1 [VE_17]

Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O2 [VE_18]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula P [VE_80]

Aula: Gradoni [VE_19]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_53]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula B1 [VE_54]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_55]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_56]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_57]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_58]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula Teatro [VE_75]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media

VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti Luav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università Iuav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra
accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)
docenti: per prenotare aula usare Easyroom
risorse hardware
17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD
software disponibile
sistema operativo: Windows 10
browser: Firefox, Chrome, Opera,
elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc
foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet
CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros
CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,
CAD BIM: Autodesk Dynamo
rendering: Cinema 4D
grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr
elaborazione video:
audio: Audacity
editor testi
programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing
visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time
stampa 3d:
utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cottonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratoriodidattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratoriodidattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cottonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle

risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di appartenenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

2.923,65 mq di superficie totale
1.967,62 mq accessibili al pubblico
380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

189.768 volumi monografici a stampa
37.635 tesi di laurea e di dottorato
3.158 video
4.267 periodici cartacei
2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

10.882 utenti
37.359 accessi in biblioteca
23.185 prestiti erogati
1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>28 novembre 2023 delibera n. 33 Sds/2023/affari istituzionali</p>	<p>pagina 1/2 allegati: 1</p>
--	---

TORNA ALL'ODG

3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento del senato degli studenti: modifica

Il presidente informa il senato degli studenti che si rende necessario apportare alcune modifiche al regolamento del senato degli studenti stesso.

A tale riguardo ricorda che il regolamento in oggetto, secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 6 dello statuto, disciplina i criteri e le modalità di elezione, convocazione e funzionamento del senato degli studenti e dell'ufficio di presidenza, nonché quelli relativi alle cariche interne e alle rappresentanze studentesche negli organi dell'ateneo, compresi quelli di governo, previste dalla legge e dallo statuto stesso. Il regolamento definisce inoltre le regole generali per la programmazione, l'organizzazione, il finanziamento e la gestione delle attività culturali promosse dal senato stesso o proposte dalle studentesse e dagli studenti dell'ateneo.

Secondo il medesimo articolo, il regolamento è deliberato dal senato degli studenti, sentito il senato accademico.

Il presidente informa il senato degli studenti che la principale modifica si è resa necessaria al fine di **dare attuazione a una delle misure indicate**, in seguito all'attività di analisi e individuazione dei potenziali rischi di corruzione, **nel registro dei rischi corruttivi allegato al piano integrato di attività e organizzazione dell'Università luav di Venezia 2023/2025** approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023.

Tale misura prevede in particolare l'adeguamento e integrazione del regolamento con **l'esclusione delle senatrici e dei senatori quali proponenti delle attività presentate da studenti nell'ambito delle call for ideas** che vengono pubblicate dal senato degli studenti almeno una volta l'anno e da esso finanziate.

Tale disposizione è stata integrata all'articolo 34, comma 6 del regolamento che prevede che siano escluse dalla valutazione le proposte che pervengano dalle persone componenti il senato degli studenti.

Il presidente evidenzia inoltre che le **principali ulteriori novità** introdotte riguardano:

- **la revisione dell'intero testo del regolamento tenendo conto delle linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile**, redatte a cura del comitato unico di garanzia e del gruppo per l'implementazione e il monitoraggio del piano per l'uguaglianza di genere e adottate dal senato accademico nella seduta del 24 maggio 2023, con l'intento di rendere il linguaggio utilizzato nel testo maggiormente inclusivo e accessibile e quindi rappresentativo delle diversità che caratterizzano la comunità studentesca, l'ateneo e la società odierna;

- **l'inserimento di un articolo relativo alle funzioni del senato degli studenti e ai suoi principi fondamentali**, attraverso il quale il senato degli studenti dichiara di impegnarsi a difendere i diritti delle studentesse e degli studenti, rispettando i principi costituzionali della Repubblica Italiana e dello statuto dell'Università luav di Venezia, contrastando ogni forma di disuguaglianza basata sul sesso, sull'origine razziale, sull'etnia o sull'origine etnica, sulla religione e sulle convinzioni personali, sulla disabilità o sulla condizione di salute, sull'età, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, sulle condizioni personali o sociali, evidenziando pertanto che il senato degli studenti e il suo operato devono necessariamente curare gli interessi della popolazione studentesca in questa direzione;

- **la modifica degli articoli relativi agli organi elettorali e alla formazione e pubblicità degli elenchi elettorali**, al fine di tener conto del fatto che, in vista delle operazioni di voto per elezioni della rappresentanza studentesca non è possibile, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, pubblicare sul sito web di ateneo gli elenchi elettorali e specificando che gli stessi sono consultabili a partire dalla data di indizione delle elezioni facendone richiesta all'ufficio elettorale;

- l'inserimento di un articolo relativo alle assemblee che garantisce al senato degli studenti la possibilità di consultare e coinvolgere nelle proprie attività la popolazione studentesca. Il senato degli studenti può quindi convocare anche periodicamente assemblee aperte alle

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

28 novembre 2023 delibera n. 33 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 2/2 allegati: 1
--	---

rappresentanze da esso designate negli organi di ateneo e a tutte e tutti coloro che vogliano collaborare con il senato degli studenti stesso, avanzare proposte e istanze o comunicare problematiche sollevate dalle studentesse e dagli studenti. Tali assemblee vengono convocate dal presidente del senato degli studenti mediante posta elettronica con l'indicazione del luogo, della data e dell'orario di svolgimento e dandone comunicazione al rettore e al responsabile della prevenzione e protezione (RSPP).

Il presidente informa infine il senato degli studenti che il senato accademico esprimerà il previsto parere alle modifiche al regolamento proposte nella seduta del 13 dicembre 2023. Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13).

Il senato degli studenti

- visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 33 comma 6
- visto il regolamento del senato degli studenti emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 595
- visto il piano integrato di attività e organizzazione dell'Università luav di Venezia 2023/2025 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023 e in particolare il registro dei rischi corruttivi a esso allegato
- viste le linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile redatte a cura del comitato unico di garanzia e del gruppo per l'implementazione e il monitoraggio del piano per l'uguaglianza di genere e adottate dal senato accademico nella seduta del 24 maggio 2023
- ritenuta la necessità di adeguare il regolamento al fine di dare attuazione alle misure individuate nel registro dei rischi corruttivi allegato al PIAO 2023/2025
- rilevata l'opportunità di integrare il regolamento in oggetto in relazione ai principi fondamentali del senato degli studenti e con informazioni relative alle assemblee aperte alla popolazione studentesca
- rilevata altresì la necessità di modificare il regolamento in oggetto al fine di meglio specificare alcune indicazioni relative agli organi elettorali e alla formazione e pubblicità degli elenchi elettorali e aggiornarlo rispetto ad alcune altre esigenze emerse nel corso degli anni
- considerata l'opportunità di modificare il testo del regolamento del senato degli studenti al fine di rendere il linguaggio utilizzato maggiormente inclusivo, accessibile e rappresentativo delle diversità che caratterizzano la comunità studentesca, l'ateneo e la società odierna
- nelle more dell'acquisizione del previsto parere del senato accademico delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento del senato degli studenti, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

REGOLAMENTO DEL SENATO DEGLI STUDENTI

INDICE

TITOLO I - ELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 1 *(Natura e finalità del regolamento)*

Articolo 2 *(Funzioni del senato degli studenti e principi fondamentali)*

Articolo 3 *(Composizione del senato degli studenti)*

Capo I - Elezioni della rappresentanza studentesca dei corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università luav per la costituzione del senato degli studenti

Articolo 4 *(Indizione delle elezioni)*

Articolo 5 *(Organi elettorali)*

Articolo 6 *(Elettorato attivo e passivo)*

Articolo 7 *(Formazione e pubblicità degli elenchi elettorali)*

Articolo 8 *(Candidature)*

Articolo 9 *(Posizione scolastica delle persone candidate)*

Articolo 10 *(Propaganda elettorale)*

Articolo 11 *(Procedura informatica)*

Articolo 12 *(Modalità di svolgimento delle operazioni di voto da remoto)*

Articolo 13 *(Modalità di svolgimento delle operazioni di voto presso i seggi)*

Articolo 14 *(Pubblicità e tutela delle operazioni di voto)*

Articolo 15 *(Accertamento delle persone votanti e computo dei voti)*

Articolo 16 *(Proclamazione delle persone elette)*

Articolo 17 *(Nomina dei primi dei non eletti ed elezioni suppletive)*

Articolo 18 *(Validità delle votazioni)*

Articolo 19 *(Seduta di insediamento del senato degli studenti)*

Capo II – Organizzazione

Articolo 20 *(Organi del senato degli studenti)*

Articolo 21 *(Il presidente)*

Articolo 22 *(Il vicepresidente)*

Articolo 23 *(Il responsabile amministrativo)*

Articolo 24 *(L'ufficio di presidenza)*

TITOLO II – FUNZIONAMENTO DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 25 *(Convocazione del senato degli studenti e validità delle sedute)*

Articolo 26 *(Modalità di svolgimento delle sedute, deliberazioni e verbali)*

Articolo 27 *(Commissioni)*

Articolo 28 *(Assemblee)*

Articolo 29 *(Decadenza)*

TITOLO III – ELEZIONE E DESIGNAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEL SENATO DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI DELL'ATENEO

Articolo 30 *(Rappresentanze negli organi dell'ateneo previste dallo statuto luav)*

Articolo 31 *(Revoca degli incarichi)*

TITOLO IV - GESTIONE DEI FONDI A DISPOSIZIONE DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 32 *(Attività finanziate dal senato degli studenti)*

Articolo 33 *(Attività promosse dalle senatrici e dai senatori)*

Articolo 34 *(Attività proposte dalle studentesse e dagli studenti luav)*

Articolo 35 *(Call for ideas tematiche)*

Articolo 36 *(Attività proposte da soggetti diversi dalle studentesse e dagli studenti luav)*

Articolo 37 *(Missioni istituzionali)*

TITOLO V – NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 38 *(Modifiche del regolamento)*

Articolo 39 *(Norma abrogativa e finale)*

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 1

(Natura e finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento, in conformità con gli articoli 15, comma 3 e 33, comma 6, dello statuto, disciplina i criteri e le modalità di:

- elezione, organizzazione e funzionamento del senato degli studenti e dell'ufficio di presidenza;
- elezione della rappresentanza studentesca negli altri organi di ogni ordine e grado dell'Università luav di Venezia, nei quali per legge o per statuto sia prevista la presenza di detta questa rappresentanza;
- programmazione, organizzazione, finanziamento e gestione delle attività culturali promosse dal senato stesso o proposte dalle studentesse e dagli studenti dell'ateneo.

Articolo 2

(Funzioni del senato degli studenti e principi fondamentali)

1. Ai sensi dell'articolo 16, comma 1 dello Statuto dell'Università luav di Venezia, il senato degli studenti è organo collegiale di rappresentanza delle studentesse e degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale; ha funzioni propositive e di coordinamento delle rappresentanze studentesche ed è organo consultivo del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

2. Il senato degli studenti si impegna a difendere i diritti delle studentesse e degli studenti, rispettando i principi costituzionali della Repubblica Italiana e dello Statuto dell'Università luav di Venezia, contrastando ogni forma di disegualianza basata sul sesso, sull'origine razziale, sull'etnia o dell'origine etnica, sulla religione e sulle convinzioni personali, sulla disabilità o sulla condizione di salute, sull'età, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, sulle condizioni personali o sociali. Pertanto il senato degli studenti e il suo operato deve necessariamente curare gli interessi della popolazione studentesca in questa direzione.

Articolo 3

(Composizione del senato degli studenti)

1. Il senato degli studenti, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 dello statuto, è composto da un numero massimo di venti studentesse e studenti eletti in base alla numerosità delle persone iscritte a ciascun corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo secondo quanto disposto al successivo Capo I. Il numero minimo perché la composizione del senato degli studenti sia valida è di 14 rappresentanti.

Capo I - Elezioni della rappresentanza studentesca dei corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università luav per la costituzione del senato degli studenti

Articolo 4

(Indizione delle elezioni)

1. Almeno due mesi prima della scadenza del mandato, il rettore indice con proprio decreto le elezioni della rappresentanza studentesca dei corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università luav per la costituzione del senato degli studenti per il biennio successivo.

2. Con riferimento alla composizione di cui al precedente articolo 2, per garantire la rappresentatività di ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo viene assegnato un seggio a ogni corso di studio. I seggi rimanenti vengono ripartiti sulla base della numerosità delle persone iscritte a ciascun corso di studio calcolati secondo la seguente formula:

$(\text{numero seggi ancora disponibili} * \text{numero studentesse e studenti corso di studio}) / \text{numero totale studentesse e studenti dell'ateneo} = \text{numero seggi da assegnare al corso di studio.}$

I seggi non ancora assegnati vengono ripartiti tra i corsi di studio secondo il criterio dei maggiori resti.

Articolo 5

(Organi elettorali)

1. La commissione elettorale è composta da:

- a) un docente luav che svolge le funzioni di presidente;
 - b) un funzionario individuato tra il personale tecnico e amministrativo dell'ateneo che svolge le funzioni di segretario;
 - c) una studentessa o uno studente indicato dal presidente del senato degli studenti.
2. La commissione elettorale è costituita con decreto del rettore.
3. Alla commissione elettorale sono affidati i seguenti compiti:
- a) verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali;
 - b) valutare gli eventuali ricorsi presentati, entro tre giorni dalla data di pubblicazione dei risultati delle votazioni, dalle elettrici o dagli elettori secondo quanto definito al successivo articolo 14, comma 5;
 - d) proclamare le persone elette che saranno successivamente nominati con decreto del rettore.
4. La qualifica di componente della commissione elettorale è incompatibile con quella di persona candidata alle elezioni.
5. L'ufficio elettorale è costituito dal servizio responsabile del procedimento elettorale.
6. All'ufficio elettorale sono affidati i seguenti compiti:
- a) ricevere le candidature;
 - b) verificare l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo;
 - c) mettere a disposizione gli elenchi elettorali e pubblicare gli esiti delle votazioni;
 - d) organizzare l'allestimento degli eventuali seggi elettorali se le elezioni sono organizzate in presenza e con schede elettorali cartacee;
 - e) garantire il supporto alla commissione elettorale.

Articolo 6

(Elettorato attivo e passivo)

1. Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'Università luav possono votare, cioè costituiscono l'elettorato attivo, tutte le persone regolarmente iscritte al corso stesso alla data di svolgimento delle elezioni.
2. Sono eleggibili, costituiscono cioè l'elettorato passivo ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, tutte le persone iscritte per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università luav e che si siano candidate per il proprio corso di studio secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7

(Formazione e pubblicità degli elenchi elettorali)

1. Per le elezioni della rappresentanza studentesca di ciascun corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo che costituirà il senato degli studenti sono predisposti i relativi elenchi elettorali delle persone iscritte, in corso e fuori corso, presso ciascun corso di studio di cui al precedente articolo 5, comma 1.
2. Gli elenchi elettorali devono indicare per ogni avente diritto al voto: cognome e nome, luogo e data di nascita, corso di studio, tipo corso di studio e numero di matricola.
3. Gli elenchi elettorali sono consultabili a partire dalla data di indizione delle elezioni facendone richiesta all'ufficio elettorale.
4. Chi, pur avendone diritto, non compaia negli elenchi di cui al comma 2, può fare richiesta di rettifica e integrazione presso l'ufficio elettorale entro la conclusione delle operazioni di voto.
5. Avverso la formazione degli elenchi elettorali o il rifiuto di inclusione in essi è ammesso ricorso alla commissione elettorale.

Articolo 8

(Candidature)

1. Le candidature possono essere presentate all'ufficio elettorale secondo le modalità e le scadenze stabilite dal decreto rettorale di indizione delle elezioni.
2. Scaduto il termine di presentazione, l'ufficio elettorale, verificate e validate le candidature, provvede a pubblicarle nel sito web di ateneo attribuendo a esse un numero d'ordine progressivo per ordine alfabetico.
3. Nel caso in cui, alla scadenza dei termini, non siano state presentate candidature per un corso di studio o il numero di candidature presentate non consenta la costituzione

dell'organo, saranno riaperti i termini di presentazione con successivo provvedimento solo per i corsi di studio per i quali non sia stata presentata alcuna candidatura o candidature sufficienti alla copertura dei seggi. Qualora allo scadere del nuovo termine non sia stata presentata alcuna candidatura per un corso di studio, le studentesse e gli studenti di tale corso potranno votare per le persone candidate degli altri corsi di studio.

I relativi seggi vacanti saranno assegnati al termine delle votazioni secondo quanto indicato al successivo articolo 14 comma 4.

Articolo 9

(Posizione scolastica delle persone candidate)

1. La regolarità della posizione scolastica delle persone candidate è accertata dall'ufficio elettorale in coordinamento con i servizi competenti.
2. Non sono ammesse le candidature di chi ha una posizione scolastica irregolare.

Articolo 10

(Propaganda elettorale)

1. La propaganda elettorale deve svolgersi nel rispetto della libertà di manifestazione, di opinione e di pensiero garantita dalla Costituzione.
2. L'Università luav assicura pari condizioni di accesso ai mezzi di propaganda, mettendo a disposizione delle persone candidate uguali e appositi spazi per affissione e per assemblee.
3. Ogni forma di propaganda deve cessare ventiquattro ore prima dell'inizio delle votazioni.

Articolo 11

(Procedura informatica)

- 1 Per le operazioni di voto è previsto l'utilizzo di una procedura informatica che per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo consente l'identificazione dell'elettorato, l'espressione del voto telematico da remoto mediante un idoneo dispositivo elettronico personale (come pc, tablet, smartphone), garantendo l'anonimato e la segretezza del voto, nonché la sicurezza dei dati.
- 2 Le schede telematiche utilizzate per l'esercizio del voto riportano elencate per ogni corso di studio tutte le candidature contraddistinte dalla numerazione ordinale progressiva secondo l'ordine stabilito ai sensi del precedente articolo 7, comma 2.
- 3 La procedura informatica consente di procedere altresì alle operazioni di scrutinio, mantenendo analoghi requisiti di anonimato, segretezza e sicurezza dei dati.
- 4 Nel caso in cui non sia possibile utilizzare la procedura informatica di cui al precedente comma 1, le elezioni si svolgeranno secondo le procedure che prevedono l'utilizzo di schede elettorali cartacee o il voto telematico presso uno o più seggi costituiti all'interno dell'ateneo, secondo quanto disposto al successivo articolo 12.

Articolo 12

(Modalità di svolgimento delle operazioni di voto da remoto)

1. Sono ammesse a votare per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo le persone iscritte alle liste elettorali di quel corso di studio.
2. L'identificazione con procedura informatica avviene con l'utilizzo delle credenziali utilizzate per l'accesso ai servizi di sportello internet e alla posta elettronica istituzionale.
3. Ogni persona può esprimere un solo voto.

Articolo 13

(Modalità di svolgimento delle operazioni di voto presso i seggi)

1. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare la procedura informatica di cui al precedente articolo 10 le operazioni di voto si svolgono presso uno o più seggi elettorali costituiti dal direttore generale con proprio provvedimento.
2. I seggi sono composti di norma da un presidente, da un segretario e da uno scrutatore designati tra il personale tecnico e amministrativo salvo diverse esigenze organizzative.
3. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere presenti almeno due componenti il seggio.

4. Sono ammessi a votare nei seggi le studentesse e gli studenti iscritti alle liste elettorali, nonché coloro che presentino il certificato di ammissione al voto rilasciato dai servizi competenti.
5. Le studentesse e gli studenti devono farsi riconoscere mostrando il tesserino universitario o un altro idoneo documento di riconoscimento.
6. Ogni persona può esprimere un solo voto.
7. Dell'avvenuta votazione si dà riscontro sulla ricevuta, stampata presso i seggi, con la sottoscrizione di chi ha votato e la firma di un componente del seggio,
8. Elettrici ed elettori con disabilità possono farsi accompagnare da un'altra persona che abbia già votato nello stesso seggio. Di tale evento si dà conto nel verbale del seggio.
9. Non si possono esercitare le funzioni di accompagnatore più di una volta.
10. La disabilità, qualora non evidente, dovrà essere documentata da un certificato medico.
11. Le operazioni elettorali sono pubbliche e il presidente di ciascun seggio regola l'ingresso nella sala delle votazioni.
12. Il seggio, terminate le operazioni di voto, redige il verbale di votazione secondo lo schema fornito dall'ufficio elettorale, e lo invia con il plico delle ricevute di certificazione dell'avvenuta votazione e le schede elettorali all'ufficio elettorale.

Articolo 14

(Pubblicità e tutela delle operazioni di voto)

1. È vietato, durante lo svolgimento delle elezioni, esercitare qualunque forma di pressione anche verbale sulle elettrici e sugli elettori.

Articolo 15

(Accertamento delle persone votanti e computo dei voti)

- 1 L'ufficio elettorale provvede, mediante la procedura informatica, alla collazione dei dati e al computo dei voti per ogni corso di studio.
- 2 Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo sono dichiarate elette secondo la ripartizione di cui al precedente articolo 3, comma 2, le persone candidate che riportano il maggior numero di voti.
- 3 A parità di numero di preferenze è eletta la persona iscritta da un minor numero di anni e, in caso di ulteriore parità, la più giovane di età.
- 4 Qualora risulti impossibile attribuire a un corso di studio uno o più seggi secondo la ripartizione di cui al precedente articolo 3 comma 2, i seggi sono attribuiti ai primi dei non eletti degli altri corsi di studio secondo l'ordine decrescente del numero dei voti espressi dall'elettorato.
- 5 Concluse le operazioni di accertamento e computo dei voti, l'ufficio elettorale rende pubblici i risultati delle votazioni. Qualunque elettrici o elettore può proporre ricorso alla commissione elettorale, entro tre giorni dalla data di pubblicazione dei risultati.

Articolo 16

(Proclamazione delle persone elette)

1. La commissione elettorale, decorso il termine di cui al precedente articolo 14, comma 5, proclama le persone elette che vengono successivamente nominate con decreto del rettore quali componenti del senato degli studenti.

Articolo 17

(Nomina dei primi dei non eletti ed elezioni suppletive)

1. Coloro che rassegnino le proprie dimissioni o decadano a qualsiasi titolo dal mandato, sono sostituiti da coloro che risultano primi dei non eletti per il medesimo corso di studio nelle votazioni indette con il decreto rettorale di cui all'articolo 3. Nel caso in cui coloro che si sono dimessi o sono decaduti appartengano a un corso di studio per il quale non erano state presentate candidature, o non ci sia la disponibilità di studentesse e studenti primi dei non eletti per i corsi di studio di appartenenza, si procede alla nomina dei primi dei non eletti della graduatoria complessiva relativa a tutti i corsi di studio.
2. L'impossibilità di sostituire i componenti del senato degli studenti di cui al precedente comma 1 per mancanza di primi dei non eletti non impedisce il funzionamento del senato degli studenti e non comporta il suo decadimento qualora il numero dei componenti non risulti inferiore a 14.

3 Nel caso in cui siano esaurite le graduatorie dei non eletti e il numero dei componenti del senato degli studenti risulti inferiore a 14, il rettore indice elezioni suppletive con proprio decreto almeno 40 giorni prima della data fissata per le elezioni stesse. Coloro che risultino eletti restano in carica per la parte residua del mandato del senato degli studenti.

Articolo 18
(Validità delle votazioni)

1. Per la validità delle votazioni per le elezioni indette con il provvedimento di cui al precedente articolo 3 non è richiesto un numero minimo di votanti.

Articolo 19
(Seduta di insediamento del senato degli studenti)

1. La seduta di insediamento del senato degli studenti è convocata con nota del rettore entro 30 giorni dal decreto rettorale di nomina delle senatrici e dei senatori.
2. La seduta di insediamento è presieduta dalla persona eletta con il maggior numero di preferenze.
3. Nella seduta di insediamento il senato degli studenti elegge il presidente, il responsabile amministrativo e le rappresentanze negli organi dell'ateneo previste dallo statuto dell'Università luav secondo le modalità di cui agli articoli 20, 22 e 28.

Capo II – Organizzazione

Articolo 20
(Organi del senato degli studenti)

1. Sono organi del senato degli studenti:
 - a) il presidente;
 - b) il vicepresidente;
 - c) il responsabile amministrativo;
 - d) l'ufficio di presidenza.

Articolo 21
(Il presidente)

1. Il presidente del senato degli studenti:
 - a) rende esecutive le deliberazioni del senato degli studenti;
 - b) convoca e presiede il senato degli studenti;
 - c) è responsabile del buon andamento delle riunioni;
 - d) garantisce la corretta e completa circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno del senato degli studenti;
 - e) è garante dell'applicazione del presente regolamento;
 - f) designa il vicepresidente ed esercita ogni altra funzione prevista dal presente regolamento, dallo statuto e da ogni altro regolamento di ateneo.
2. Il presidente, nella prima votazione, è eletto a maggioranza assoluta delle persone componenti il senato degli studenti. Nel caso in cui nella prima votazione nessuna persona candidata ottenga un numero di voti sufficiente per essere eletta si procede con una seconda votazione nella quale viene eletta la persona candidata che ottiene il maggior numero di voti dei presenti.
A parità di preferenze risulta eletta la persona iscritta da un maggior numero di anni e, in caso di ulteriore parità, la più anziana di età.
3. Il senato degli studenti prima di procedere con le votazioni individua la modalità di espressione del voto, che può essere a scrutinio palese o segreto.
4. Il senato degli studenti con una maggioranza di almeno due terzi, può proporre una mozione di sfiducia nei confronti del presidente.
5. La mozione di sfiducia nei confronti del presidente è approvata dal senato degli studenti con il voto favorevole della maggioranza assoluta.

Articolo 22
(Il vicepresidente)

1. Il vicepresidente è designato dal presidente e nominato con decreto rettorale.

2. Il vicepresidente sostituisce, a tutti gli effetti, il presidente in caso di assenza o suo impedimento o, qualora questo decada dalla condizione di studente, fino a nuove elezioni dello stesso.
3. Il vicepresidente può essere revocato dal presidente del senato degli studenti.

Articolo 23

(Il responsabile amministrativo)

1. Il responsabile amministrativo è eletto nella seduta di insediamento con le stesse modalità di elezione del presidente di cui al precedente articolo 20.
2. Sono compiti del responsabile amministrativo:
 - a) verificare, con il supporto dei servizi amministrativi di riferimento, il rispetto delle procedure amministrative da applicare alle attività del senato degli studenti;
 - b) presentare al senato degli studenti alla fine di ogni anno una relazione sull'utilizzo dei fondi messi a disposizione del senato stesso compresi i progetti non ancora conclusi che devono essere riportati all'anno successivo, secondo quanto disposto dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dai relativi manuali operativi.

Articolo 24

(L'ufficio di presidenza)

1. Il senato degli studenti può istituire un ufficio di presidenza composto dal presidente, dal vicepresidente, dal responsabile amministrativo e dalla rappresentanza studentesca negli organi di governo dell'ateneo. Il servizio amministrativo di riferimento del senato degli studenti svolge il supporto alla verbalizzazione delle riunioni.
2. L'ufficio di presidenza è convocato dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti tutte e tutti i suoi componenti.
3. Compito dell'ufficio di presidenza è assumere, in casi straordinari di necessità e di urgenza, decisioni non in contrasto con gli interessi della popolazione studentesca e del senato stesso.
4. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno un giorno prima della riunione. Della convocazione dell'ufficio di presidenza sono informati tutte e tutti i componenti del senato degli studenti che possono inviare i loro contributi alla discussione via posta elettronica al servizio amministrativo di riferimento.
5. Le riunioni dell'ufficio di presidenza possono svolgersi anche telematicamente secondo le stesse modalità di cui al successivo articolo 25, comma 5.
6. I verbali delle riunioni sono sottoscritti da tutte le persone che lo compongono.
7. Le decisioni dell'ufficio di presidenza sono proposte a ratifica del senato degli studenti nella seduta immediatamente successiva.

TITOLO II – FUNZIONAMENTO DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 25

(Convocazione del senato degli studenti e validità delle sedute)

1. Il senato degli studenti è convocato dal presidente, su ordine del giorno da questi fissato, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dello stesso, e comunque almeno una volta ogni tre mesi.
2. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno tre giorni prima la data stabilita per le riunioni ordinarie e almeno un giorno prima per le riunioni straordinarie.
3. Non concorrono alla determinazione del numero legale delle sedute del senato degli studenti coloro che abbiano prodotto motivata e tempestiva giustificazione, salvo garantire la presenza di almeno un terzo delle persone che lo compongono.

Articolo 26

(Modalità di svolgimento delle sedute, deliberazioni e verbali)

1. Le sedute non sono pubbliche. In relazione all'esame di specifici argomenti all'ordine del giorno è possibile consentire l'intervento alla seduta su invito del presidente, solo in sede di discussione, di persone esterne all'organo, la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di coloro che sono presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

3. Le delibere, se non diversamente disposto, sono immediatamente esecutive.
4. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal responsabile amministrativo del senato degli studenti o, in caso di sua assenza, da un altro senatore o un'altra senatrice individuata all'inizio della seduta.
5. Le sedute del senato degli studenti possono svolgersi anche in modalità telematica quando:
 - a) uno o più senatori o senatrici intervengano a distanza da luoghi, anche differenti tra di loro, diversi dalla sede fissata dalla convocazione, tramite video-conferenza o audio-conferenza;
 - b) la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la manifestazione del voto avvenga esclusivamente attraverso l'uso e lo scambio della posta elettronica.
6. Per consentire la conoscibilità degli atti della riunione fra tutte e tutti i componenti dell'organo, è possibile, preventivamente o contestualmente alla seduta, l'utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale e di sistemi informatici di condivisione che consentano di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, visionare, ricevere e trasmettere documentazione, garantendo la contestualità dell'esame e della deliberazione.
7. La richiesta di partecipare alle sedute in modalità telematica deve essere adeguatamente motivata, avere carattere di eccezionalità e indicare lo strumento che il richiedente intende utilizzare e il luogo da cui intende collegarsi.
8. L'accoglimento della richiesta è subordinato al consenso del presidente del senato degli studenti.
9. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso alla seduta se il numero legale è garantito, considerando assenti giustificati coloro che siano impossibilitati a collegarsi in video-conferenza o audio-conferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta e rinviata ad altro giorno.
10. Qualora durante una votazione si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che le persone componenti collegate in video-conferenza o audio-conferenza sono considerate assenti giustificate. In tal caso restano valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.
11. In caso di seduta telematica, svolta nella forma prevista al comma 1, lettera b), la convocazione deve indicare espressamente il termine entro il quale dovranno essere trasmesse le manifestazioni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno. Le senatrici e i senatori devono utilizzare l'indirizzo di posta elettronica istituzionale. La seduta si ritiene conclusa al ricevimento di tutte le manifestazioni di voto che dovranno essere allegate al verbale.
12. Dei verbali delle sedute, sottoscritti dal presidente e dal segretario, il senato degli studenti ne prende atto di norma nel corso della prima seduta utile dopo la loro messa a disposizione e sono custoditi dal servizio di supporto amministrativo.
13. I verbali sono custoditi dal servizio amministrativo di riferimento, sono pubblici e sono consultabili, se non diversamente e motivatamente stabilito.

Articolo 27
(Commissioni)

1. Il senato degli studenti, nell'ambito delle funzioni e dei compiti definiti dallo statuto di ateneo, può costituire apposite commissioni con propria deliberazione.
2. La deliberazione del senato degli studenti stabilisce:
 - a) la composizione delle commissioni, che può includere la partecipazione anche di studentesse e studenti esterni al senato degli studenti;
 - b) la durata;
 - c) l'argomento di lavoro;
 - d) la persona responsabile, individuata tra le senatrici e i senatori componenti.
3. Le commissioni curano l'istruttoria e la gestione di particolari argomenti, si organizzano e svolgono la loro attività autonomamente, salvo rendere conto del loro operato al senato degli studenti, nei termini decisi all'atto della loro costituzione o qualora il senato degli studenti ne faccia esplicita richiesta.

4. Le commissioni possono richiedere, a titolo consultivo e gratuito, la presenza di persone esperte e possono lavorare in collaborazione con altri organi o commissioni dell'Università luav.

Articolo 28
(*Assemblee*)

1. Il senato degli studenti al fine di consultare e coinvolgere nelle proprie attività la popolazione studentesca può convocare anche periodicamente assemblee aperte alle rappresentanze da esso designate negli organi di ateneo di cui al successivo titolo III e a tutte e tutti coloro che vogliono collaborare con il senato degli studenti stesso, avanzare proposte e istanze o comunicare problematiche sollevate dalle studentesse e dagli studenti.
2. L'assemblea viene convocata dal presidente del senato degli studenti mediante posta elettronica con l'indicazione del luogo, della data e dell'orario di svolgimento.

Articolo 29
(*Decadenza*)

1. Le senatrici e i senatori, salvo giustificato motivo, decadono dal mandato conferito qualora la loro assenza si protragga per più di tre sedute consecutive senza giustificazione.
2. La decadenza viene deliberata dal senato degli studenti in seguito all'accertamento circa le presenze svolto, su richiesta del senato stesso, dal servizio amministrativo di riferimento.
3. Non si considera ai fini della decadenza l'assenza dovuta a motivi di mobilità internazionale o a gravi problemi di salute certificabili, che dovrà essere comunicata al presidente e al servizio amministrativo di riferimento.
4. Le senatrici e i senatori che conseguano il titolo di laurea rimangono in carica se entro quindici giorni dal conseguimento del titolo provvedano a presentare la domanda di iscrizione a un corso di laurea magistrale dell'ateneo.
5. Nel caso in cui i termini per l'iscrizione non siano aperti, la carica può essere mantenuta a condizione che, con propria dichiarazione al servizio di supporto amministrativo, la persona interessata manifesti la propria volontà di iscriversi a un corso di laurea magistrale dell'ateneo, impegnandosi altresì a perfezionare l'iscrizione entro quindici giorni dall'apertura dei termini.

TITOLO III –ELEZIONE E DESIGNAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEL SENATO DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI DELL'ATENEO

Articolo 30
(*Rappresentanze negli organi dell'ateneo previste dallo statuto luav*)

1. Per l'elezione delle rappresentanze negli organi di governo e negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca, comprese quelle nella commissione paritetica docenti-studenti, nonché per la designazione della componente studentesca negli altri organi di controllo, valutazione e garanzia previsti dallo statuto di ateneo, sono elette le persone che si sono candidate e che hanno riportato il maggior numero di preferenze. A parità di preferenze risulta eletta la persona iscritta da un maggior numero di anni e, in caso di ulteriore parità, la più anziana di età.
2. Il senato degli studenti prima di procedere con le votazioni individua la modalità di espressione del voto, che può essere a scrutinio palese o segreto.
3. Ogni persona può esprimere una sola preferenza.
4. Il senato degli studenti nei casi previsti dallo statuto può individuare come rappresentanti anche studentesse e studenti esterni al senato degli studenti stesso. In tal caso il presidente del senato degli studenti pubblica un apposito avviso nel quale sono specificate le modalità di presentazione delle candidature e le relative scadenze.
5. Le rappresentanze di cui al precedente commi sono nominate con decreto del rettore.
6. Per la designazione di tutte le altre rappresentanze che si rendessero necessarie vengono applicate le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Articolo 31
(*Revoca degli incarichi*)

1. Il senato degli studenti ha il potere di revocare gli incarichi di cui al precedente articolo 29 prima del termine naturale dei mandati in qualunque momento lo ritenga opportuno.

La votazione di sfiducia deve essere presentata da almeno due terzi delle persone che lo compongono. Gli incarichi vengono revocati con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle persone partecipanti.

TITOLO IV - GESTIONE DEI FONDI A DISPOSIZIONE DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 32

(Attività finanziate dal senato degli studenti)

1. Il senato degli studenti, sulla base delle disponibilità finanziarie stabilite dal consiglio di amministrazione nell'ambito dell'approvazione del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, può deliberare il finanziamento delle seguenti tipologie di attività culturali:

- a) attività promosse direttamente dalle senatrici e dai senatori;
- b) attività proposte dalle studentesse e dagli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'ateneo, nell'ambito di apposite call for ideas;
- c) attività proposte da soggetti diversi dalla popolazione studentesca dell'Università luav di Venezia nei limiti stabiliti dal successivo articolo 34.

2. Al termine di ogni esercizio il senato degli studenti, con propria deliberazione e nel rispetto delle procedure stabilite dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dai relativi manuali operativi, stabilisce quali siano i progetti non ancora conclusi da riportare all'anno successivo. Tali progetti devono comunque essere conclusi al massimo entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.

Articolo 33

(Attività promosse dalle senatrici e dai senatori)

1. Le senatrici e i senatori possono proporre al senato degli studenti delle attività culturali che abbiano un particolare interesse per la popolazione studentesca e che risultino compatibili con le finalità istituzionali dell'ateneo.

2. Le persone proponenti sono tenute a presentare un progetto dell'iniziativa contenente le seguenti informazioni:

- a) nominativo della senatrice o del senatore responsabile e delle eventuali altre persone coinvolte appartenenti al senato degli studenti o alla popolazione studentesca;
- b) il titolo dell'attività e un abstract del programma;
- c) il periodo e il luogo di svolgimento dell'attività;
- d) gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi;
- e) un preventivo dettagliato nel quale siano riportati: - l'importo totale del finanziamento richiesto;

- le tipologie di spesa previste e per ognuna di esse una descrizione e l'importo, tenendo conto delle categorie di spesa ammissibili e non e dei relativi massimali disponibili.

3. Il senato degli studenti, con propria deliberazione, provvede a valutare le proposte secondo i seguenti criteri:

a) presenza di contenuti didattici, scientifici e culturali inerenti le discipline dell'architettura, delle arti visive e multimediali, del teatro, del design, della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione, del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;

b) promozione dell'immagine e attrattività dell'Università luav di Venezia tra la popolazione studentesca e in ambito locale;

c) capacità di coinvolgere un numero rilevante di studentesse e studenti.

4. Alle attività valutate positivamente, il senato assegna un finanziamento massimo.

5. Per ogni iniziativa la senatrice o il senatore responsabile ha il compito di:

- a) assicurare il regolare svolgimento dell'attività;
- b) relazionarsi con tutti i servizi di ateneo di supporto alla realizzazione dell'iniziativa;
- c) comunicare tempestivamente al servizio amministrativo di riferimento qualsiasi variazione sostanziale del progetto, compresa la modifica del titolo, dei contenuti, della durata, del luogo di svolgimento e degli importi previsti. Tali modifiche sono sottoposte al senato degli studenti nella prima seduta utile o, in caso di urgenza, all'ufficio di presidenza e sono applicabili unicamente in seguito alla loro approvazione.

6. Le spese effettuate nell'ambito di ogni iniziativa devono essere conformi a quelle consentite dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e

dalla normativa vigente. Il senato degli studenti con propria deliberazione può inoltre definire ulteriori criteri per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal senato stesso.

7. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività la persona responsabile dell'iniziativa è tenuta a presentare al servizio amministrativo di supporto una relazione dettagliata e documentata delle attività svolte, pena la revoca del finanziamento stanziato. In caso di revoca la persona responsabile è tenuta a restituire tutte le somme già spese.

8. Le attività devono di norma essere espletate e completate entro l'anno solare di finanziamento. Il senato degli studenti, con propria deliberazione e per motivi comprovati, può concedere una proroga al fine di completare la realizzazione dell'attività, che deve avvenire comunque entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.

9. Il senato degli studenti può, con provvedimento motivato, revocare l'intero finanziamento o sospendere il finanziamento per la parte non ancora spesa in caso di:

- a) mancata realizzazione o completamento dell'attività;
- b) non corrispondenza della stessa alle dichiarate finalità della proposta;
- c) gravi inadempimenti o scorrettezze.

In caso di revoca dell'intero finanziamento la persona responsabile è tenuta a restituire le eventuali somme già spese.

10. Tutte le informazioni relative allo svolgimento delle iniziative devono essere comunicate dalla persona responsabile al servizio che si occupa della comunicazione dell'Università luav di Venezia per essere adeguatamente pubblicizzate.

11. Tutti i materiali pubblicitari relativi alle iniziative di cui al comma 1 devono riportare la dicitura "iniziativa del senato degli studenti dell'Università luav di Venezia" e il logo del senato degli studenti.

Articolo 34

(Attività proposte dalle studentesse e dagli studenti luav)

1. Le call for ideas di cui all'articolo 31, comma 1, lettera b) sono pubblicate dal senato degli studenti almeno una volta l'anno e riportano le seguenti indicazioni, deliberate di volta in volta dal senato degli studenti:

- a) attività ammissibili;
- b) modalità di presentazione delle proposte;
- c) scadenza della presentazione delle proposte;
- d) importo massimo del finanziamento.

2. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a presentare un progetto dell'iniziativa contenente le seguenti informazioni:

- a) nominativo della persona responsabile e di eventuali altri studentesse e studenti coinvolti;
- b) il titolo dell'attività e un abstract del programma;
- c) il periodo e il luogo di svolgimento dell'attività;
- d) gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi;
- e) un preventivo dettagliato nel quale siano riportati:
 - l'importo totale del finanziamento richiesto;
 - le tipologie di spesa previste e per ognuna di esse una descrizione e l'importo, tenendo conto delle categorie di spesa ammissibili e non e dei relativi massimali disponibili.

3. Il senato degli studenti, con propria deliberazione, provvede a valutare le proposte a seguito del lavoro istruttorio svolto dai servizi di riferimento e visti gli esiti della commissione valutatrice nominata dal senato stesso al termine della presentazione delle proposte.

4. Le proposte sono valutate secondo i seguenti criteri:

- a) presenza di contenuti didattici, scientifici e culturali inerenti le discipline dell'architettura, delle arti visive e multimediali, del teatro, del design, della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione, del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;
- b) promozione dell'immagine e attrattività dell'Università luav di Venezia tra la popolazione studentesca e in ambito locale;
- c) capacità di coinvolgere un numero rilevante di studentesse e studenti.

5. La realizzazione delle attività culturali deve avvenire presso le sedi dell'Università luav di Venezia o nel territorio comunale della città di Venezia.

6. Sono escluse dalla valutazione le proposte che:

- a) pervengono dalle persone componenti il senato degli studenti;

- b) pervengono da categorie di studentesse e studenti non ammessi alla selezione;
- c) non appartengono alle attività ammissibili stabilite dalla call;
- d) pervengono incomplete o oltre la scadenza;
- e) non rispondono ai criteri di cui al precedente comma 4.

7. Per ogni iniziativa la persona responsabile ha il compito di:

- a) assicurare il regolare svolgimento dell'attività;
 - b) relazionarsi con tutti i servizi di ateneo di supporto alla realizzazione dell'iniziativa;
 - c) comunicare tempestivamente al senato degli studenti e al servizio amministrativo di riferimento qualsiasi variazione sostanziale del progetto, compresa la modifica del titolo, dei contenuti, della durata, del luogo di svolgimento e degli importi previsti. Tali modifiche sono sottoposte al senato degli studenti nella prima seduta utile o, in caso di urgenza, all'ufficio di presidenza e sono applicabili unicamente in seguito alla loro approvazione.
8. L'esito della selezione da parte del senato degli studenti è da considerarsi definitivo e inappellabile. L'elenco delle attività valutate positivamente e il relativo importo del finanziamento viene pubblicato nel sito web di ateneo.

9. Le spese effettuate nell'ambito di ogni iniziativa devono essere conformi a quelle consentite dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalla normativa vigente. Il senato degli studenti con propria deliberazione può inoltre definire ulteriori criteri per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal senato stesso.

10. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività la persona responsabile dell'iniziativa è tenuta a presentare al servizio amministrativo di supporto una relazione dettagliata e documentata delle attività svolte, pena la revoca del finanziamento stanziato. In caso di revoca la persona responsabile è tenuto a restituire tutte le somme già spese.

11. Le attività devono di norma essere espletate e completate entro l'anno solare di finanziamento. Il senato degli studenti, con propria deliberazione e per motivi comprovati, può concedere una proroga al fine di completare la realizzazione dell'attività, che deve avvenire comunque entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.

12. Il senato degli studenti può, con provvedimento motivato, revocare l'intero finanziamento o sospendere il finanziamento per la parte non ancora spesa in caso di:

- a) mancata realizzazione o completamento dell'attività entro i termini previsti;
- b) non corrispondenza della stessa alle dichiarate finalità della proposta;
- d) gravi inadempimenti o scorrettezze.

In caso di revoca dell'intero finanziamento la persona responsabile è tenuta a restituire le eventuali somme già spese.

13. Tutte le informazioni relative allo svolgimento delle iniziative devono essere comunicate dalla persona responsabile al servizio che si occupa della comunicazione dell'Università luav di Venezia per essere adeguatamente pubblicizzate.

14. Tutti i materiali pubblicitari relativi alle iniziative di cui al comma 1 devono riportare la dicitura "iniziativa del senato degli studenti dell'Università luav di Venezia" e il logo del senato degli studenti.

Articolo 35 (Call for ideas tematiche)

1. Il senato degli studenti può prevedere la pubblicazione di call for ideas su tematiche specifiche.
2. Le tematiche di cui al precedente comma sono individuate dal senato degli studenti con propria deliberazione, nella quale vengono specificate:
 - a) modalità di presentazione delle proposte;
 - b) scadenza della presentazione delle proposte;
 - c) i parametri di valutazione per l'individuazione delle vincitrici e dei vincitori;
 - d) l'entità e la tipologia degli eventuali premi da assegnare.

Articolo 36 (Attività proposte da soggetti diversi dalle studentesse e dagli studenti luav)

1. Per le attività proposte da soggetti diversi dalle studentesse e dagli studenti luav il senato degli studenti, può:
 - a) concedere il patrocinio gratuito all'iniziativa;
 - b) offrire la propria collaborazione per l'organizzazione della stessa su base volontaria;

c) collaborare alla pubblicizzazione e alla diffusione dell'iniziativa, eventualmente attingendo al proprio fondo di gestione e limitatamente ai costi di stampa tramite il servizio che si occupa della comunicazione dell'Università luav.

2. Per ogni iniziativa di cui al precedente comma 1, il senato degli studenti nomina una senatrice o un senatore responsabile che segue il regolare svolgimento dell'attività.

3. Tutti i materiali pubblicitari relativi alle iniziative di cui al comma 1 devono riportare la dicitura "iniziativa promossa dal senato degli studenti dell'Università luav di Venezia" e il logo del senato degli studenti.

Articolo 37

(Missioni istituzionali)

1. Le senatrici e i senatori o la rappresentanza da loro designata possono partecipare a missioni istituzionali svolte nell'interesse dell'ateneo previa deliberazione del senato degli studenti.

2. Per la partecipazione alle missioni si applicano le disposizioni previste dal regolamento di ateneo delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese.

3. Entro 30 giorni dalla conclusione della missione è necessario presentare al servizio amministrativo di supporto i giustificativi delle spese sostenute in originale.

TITOLO V – NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 38

(Modifiche del regolamento)

1. Le modifiche del presente regolamento sono deliberate, con le modalità stabilite dallo statuto di ateneo, dal senato degli studenti a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 39

(Norma abrogativa e finale)

1. Il presente regolamento disapplica tutte le precedenti disposizioni in materia.

2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni statutarie e regolamentari in materia.

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

28 novembre 2023 delibera n. 34 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 1/2
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) designazione dei rappresentanti degli studenti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità e nel presidio della qualità

Il presidente ricorda che il senato degli studenti nella seduta del 16 ottobre 2023 ha deliberato di rinviare a una prossima seduta la designazione della rappresentanza degli studenti e delle studentesse nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità rimanenti, per l'individuazione della quale è stato pubblicato un avviso per la presentazione di candidature secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4 del regolamento del senato degli studenti.

A tale riguardo informa che con nota 25 ottobre 2023 prot. n. 87474 è stato inviato alla comunità studentesca un avviso per la presentazione delle candidature, con scadenza 10 novembre 2023, per i seguenti posti vacanti all'interno del sistema luav per l'assicurazione della qualità:

Gruppi di assicurazione della qualità

corsi di laurea

disegno industriale, sostenibilità e digitalizzazione - sede di Vicenza	1 posto
urbanistica e pianificazione del territorio	1 posto

corsi di laurea magistrale

architettura	1 posto
architecture	2 posti
arti visive e moda	1 posto
teatro e arti performative	2 posti

Il presidente comunica che hanno presentato la propria candidatura gli studenti e le studentesse così come di seguito indicato:

corso di laurea in disegno industriale, sostenibilità e digitalizzazione - sede di Vicenza

Sofia Parsadanova

corso di laurea magistrale in architettura

Jacopo Vianello

corso di laurea magistrale in arti visive e moda

Matilde Stangherlin

corso di laurea magistrale in teatro e arti performative

Matteo Bison

Il presidente **Kevin Manuel Rubino** presenta la propria candidatura per il posto vacante nel gruppo di gestione dell'assicurazione della qualità del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento del senato degli studenti e in particolare l'articolo 28**

- **richiamato quanto deliberato dal senato degli studenti stesso nella seduta del 16 ottobre 2023**

- **verificato che non sussistono le incompatibilità di cui agli articoli 15, comma 6 e 38, comma 2 dello statuto di ateneo**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

28 novembre 2023 delibera n. 34 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 2/2
--	------------

- considerare le candidature presentate
- tenuto conto che non risulta ancora completata la rappresentanza degli studenti e delle studentesse nei gruppi di assicurazione della qualità
delibera all'unanimità di designare la rappresentanza studentesca nei gruppi di assicurazione della qualità come da prospetto sotto riportato:

Gruppi di assicurazione della qualità

corsi di laurea

disegno industriale, sostenibilità e digitalizzazione - sede di Vicenza	Sofia Parsadanova
---	--------------------------

corsi di laurea magistrale

architettura	Jacopo Vianello
arti visive e moda	Matilde Stangherlin
teatro e arti performative	Matteo Bison
	Kevin Manuel Rubino

il segretario	il presidente
---------------	---------------

28 novembre 2023 delibera n. 35 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 1/2
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

6. Attività e patrocinii

b) call for ideas sds 2023: richieste da parte dei gruppi

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 maggio 2023 l'ufficio di presidenza del senato degli studenti ha approvato il finanziamento dei progetti presentati nell'ambito della call for ideas sds 2023 (prot. n. 18933 del 16 marzo 2023).

A tale riguardo informa che è pervenuta al servizio affari istituzionali, una richiesta da parte della studentessa Flavia Mazzarino, responsabile del gruppo effe.

La studentessa comunica la conclusione della sessione del workshop nell'ambito dell'iniziativa Faremo un film! (potremmo anche non farlo). In considerazione dell'ottima partecipazione e dell'impegno delle persone partecipanti e tenuto conto del risparmio residuo (circa € 700, al netto dell'attuale previsione di spese), chiede la possibilità di prevedere un secondo appuntamento per il workshop nel mese di marzo 2024.

A tale riguardo evidenzia l'intenzione di organizzare un incontro di restituzione del lavoro svolto e di presentazione della pubblicazione che lo raccoglie.

Prevede una spesa di € 200 per spese di viaggio, € 40 per spese di vitto, € 21 per la stampa di locandine, voce già presente nel budget attuale.

Dato il prolungamento dell'attività, chiede altresì di poter utilizzare la spesa di stampa assegnata al Centro Copie Santa Marta entro marzo 2024.

Il presidente informa infine che con mail del 27 novembre 2023 la responsabile del servizio affari istituzionali ha comunicato ai responsabili delle iniziative finanziate dal senato degli studenti nell'ambito della call for ideas che, su indicazione del dirigente dell'area finanza e risorse umane e con immediata applicazione, gli scontrini dei pasti delle persone chiamate come ospiti per la realizzazione delle iniziative devono riportare esattamente quello che viene consumato e non diciture generiche come ad esempio bar, menù completo, menù unico, reparto o altre similari. Tale misura si è resa necessaria per poter verificare che i pasti vengano effettivamente consumati solamente dalla persona ospitata.

Nel caso in cui gli scontrini si riferiscano a più persone si provvederà al rimborso solamente della quota riferita alla persona ospitata.

I fondi per la realizzazione dei progetti vengono assegnati alle studentesse e agli studenti responsabili che sono tenuti a verificarne il corretto utilizzo e rispondere personalmente nei confronti dell'ateneo rispetto a eventuali utilizzi scorretti.

Vanno quindi istruite le persone ospitate che prima di procedere alla consumazione dei pasti dovranno informarsi in merito alla possibilità dell'esercente di emettere scontrini con la descrizione di quanto consumato. Nello specifico gli importi massimi finanziabili per i pasti sono i seguenti:

per un pasto € 40

limite giornaliero € 80.

Si tratta degli importi massimi previsti, ma per un contenimento della spesa volto a favorire la realizzazione del maggior numero possibile di attività degli studenti, si invita ad attestarsi se possibile su un costo più contenuto.

Il senato degli studenti

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento del senato degli studenti e in particolare l'articolo 32 comma 11

- vista la call for ideas sds 2023: selezione di idee per realizzare attività culturali finanziate dal senato degli studenti citata in premessa

- ritenuta la necessità di garantire al gruppo proponente la possibilità di procedere alla conclusione dell'attività sopra descritta

- viste le nuove indicazioni per il rimborso dei pasti delle persone ospitate nell'ambito della call for ideas descritte in premessa

delibera all'unanimità di approvare fino al 31 marzo 2024 la proroga dei termini per la realizzazione del progetto effe, studentessa responsabile Flavia Mazzarino, con la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>28 novembre 2023 delibera n. 35 Sds/2023/affari istituzionali</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

raccomandazione di osservare le nuove indicazioni per il rimborso dei pasti delle persone ospitate nell'ambito della call for ideas descritte in premessa.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

28 novembre 2023 delibera n. 36 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 1/2
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

5. Gestione del budget

a) situazione economica del senato degli studenti e destinazione del budget a disposizione: aggiornamento

Il presidente informa che si rende necessario valutare quali progetti relativi all'esercizio finanziario 2023 siano da tenere aperti e debbano essere riportati nell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'articolo 30 comma 2 del regolamento del senato degli studenti stesso.

Il presidente informa inoltre che l'iniziativa call for ideas 2023 "Le sagome _ C'è un giardino?" responsabile Mattia Ossola non è mai iniziata e si può procedere con la distribuzione dell'importo di € 1.502.00 per iniziative del senato degli studenti.

Il presidente propone pertanto di distribuirli equamente come segue:

€ 751,00 a Iniziativa "Terreno Comune 2023"

Responsabile dell'iniziativa: Kevin Manuel Rubino

€ 751,00 iniziativa "attività e gestione sds 2023 - Iuav Open Night"

Il presidente, valutate le attività avviate nel 2023 che non sono ancora concluse e tenuto conto delle proroghe concesse per permettere la conclusione delle attività finanziate nell'ambito della call for ideas 2023, propone al senato degli studenti di riportare nell'esercizio finanziario 2024 le seguenti iniziative:

Iniziative approvate nel 2023	responsabile
effe _ faremo un film! (potremmo anche non farlo)	Flavia Mazzarino
Oggetto Collettivo _ Not.A	Umberto Santoro
apotropaico _ learning-by-doing	Nicoletta Borrometi
Terreno Comune 2023	Kevin Manuel Rubino
attività e gestione sds 2023 - Iuav Open Night	Kevin Manuel Rubino

Il presidente ricorda che tali progetti devono comunque essere conclusi al massimo entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.

Possono invece essere chiuse le seguenti attività approvate dal senato degli studenti nel 2022:

Iniziative approvate nel 2022	responsabile
Politica & Società dell'informazione / Design & Politics Research Unit	Durighello Alessandro
Dysfunctional ergonomics	Brunetta Nicolò
PAN	Vangi Alessandro
MUNUS I, costruire un'iperfamiglia	Servetti Lorenzo
Strumenti di prova	Iacovino Francesco
Contest logo	Lucrezia Ludovici
Bacheche	Lucrezia Ludovici
Merchandising	Kevin Manuel Rubino
gestione_sds	Lucrezia Ludovici

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 30 comma 2**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>28 novembre 2023 delibera n. 36 Sds/2023/affari istituzionali</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

- ritenuta l'opportunità di permettere agli studenti interessati di concludere le iniziative approvate nel corso del 2023 e comunque entro il termine previsto del 31 ottobre 2023

delibera all'unanimità di:

1) distribuire l'importo di € 1.502.00 precedentemente assegnato all'iniziativa "Le sagome _ C'è un giardino?" responsabile Mattia Ossola e mai utilizzato a favore dei seguenti progetti:

€ 751,00 a Iniziativa "Terreno Comune 2023"

Responsabile dell'iniziativa: Kevin Manuel Rubino;

€ 751,00 a Iniziativa "attività e gestione sds 2023"

Responsabile dell'iniziativa: Kevin Manuel Rubino;

2) riportare nell'esercizio finanziario 2024 le iniziative approvate e finanziate dal senato degli studenti nel 2023 elencate in premessa che dovranno essere concluse entro il termine del 31 ottobre 2024;

3) chiudere i progetti approvati nel 2022 così come sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

28 novembre 2023 delibera n. 37 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6. Attività e patrocini

c) mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina

Il presidente illustra al senato degli studenti i contenuti della richiesta di mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

A tale riguardo il presidente informa il senato degli studenti che si intende sottoporre la mozione al senato accademico nel corso della seduta prevista per domani 29 novembre 2023 chiedendo che, considerata la delicatezza dell'argomento, la stessa venga adottata dal senato accademico medesimo.

La proposta è infatti che venga inserita nei materiali istruttori della seduta sopra citata in modo tale che possa essere discussa fra tutte le componenti del senato accademico.

Il presidente informa inoltre che nella giornata di domani 29 novembre 2023, giornata internazionale di solidarietà verso il popolo palestinese, indetta dall'ONU, ci saranno mobilitazioni universitarie su scala nazionale.

Il presidente chiede al senato di partecipare a un momento di collettivizzazione di saperi che prevede il seguente programma:

momento di incontro e autoformazione
presentazione in senato accademico della richiesta di mozione
lezioni aperte
proiezione film
assemblea.

Tali attività prevedono un presidio fisico, sit-in nella sede dei Tolentini per il quale i collettivi _Cocomero e Li.S.C si sono resi disponibili a dare sostegno.

Dopo l'assemblea straordinaria di giovedì 9 novembre 2023 si tratta di un ritrovo della comunità studentesca e della città finalizzato a prendere una netta posizione riguardo il cessate il fuoco definitivo in Palestina. Infatti le università non dovrebbero essere luoghi estranei alla politica, ma anzi dovrebbero essere luoghi in cui le menti degli studenti dovrebbero essere allenate alla criticità e a saperi davvero liberi. È importante credere nella forza che parte dal basso delle comunità studentesche, di qualsiasi ateneo, capace di portare un cambiamento.

Il presidente invita i senatori a esprimersi in merito alla partecipazione del senato degli studenti rispetto alle iniziative sopra descritte e nello specifico:

- 1) la continuazione del percorso di iniziative di solidarietà nei confronti del popolo palestinese;
- 2) l'adesione alle attività collettive sopra descritte organizzate con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C;
- 3) l'adesione al sit-in organizzato con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C.

A tale riguardo il presidente informa il senato che è necessario individuare la modalità di espressione del voto e il senato degli studenti delibera all'unanimità di esprimersi mediante voto palese.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale **intervengono Alfonso Andrès del Plato, Andres Arias Pineda, Lucrezia Ludovici, Mariasole Dentis, Angelica Morresi e Alessandro Abionti**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e invita il senato degli studenti a procedere nelle operazioni di voto secondo la modalità prescelta al fine di deliberare in merito alle iniziative descritte in premessa.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**
- **visti i contenuti della mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina**
- **tenuto conto delle attività collettive descritte in premessa proposte per il 29 novembre 2023 per la giornata internazionale di solidarietà verso il popolo palestinese, indetta dall'ONU, in occasione della quale sono previste mobilitazioni**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA**

28 novembre 2023 delibera n. 37 Sds/2023/affari istituzionali	pagina 2/2 allegati: 1
--	---

universitarie su scala nazionale;

- considerata la necessità che il senato degli studenti sia promotore di una posizione istituzionale in favore di una azione per un cessate il fuoco definitivo nel rispetto del diritto umanitario internazionale;

- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione

delibera:

1) all'unanimità di approvare i contenuti della mozione del senato degli studenti per il cessate il fuoco definitivo in Palestina allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante con richiesta che la stessa venga presentata e adottata dal senato accademico nella seduta del 29 novembre 2023;

2) a maggioranza, con il voto contrario di Andres Arias Pineda e l'astensione di Angelica Morresi, Lucrezia Ludovici, Giorgia Leandri e Guido Marcolin, l'adesione alle attività collettive sopra descritte organizzate con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C;

3) a maggioranza, con il voto contrario di Andres Arias Pineda, Angelica Morresi e Lucrezia Ludovici e l'astensione di Alfonso Andrés del Plato e Guido Marcolin, l'adesione al sit-in organizzato con la collaborazione dei collettivi _Cocomero e Li.S.C.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

Senato degli Studenti

sds@iuav.it

Venezia, 25 novembre 2023

Alle componenti del Senato Accademico

mozione sul cessate il fuoco definitivo in Palestina

All'attenzione dell'intera comunità universitaria iuav,

L'assemblea straordinaria del 09.11.2023 promossa dal Senato degli Studenti esprime unanimemente e inequivocabilmente solidarietà alla popolazione palestinese, vittima di occupazione e di un massacro indiscriminato da parte del Governo israeliano. L'assemblea richiede pertanto al Rettore e al Senato Accademico un'urgente presa di posizione istituzionale in favore di una azione per un cessate il fuoco definitivo nel rispetto del diritto umanitario internazionale; dell'interruzione dell'invio di armi ad Israele; della fornitura di aiuti umanitari e della protezione da parte delle Nazioni Unite nei confronti l'intera popolazione palestinese, nonché la denuncia incondizionata delle politiche razziste, suprematiste e coloniali del Governo israeliano.

Ricordiamo che a questo punto i bombardamenti hanno causato la morte di ormai oltre 11.000 persone, di cui almeno 4.500 bambini e 3.000 donne; delle oltre 28.000 persone ferite, mutilate e di quelle ancora intrappolate sotto le macerie; di tutte le strutture sotto attacco, compresi gli ospedali e i centri di accoglienza; del taglio a cibo, acqua, medicine, carburante ed elettricità; degli oltre 1 milione 600.000 persone sfollate.

L'Assemblea ha espresso l'urgente necessità che l'Ateneo:

- verifichi l'oggetto e la natura delle collaborazioni tra l'Università ed enti governativi, culturali, aziende e società connesse a Israele e operarne la cessazione nel caso in cui la loro natura risultasse connessa direttamente o indirettamente alla promozione del conflitto;
- promuova, con il sostegno dell'Università, occasioni di approfondimento e confronto capaci di restituire un quadro complesso e non polarizzato della situazione;
- organizzi campagne di raccolta fondi e lo stanziamento di borse di studio straordinarie per studentesse e studenti palestinesi.



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

In sintonia con:

l'appello da parte di accademici e accademiche italiane:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSft18atRcR4SkUW-7m-afriizNim7y9YdWPC02cJg5-DJHOaA/viewform>

e con:

l'appello per la solidarietà anticoloniale:

<https://lvfeminista.wufoo.com/forms/mobilitare-i-saperi-per-prendere-posizione>

come student*, docenti, dottorand* e personale appartenente alla comunità universitaria, chiediamo al più presto una risposta che dimostri una posizione di solidarietà strutturale e non opportunistica nei confronti della popolazione di Gaza e civile palestinese tutta; inoltre, esprimiamo solidarietà alla popolazione palestinese, nonché a tutti i civili coinvolti nel conflitto attualmente in corso, e condanna verso le forme di terrorismo di qualsiasi matrice e i ripetuti crimini di guerra contro l'umanità e le violazioni delle risoluzioni delle Nazioni Unite da parte del governo israeliano.